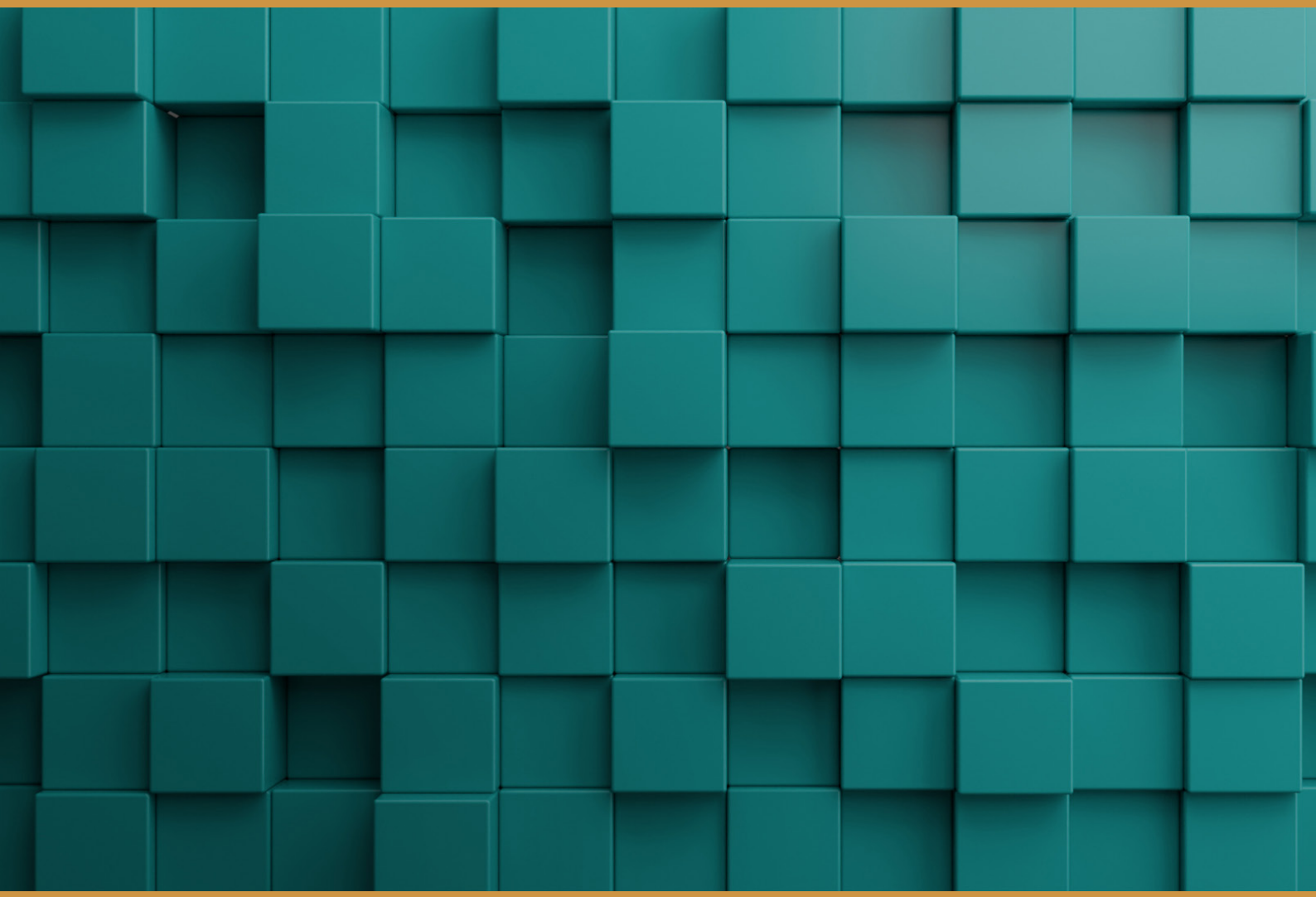
CUBE LABS®



Cube Labs S.p.A.

Relazione semestrale
al 30-06-2024

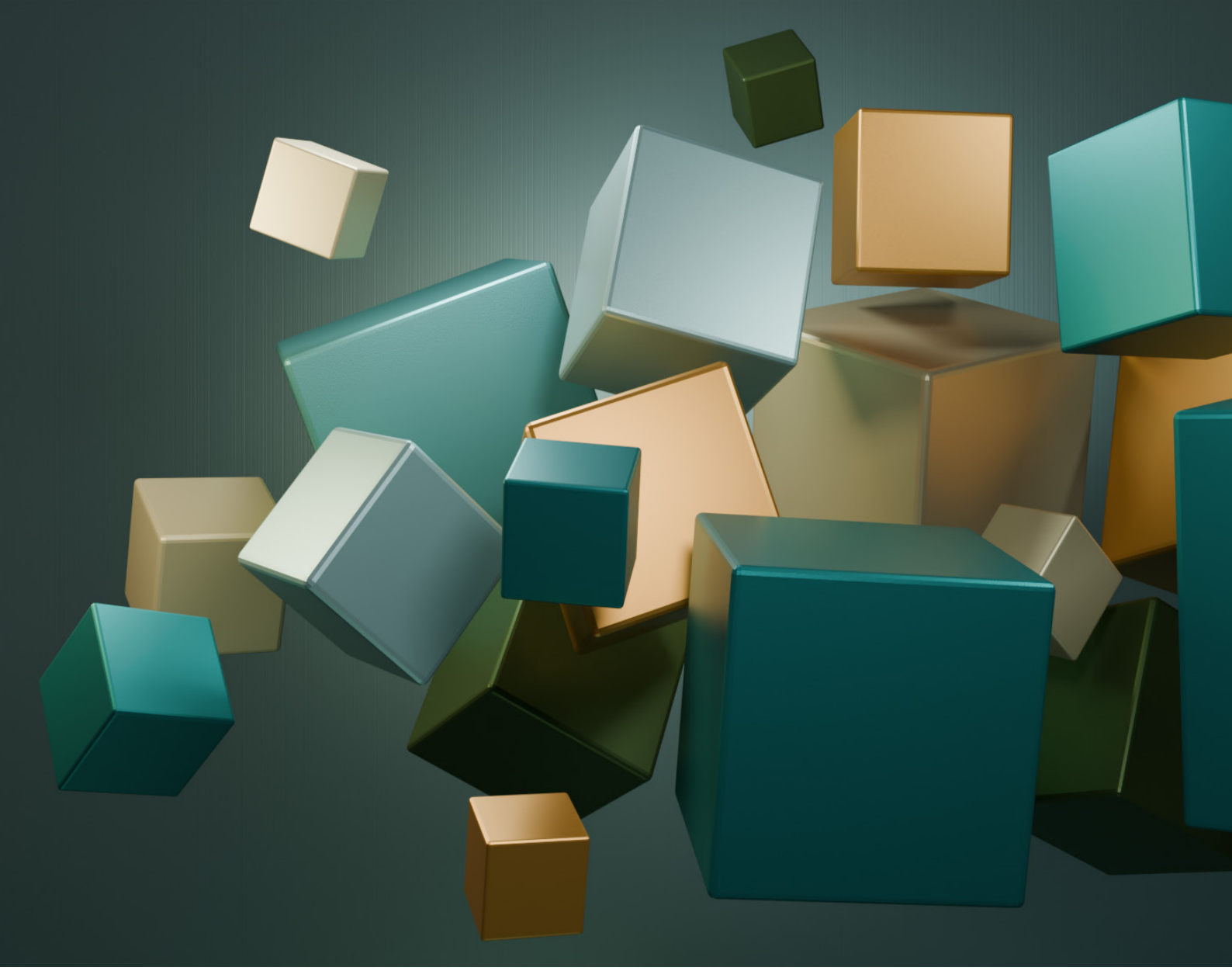
INDICE

1 INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA p. 3

2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE p. 5

3 RELAZIONE SEMESTRALE AL 30.06.2024 p. 9

4 RELAZIONE SULLA GESTIONE p. 72



1 INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Filippo Surace	Presidente e Amministratore Delegato
Renato Del Grosso	Consigliere
Massimo Fiocchi	Consigliere
Domenico Colella	Consigliere non esecutivo
Mario Matteo Busso	Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Piergiacomo Jucci	Presidente del Collegio Sindacale
Marco Ziccardi	Sindaco Effettivo
Alessandro De Luca	Sindaco Effettivo
Fabrizio Iacuitto	Sindaco Supplente
Alessandro Medici	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.A.

DATI ANAGRAFICI

Denominazione	Cube Labs S.p.A.
Sede	via Giulio Caccini, 1 00198 - Roma, RM
Codice Fiscale	12496551008
Numero Rea	Roma 1378618
P.I.	12496551008
Capitale Sociale	595.083 euro i.v.
Codice ISIN	IT0005532483

2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Cube Labs S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale al 30 giugno 2024

Ria
Grant Thornton

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
000198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Al Consiglio di Amministrazione della

Cube Labs S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegata Relazione Semestrale, costituita dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Cube Labs S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della Relazione Semestrale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sulla Relazione Semestrale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della Relazione Semestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla Relazione Semestrale.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegata Relazione Semestrale della Cube Labs S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Cube Labs S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ
DNV·GL
ISO 9001

Ria
Grant Thornton

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota Integrativa "Principi di redazione" in cui gli amministratori riportano le valutazioni fatte in merito al presupposto della continuità aziendale. In particolare, gli stessi concludono che "*pur in presenza di incertezze significative che possano far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni intraprese o che si intende intraprendere, così come precedentemente descritto, sono, a giudizio degli Amministratori, ritenute adeguate a mitigare gli impatti di incertezze significative circa l'avverarsi delle assunzioni ipotetiche utilizzate per la redazione del Piano Industriale. Al riguardo si evidenzia che i profili di incertezza sopra descritti, ed i connessi rischi, rappresentano un tratto caratterizzante il modello di business adottato dalla Società, come peraltro ampiamente descritto nel Documento di Ammissione redatto in occasione del processo di quotazione del marzo 2023, destinato a permanere fino a quando la Società svilupperà un'autonoma e adeguata capacità finanziaria grazie alla positiva conclusione di una o più operazioni di valorizzazione sulle proprie società partecipate*".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Roma, 30 settembre 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.

Roberta Cipollini
(Socio)

3 RELAZIONE SEMESTRALE AL 30.06.2024

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30.06.2024

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	CUBE LABS S.P.A.
Sede:	VIA GIULIO CACCINI 1 00198 ROMA RM
Capitale sociale:	595.083
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	Roma
Partita IVA:	12496551008
Codice fiscale:	12496551008
Numero REA:	1378618
Codice ISIN:	IT0005532483

Stato patrimoniale

	30-06-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	988.094	1.129.230
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.313	4.611
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.178	2.307
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.000	0
7) altre	88.518	25.137
Totale immobilizzazioni immateriali	1.087.103	1.161.285
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	304	361
4) altri beni	723	898
Totale immobilizzazioni materiali	1.027	1.259
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	53.265.546	52.944.046
b) imprese collegate	120.171	120.171
Totale partecipazioni	53.385.717	53.064.217
3) altri titoli	42.500	39.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	53.428.217	53.103.717
Totale immobilizzazioni (B)	54.516.347	54.266.261
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.160	3.160
Totale crediti verso clienti	3.160	3.160
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.842	13.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.265.609	4.331.513
Totale crediti verso imprese controllate	5.279.451	4.344.905
3) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.000	240.000
Totale crediti verso imprese collegate	240.000	240.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	586.919	794.768
Totale crediti tributari	586.919	794.768
5-ter) imposte anticipate	422.482	277.556
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	40.289	37.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	117.665	117.665
Totale crediti verso altri	157.954	155.207
Totale crediti	6.689.966	5.815.596
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	24.037	27.530
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	24.037	27.530
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	208.172	1.903.869
3) danaro e valori in cassa	847	1.028
Totale disponibilità liquide	209.019	1.904.897
Totale attivo circolante (C)	6.923.022	7.748.023
D) Ratei e risconti	130.549	134.470
Totale attivo	61.569.918	62.148.754
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	595.083	595.083
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.859.917	5.859.917
III - Riserve di rivalutazione	51.190.037	51.190.037
IV - Riserva legale	42.000	42.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	2	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.037	27.530
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(270.179)	424.436
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(450.297)	(694.615)
Totale patrimonio netto	56.990.600	57.444.388
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.684	3.906
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.600	5.600
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.600	5.600
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	830.439	1.452.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.524.812	1.953.666
Totale debiti verso banche	3.355.251	3.406.261
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.250	62.250
Totale debiti verso altri finanziatori	62.250	62.250
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	494.937	339.706

Totale debiti verso fornitori	494.937	339.706
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.425	22.425
Totale debiti verso imprese controllate	22.425	22.425
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.875	1.875
Totale debiti verso imprese collegate	1.875	1.875
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.220	322.579
esigibili oltre l'esercizio successivo	117.063	112.717
Totale debiti tributari	207.283	435.296
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.432	8.686
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.432	8.686
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.518	25.339
Totale altri debiti	62.518	25.339
Totale debiti	4.226.571	4.307.438
E) Ratei e risconti	344.063	393.022
Totale passivo	61.569.918	62.148.754

Conto economico

	30-06-2024	30-06-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	982.096	752.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	50.179	3.718
Totale altri ricavi e proventi	50.179	3.718
Totale valore della produzione	1.032.275	755.718
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.395	820
7) per servizi	1.015.547	862.620
8) per godimento di beni di terzi	72.900	39.118
9) per il personale		
a) salari e stipendi	133.277	27.460
b) oneri sociali	39.933	6.138
c) trattamento di fine rapporto	8.256	1.393
Totale costi per il personale	181.466	34.991
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	153.065	68.146
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	232	396
Totale ammortamenti e svalutazioni	153.297	68.542
14) oneri diversi di gestione	49.531	29.120
Totale costi della produzione	1.474.136	1.035.211
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(441.861)	(279.493)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	9.170	9.495
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.170	9.495
Totale altri proventi finanziari	9.170	9.495
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	161.508	141.306
Totale interessi e altri oneri finanziari	161.508	141.306
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.024)	(480)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(153.362)	(132.291)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(595.223)	(411.784)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(144.926)	(90.821)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(144.926)	(90.821)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(450.297)	(320.963)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(450.297)	(320.963)
Imposte sul reddito	(144.926)	(90.821)
Interessi passivi/(attivi)	152.338	266.129
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(442.885)	(650.003)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	153.297	225.412
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(3.491)	(25.679)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	6.329	5.847
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	156.135	205.580
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(286.750)	(444.423)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	24.270
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	155.231	83.471
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.921	(65.317)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(48.959)	393.022
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(777.493)	(1.793.689)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(667.300)	(1.358.243)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(954.050)	(1.802.666)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(152.338)	(266.129)
(Imposte sul reddito pagate)	(137.039)	(110.122)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.551)	(13.927)
Totale altre rettifiche	(290.928)	(390.178)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.244.978)	(2.192.844)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(78.883)	(1.042.376)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(324.500)	(792.195)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	3.493	25.677
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(399.890)	(1.808.894)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(622.156)	556.105
Accensione finanziamenti	571.146	(1.277.988)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	5.705.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(51.010)	4.983.117
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.695.878)	981.379
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.903.869	921.996
Danaro e valori in cassa	1.028	1.522
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.904.897	923.518
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	208.172	1.903.869
Danaro e valori in cassa	847	1.028
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	209.019	1.904.897

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

La Relazione Semestrale chiusa al 30/06/2024, composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La Relazione Semestrale è stata redatta pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione.

La Relazione Semestrale è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale conformante a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 11; tale presupposto è il principio fondamentale per la redazione del bilancio e comporta l'espressione di una stima che è relativa almeno, ma non limitata, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Le valutazioni sono espresse sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti e si basano su informazioni disponibili nel momento in cui tali giudizi sono espressi.

Gli Amministratori, considerato lo scenario base del Piano Industriale 2024 – 2026, approvato in data 27 maggio 2024, aggiornato con i dati consuntivi al 30.06.24, stimano che il fabbisogno finanziario complessivo netto assorbito dalla Società nel periodo di 12 mesi (luglio 2024 – giugno 2025) successivi alla data di riferimento del presente documento, sia pari a complessivi Euro 7,726 milioni.

Tale fabbisogno è in parte compensato i) dalle disponibilità liquide esistenti al 30.06.24 per euro migliaia 209, e ii) dagli aumenti di capitale sottoscritti nei mesi di luglio e agosto per euro migliaia 850. Gli Amministratori ritengono di poter coprire la restante parte del descritto fabbisogno, pari ad euro 6,667 milioni, attraverso i) il reperimento di risorse finanziarie in autonomia da parte delle società partecipate, che permetterà il pagamento delle funding fees dalla stessa maturate, per euro 140,5 mila, ii) l'incasso di crediti dalle società partecipate per euro migliaia 820; iii) la cessione del credito di imposta per euro migliaia 422; iv) l'incasso del residuo del finanziamento erogato da Simest per euro migliaia 116,2; v) la previsione di una raccolta di capitale per un totale di euro 6,150 milioni tra settembre 2024 e giugno 2025.

Il modello di business della Società che mira allo sviluppo tecnico – scientifico delle Società Partecipate, caratterizzato quindi da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, richiede la destinazione di ingenti risorse finanziarie rivolte al sostegno delle iniziative sviluppate dalle Società Partecipate. Tutte le tecnologie/prodotti, o parte di esse, potrebbero richiedere tempi considerevolmente lunghi di sviluppo e/o non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato. Va evidenziato pertanto che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dalla Società.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che, qualora i fabbisogni finanziari dovessero risultare superiori rispetto a quelli ipotizzati nello scenario base del Piano Industriale sviluppato dagli Amministratori, la Società potrebbe dover rivedere i propri progetti di investimento e di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l'effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l'ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività. Gli amministratori hanno pertanto sviluppato un'analisi di sensitività, ipotizzando delle variazioni ad alcune ipotesi utilizzate per la redazione del Piano Industriale nello scenario base, che hanno riguardato: i) raccolta di capitale ridotta del 50%, ii) mancata valorizzazione degli asset in portafoglio nel 2025 e 2026; iii) mancata valorizzazione di una delle componenti del compenso aggiuntivo degli amministratori, iv) riduzione del 50% dei costi delle consulenze esterne, v) riduzione del 50% degli investimenti in R/D a favore delle partecipate; riduzione degli incassi dalle partecipate del 30%; l'utilizzo completo in compensazione del credito di imposta a quotazione in luogo della cessione.

Nello scenario di sensitività si stima un fabbisogno di liquidità pari a 4,417 milioni di euro. Tale fabbisogno è in parte compensato i) dalle disponibilità liquide esistenti al 30.06.24 per euro migliaia 209 e ii) dagli aumenti di capitale sottoscritti nei mesi di luglio e agosto per euro migliaia 850.

Gli Amministratori ritengono di poter coprire la restante parte del descritto fabbisogno, pari ad 3,004 milioni di euro attraverso i) il reperimento di risorse finanziarie in autonomia da parte delle società partecipate, che permetterà il pagamento delle funding fees dalla stessa maturate, per euro 140,5 mila, ii) l'incasso di crediti dalle società partecipate per euro migliaia 574; iii) l'incasso del residuo del finanziamento erogato da Simest per euro migliaia 116,2; v) la previsione di una raccolta di capitale per un totale di euro 3,3 milioni tra settembre 2024 e giugno 2025. In tale scenario sottoposto ad analisi di sensitività il fabbisogno finanziario della società sarebbe in ogni caso coperto nei 12 mesi successivi alla data della presente relazione con una liquidità positiva a fine giugno 2025 di euro 0,772 milioni di euro.

Qualora alcune delle iniziative sopra descritte in termini di raccolta di capitale non si verificasse, le risorse finanziarie a disposizione della Società si potrebbero esaurire prima del decorso di 12 mesi

dalla data di riferimento della presente relazione, pertanto, la prospettiva della continuità aziendale potrebbe risultare pregiudicata.

Ove tale scenario si verificasse, gli Amministratori prevedono di poter far fronte a tale fabbisogno attraverso:

1. l'ulteriore rimodulazione del piano di investimenti allineandolo ad eventuali rallentamenti nei programmi di sviluppo. La necessità di cassa derivante dai piani di sviluppo delle Società Partecipate è infatti principalmente legata ad investimenti per lo sviluppo di asset tecnologici, piuttosto che a costi di struttura esistenti. La Società detiene sui propri piani di investimento le necessarie leve per effettuare una modulazione che permetta di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie rispetto alle specifiche contingenze e condizioni del mercato;

2. l'ottenimento di ulteriori risorse finanziarie esterne, raccolte sia dalla Società che dalle singole Società Partecipate, rinvenienti dalla sottoscrizione di ulteriori finanziamenti bancari in favore della Società attualmente in corso di valutazione e a fronte dei quali alla data di redazione della presente relazione non esiste alcun impegno da parte degli eventuali enti finanziatori. Relativamente a ciò, la Società ritiene di poter avere accesso ad ulteriori finanziamenti, mantenendo rapporti continui con i maggiori istituti di credito italiani. Tra le ultime operazioni di finanziamento concluse dalla Società si ricorda il finanziamento di euro 1.000.000 concesso da Banca Progetto S.p.A. nel corso di aprile 2024;

3. dalla sottoscrizione di ulteriori finanziamenti bancari in favore delle Società Partecipate, attualmente in corso di valutazione e a fronte dei quali alla data di redazione della presente Bilancio non esiste alcun impegno da parte degli eventuali enti finanziatori. Relativamente a ciò, la Società ritiene di poter avere accesso ad ulteriori finanziamenti, mantenendo rapporti continui con i maggiori istituti di credito italiani. Tra le ultime operazioni di finanziamento concluse su Società Partecipate si ricorda il finanziamento di euro 350.000, in favore della Società Partecipata Adamas Biotech S.r.l., concesso da parte della Banca Popolare di Milano S.p.A. nel corso di maggio 2023;

4. dall'ottenimento di contributi pubblici di cui all'accordo schema quadro di investimento sottoscritto con CDP VENTURE CAPITAL SGR in data 4 giugno 2021 che prevede un investimento complessivo di euro 7.200.000, di cui 5 milioni provenienti da CDP VENTURE CAPITAL SGR ed Euro 2.200.000 provenienti dalla Società eventualmente in cordata con altri co-investitori, in favore delle Società Partecipate in portfolio con sede nel sud d'Italia;

5. dagli eventuali ulteriori aumenti di capitale delle Società Partecipate attualmente in corso di negoziazione preliminare per i quali alla data del presente Bilancio non esiste alcun impegno da parte di eventuali nuovi investitori;

6. dall'ottenimento di ulteriori finanziamenti dal socio di maggioranza, Filippo Surace, che ha sottoscritto un impegno formale a finanziare la Società fino ad un importo massimo di Euro 150.000 qualora necessario per coprirne il fabbisogno finanziario.

Tutto ciò premesso, pur in presenza di incertezze significative che possano far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni intraprese o che si intende intraprendere, così come precedentemente descritto, sono, a giudizio degli Amministratori, ritenute adeguate a mitigare gli impatti di incertezze significative circa l'avverarsi delle assunzioni ipotetiche utilizzate per la redazione del Piano Industriale.

Al riguardo si evidenzia che i profili di incertezza sopra descritti, ed i connessi rischi, rappresentano un tratto caratterizzante il modello di business adottato dalla Società, come peraltro ampiamente descritto nel Documento di Ammissione redatto in occasione del processo di quotazione del marzo 2023, destinato a permanere fino a quando la Società svilupperà un'autonoma e adeguata capacità finanziaria grazie alla positiva conclusione di una o più operazioni di valorizzazione sulle proprie società partecipate.

Relativamente a quanto sopra descritto, si evidenzia come la Società sia stata in grado di raccogliere - dalla sua costituzione, avvenuta nel 2013, e fino alla data di chiusura della presente relazione - capitali sotto forma di capitale di rischio e finanziamenti per un totale rispettivamente di euro 8,125 milioni e euro 7,97 milioni (di cui euro 13,905 milioni dalla Società ed Euro 2,19 milioni dalle partecipate), per finanziare i propri progetti.

Si segnala infine che, al termine del periodo di 12 mesi dalla data di riferimento del presente documento, anche nello scenario base del Piano Industriale aggiornato con i dati consuntivi al 30.06.24, la Società dovrà ricercare ulteriori risorse finanziarie, qualora le ipotesi poste a fondamento del Piano Industriale non si dovessero concretizzare, al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con i fabbisogni finanziari e il piano degli investimenti evidenziati nel Piano Industriale. Difatti come in precedenza descritto anche nello scenario base preparato dagli Amministratori le disponibilità liquide della Società si potrebbero esaurire entro i primi 12 mesi dalla data di riferimento del presente documento, qualora una o più delle assunzioni poste alla base dello scenario base non si dovessero avverare, e conseguentemente le stesse non sarebbero sufficienti per le esigenze operative della Società.

A tal riguardo si evidenzia che lo scenario base del Piano Industriale, aggiornato con i dati consuntivi al 30.06.2024, ipotizza oltre l'orizzonte dei 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento, un fabbisogno finanziario per il periodo luglio 2025 – dicembre 2025 pari ad Euro 4,210 milioni di euro (2,356 milioni di euro nello scenario di sensitività) e per il periodo gennaio 2026 – dicembre 2026 pari a euro 5,987 (4,580 milioni di euro nello scenario di sensitività).

In particolare, al termine del periodo dei 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento, in relazione al periodo di piano 2025- 2026 il fabbisogno previsto nello scenario base delineato dagli amministratori per il periodo luglio 2025 – dicembre 2026, è stato determinato stimando un assorbimento della gestione operativa per Euro -7,189 milioni, dell'attività di investimento a supporto dello sviluppo delle Società Partecipate per Euro -3,008 milioni.

Il fabbisogno in esame presuppone, inoltre, la prosecuzione del percorso di sviluppo delle società partecipate secondo le tempistiche ipotizzate nel Piano. A tale riguardo si evidenzia che gli Amministratori hanno assunto il raggiungimento in tali esercizi della maturità di alcune delle principali Società Partecipate e conseguentemente la generazione di flussi positivi legati alla possibile valorizzazione degli assets in coerenza con il modello di business della Società. Pertanto la stima del flusso assorbito dall'attività operativa, dallo sviluppo dei progetti delle Società Partecipate e dalla gestione finanziaria, sarà compensato dalla generazione di flussi di cassa positivi per Euro 37,665 milioni (al lordo delle imposte) derivanti dalla valorizzazione degli assets in portafoglio di alcune Società Partecipate previste nel 2025 e nel 2026, con riferimento alle quali, alla data di redazione del presente documento, non è stata avviata alcuna trattativa o interlocuzione con soggetti terzi.

Laddove la Società non dovesse identificare opportunità di valorizzazione di tali partecipazioni ovvero le stesse non dovessero essere finalizzate entro le tempistiche o alle condizioni previste nel Piano Industriale, il fabbisogno di liquidità aumenterebbe per un importo corrispondente alla differenza tra il flusso di cassa conseguito e quello ipotizzato dalla realizzazione delle operazioni di valorizzazione non concluse.

La struttura della Relazione Semestrale è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427 e 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di periodo, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negativa, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2023 e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa.

Si segnala che:

- non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’articolo 2423 e secondo comma dell’articolo 2423-bis del Codice Civile;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-articoli 2424 e 2425 del Codice Civile;
- non vi sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Infine si evidenzia che, tenuto conto dello specifico modello di business della Società, gli amministratori hanno ritenuto di non procedere alla redazione del Bilancio Consolidato avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 27, comma 1 e 28, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 127/91. Al riguardo si ricorda che il citato art. 27 prevede che non sono soggette all'obbligo di consolidamento le imprese controllanti che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

a) 20.000.000 euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;

b) 40.000.000 euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;

c) 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Il successivo art. 28, comma 2, lett. d) stabilisce, inoltre, che a prescindere da qualunque soglia dimensionale possono essere escluse dal consolidamento le imprese controllate quando le loro azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione.

La decisione della Società di avvalersi delle richiamate disposizioni è funzionale all'esigenza di fornire, con chiarezza e trasparenza, la migliore rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società tenuto conto dello specifico modello di business adottato. L'azione della Società, difatti, si ispira al modello del Venture Builder e si sostanzia nella selezione di progetti di ricerca, costituzione di società innovative attorno a tali progetti e successivo sviluppo della proprietà intellettuale e di nuove soluzioni nel mercato delle scienze, della vita e della salute umana tramite l'erogazione di qualificati servizi volti all’incubazione, accelerazione e sviluppo delle start up che, per loro intrinseca natura, non dispongono di liquidità sufficiente a remunerare la consulenza e i servizi ricevuti, se non attraverso un meccanismo di partecipazione al rischio.

L’acquisizione di tecnologia e la successiva costituzione di veicoli societari finalizzati a favorire lo sviluppo in ottica societaria e tecnologica, conseguentemente, costituisce un elemento caratterizzante del modello, ma non risponde ad una organica e sinergica strategia industriale complessiva, e la successiva dismissione della partecipazione costituisce l’usuale conclusione del ciclo di valorizzazione e sviluppo tecnologico. Circa la durata di tale ciclo di valorizzazione , l'orizzonte temporale è solitamente di tipo pluriennale, e comunque superiore ai 12 mesi, in quanto i peculiari settori in cui operano le partecipate richiedono tempi non brevi per raggiungere stadi di sviluppo e valorizzazione che consentano adeguati livelli di realizzo. Ciò determina, come illustrato nelle apposite parti della presente Nota Integrativa, l'iscrizione delle partecipazioni tra le Immobilizzazioni Finanziarie pur essendo destinate alla vendita.

Principi contabili

L’intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell’esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell’esercizio. A tal fine un’informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell’impresa.

Conformemente al disposto dell’art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione della presente Relazione Semestrale sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel periodo considerato;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri del periodo considerato, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo considerato, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci della Relazione Semestrale sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

La Relazione Semestrale, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle previsioni di cui agli artt. 2423, comma 5 e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, c.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati cambi di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha nè rilevato nè contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione della presente Relazione Semestrale sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall’art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità, in quote costanti e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni

singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento è riadeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,55%
Altre immobilizzazioni immateriali:	
- Migliorie su beni di terzi	5 anni/durata contrattuale

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi d'impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell’avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso, in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione. I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopraindicate, ridotte del 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni non sono state oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti eventualmente rivalutati in base a specifiche norme di rivalutazione.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Qualora il valore così determinato risulta superiore a quello che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, tale valore è, comunque, mantenuto quando derivante dall'applicazione di specifiche norme di rivalutazione.

Le partecipazioni non destinate a permanere per un prolungato periodo di tempo (inferiore a 12 mesi) nel portafoglio della società vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto o a un minor valore, in presenza di riduzioni durevoli dello stesso rispetto al costo.

I Titoli sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Per quanto concerne i titoli di debito classificati in B III 3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Tali titoli, pertanto, sono iscritti al costo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del credito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti sono successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, in quanto gli effetti sono da ritenersi irrilevanti.

Per il medesimo principio di rilevanza già richiamato, i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi non vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., pertanto, dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Si tiene conto del `fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Sulla parte non realizzata delle svalutazioni si è provveduto a determinare le imposte differite.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, inoltre, non vengono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tiene conto del `fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data della Relazione Semestrale, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato, determinato da esperti del settore. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in euro al cambio del giorno di chiusura della Relazione Semestrale; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Relazione Semestrale alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di perdite su cambi realizzata è pari a euro -1.024.

Ove ritenuto necessario sulla parte non realizzata si è provveduto a determinare le imposte differite/anticipate.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce “Crediti tributari”.

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

In merito alla riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 iscritta nel Patrimonio Netto si segnala che non ha natura di riserva in sospensione d'imposta in quanto relativa a rivalutazione effettuata solo ai fini civilistici e si ritiene che la distribuzione sia differita a un tempo indefinito; non sono state pertanto iscritte le relative imposte differite, ai sensi del P.C. n. 25 OIC.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	1.129.230		141.136	988.094
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	4.611		1.298	3.313
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.307		129	2.178
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti		5.000		5.000
Altre immobilizzazioni immateriali	25.137	73.882	10.501	88.518
Arrotondamento				
Totali	1.161.285	78.882	153.064	1.087.103

Le immobilizzazioni immateriali al 30/06/2024 ammontano a euro 1.087.103 (euro 1.161.285 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento. L'incremento dell'anno è essenzialmente riferibile alla capitalizzazione di oneri pluriennali sostenuti nel corso del periodo per interventi di manutenzione straordinaria degli uffici di Milano e Lecce detenuti in locazione o simili.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile). Al fine di facilitare la lettura dei dati relativi alle immobilizzazioni immateriali, a differenza di quanto fatto in passato, i relativi valori iniziali e finali sono stati scomposti nelle componenti Costo Storico e Fondo Ammortamento.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.344.161	24.013	4.652	-	31.421	1.404.247
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	214.931	19.402	2.345	-	6.284	242.962
Valore di bilancio	1.129.230	4.611	2.307	0	25.137	1.161.285
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	5.000	73.882	78.882
Ammortamento dell'esercizio	141.136	1.298	129	-	10.501	153.064
Totale variazioni	(141.136)	(1.298)	(129)	5.000	63.381	(74.182)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.344.161	24.013	4.652	5.000	105.303	1.483.129
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	356.067	20.700	2.474	-	16.786	396.027
Valore di bilancio	988.094	3.313	2.178	5.000	88.518	1.087.103

Costi di impianto ed ampliamento

Nel La voce si riferisce ai costi sostenuti per affrontare il processo di quotazione della Società, iniziato nel corso dell'esercizio 2022 e conclusosi nel primo trimestre 2023, ottenendo l'ammissione al mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale con decorrenza 17 marzo 2023 e l'ammissione alla negoziazione dei propri titoli a partire dal 21 marzo 2023.

Si segnala che la Società, a fronte dei citati costi ed in coerenza con quanto disposto dalla legge del 29 dicembre 2022, n.197 e successive modifiche, ha provveduto a presentare domanda per l'attribuzione del credito d'imposta previsto a fronte dei costi sostenuti per la quotazione in mercati regolamentati o sistemi multilaterale di negoziazione, corrispondente al 50% del totale dei suddetti costi nel limite dell'importo massimo di euro 500.000. L'importo del credito d'imposta iscritto nella Relazione Semestrale, come meglio di seguito descritto, ammonta ad euro 467.091.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a euro 3.313 (euro 4.611 alla fine dell'esercizio precedente) e si è decrementato nell'esercizio per euro 1.298 a fronte della quota di ammortamento dell'anno.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 2.178 (euro 2.307 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato dai costi sostenuti per la realizzazione e registrazione del marchio aziendale. Si è decrementato nell'esercizio a fronte della quota di ammortamento dell'anno.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 88.518 (euro 25.137 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su immobili detenuti in locazione o simili.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinario	361		57	304
Attrezzature industriali e commerciali				

Altri beni	898		175	723
- Mobili e arredi	94		13	81
- Macchine di ufficio elettroniche	804		162	642
Totali	1.259		232	1.027

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 1.027 (euro 1.259 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	760	3.898	4.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	399	3.000	3.399
Valore di bilancio	361	898	1.259
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	57	175	232
Totale variazioni	(57)	(175)	(232)
Valore di fine esercizio			
Costo	760	3.898	4.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	456	3.175	3.631
Valore di bilancio	304	723	1.027

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	229	3.569			100		3.898
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	135	2.765			100		3.000
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							

Saldo a inizio esercizio	94	804					898
Acquisizioni dell'esercizio							
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	13	162					175
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	81	642					723

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	52.944.046	321.500		53.265.546
b) Imprese collegate	120.171			120.171
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Verso altri				
Altri titoli	39.500	3.000		42.500
Strumenti finanziari derivati attivi				
Arrotondamento				
Totali	53.103.717	324.500		53.428.217

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano investimenti duraturi effettuati dalla Società in quanto sono destinati a permanere tra gli assets aziendali per un periodo superiore a 12 mesi e sono destinati alla successiva vendita coerentemente con il modello di business adottato dalla Società che prevede la cessione delle proprie partecipate dopo un adeguato periodo di sviluppo e valorizzazione delle stesse. Nel descritto modello di business la detenzione delle partecipazioni non corrisponde ad alcuna organica e specifica strategie industriale, ma costituisce una fase intermedia della vita delle partecipate finalizzata alla loro valorizzazione a cui segue la cessione quale fisiologica conclusione.

Il valore delle partecipazioni al 30/06/2024 ammonta complessivamente a euro 53.385.717 (euro 53.064.217 alla fine dell'esercizio precedente). L'incremento di valore, pari ad euro 321.500, deriva principalmente da apporti in conto futuro aumento di capitale effettuati dalla Società a beneficio delle società controllate nel corso del periodo al fine di sostenerne i processi di sviluppo in corso.

Gli altri titoli nella presente voce rappresentano un investimento duraturo da parte della Società; i cui incrementi derivano dai versamenti periodici eseguiti a valere su un prodotto assicurativo a premio ricorrente.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	52.944.046	120.171	53.064.217	39.500
Valore di bilancio	52.944.046	120.171	53.064.217	39.500
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	3.000
Altre variazioni	321.500	-	321.500	-
Totale variazioni	321.500	-	321.500	3.000
Valore di fine esercizio				
Costo	53.265.546	120.171	53.385.717	42.500
Valore di bilancio	53.265.546	120.171	53.385.717	42.500

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore è stato successivamente rivalutato nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. Le informazioni sono desunte dall'ultimo bilancio regolarmente approvato alla data di redazione della presente Nota Integrativa.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Adamas Biotech Srl	Maglie (LE)	04939270759	10.000	5.100	51,00%	8.026.234
Biodiapers Srl	Maglie (LE)	04907870754	10.234	5.148	50,396%	4.356.580
Bio Aurum Srl	Maglie (LE)	04983700750	10.000	5.100	51,00%	5.062.708
Cartilago Srl	Maglie (LE)	04907880753	10.000	5.100	51,00%	12.109.210
Crati River Valley Medical Industries Srl	Maglie (LE)	05113940572	10.000	5.500	55,00%	8.880
Cube Labs Invest SA	Spagna		59.206	59.206	100,00%	35.411
DTech Srl	Maglie (LE)	04907840757	10.000	5.100	51,00%	4.941.394
Hiperforming Research Srl	Maglie (LE)	04907850756	10.000	5.100	51,00%	4.263.851
Lumina NanoBiotech srl	Maglie (LE)	04983740756	10.000	5.100	51,00%	4.302.414
Myrtoviva Srl	Maglie (LE)	05318350757	10.000	6.500	65,00%	6.500
Molecular Research PharmaCT srl	Maglie (LE)	04983170756	10.000	5.100	51,00%	2.326.530
Orpha Biotech srl	Maglie (LE)	04981870753	10.000	5.100	51,00%	2.962.522
Regenerabioma Srl	Maglie (LE)	05318300752	10.000	6.500	65,00%	6.500
Rescue Code srl	Maglie (LE)	04982010755	10.000	5.100	51,00%	1.686.880
Skin Plastic srl	Maglie (LE)	05022900756	10.000	5.100	51,00%	3.169.932
Totale						53.265.546

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Antico Atelier Digitale Srl	Maglie (LE)	04907860755	10.000	2.500	25,00%	96.171
G-Gravity Srl	Milano	11321420967	40.000	5.760	14,40%	24.000

Totale						120.171

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.160	-	3.160	3.160	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.344.905	934.546	5.279.451	13.842	5.265.609
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	240.000	-	240.000	-	240.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	794.768	(207.849)	586.919	586.919	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	277.556	144.926	422.482		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	155.207	2.747	157.954	40.289	117.665
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.815.596	874.370	6.689.966	644.210	5.623.274

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.160	-	3.160
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	5.206.451	73.000	5.279.451
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	240.000	-	240.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	586.919	-	586.919
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	422.482	-	422.482
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	157.954	-	157.954
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.616.966	73.000	6.689.966

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che nel presente Bilancio non sono iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti Verso Clienti	140.060	140.060	
Fondo Svalutazione Crediti	-136.900	-136.900	
Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	3.160	3.160	

I crediti verso clienti, pari a Euro 3.160 al 31 dicembre 2023, rappresentano la parte del credito commerciale, al netto del fondo svalutazione crediti, vantato verso clienti terzi che non rientrano nel gruppo delle società partecipate.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante la costituzione di apposito fondo svalutazione crediti che non ha richiesto adeguamenti nel corso dell'esercizio in quanto ritenuto idoneo a fronteggiare eventuali difficoltà di incasso dei crediti in essere verso clienti.

Crediti verso imprese controllate

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Finanziamento infruttifero			
Crediti per Fatture da emettere	4.334.698	934.096	5.268.794
Anticipi diversi	10.207	450	10.657
Totale crediti verso imprese controllate	4.344.905	934.546	5.279.451

Relativamente alla voce "Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante", l'incremento dell'esercizio, in misura pari a euro 934.546, è relativo:

- per euro 982.096 alla maturazione delle *fee* previste dai contratti di servizio in essere fra la Società e le proprie controllate al netto della quota fatturata ed incassata nel periodo pari ad euro 48.000;
- per euro 450 da anticipi diversi effettuati a favore delle società partecipate.

I crediti commerciali, nello specifico, derivano da prestazioni di servizi che la Società ha reso alle proprie partecipate coerentemente con il proprio modello di business che ne prevede il sostegno, nella loro fase di costituzione e sviluppo, anche tramite l'erogazione di tutti i servizi necessari e funzionali alla relativa crescita in ottica di successiva valorizzazione. Coerentemente con le citate

finalità di valorizzazione e rafforzamento delle proprie partecipate, la Società ritiene opportuno rinviare l'incasso dei crediti in esame fino al momento in cui le singole partecipate avranno raggiunto e consolidato uno stadio di sviluppo tale da consentirgli di farvi fronte senza pregiudicare il percorso di crescita intrapreso.

Si precisa che i contratti per la fornitura di servizi stipulati con le società controllate non prevedono una dilazione nei pagamenti contrattualmente stabilità e l'entità di tale dilazione viene determinata caso per caso in funzione dei fabbisogni delle partecipate. Per tali crediti, pertanto, la suddivisione tra crediti scadenti entro e oltre l'esercizio viene effettuata alla luce delle aspettative anche temporali che la Società ragionevolmente matura circa lo stadio di sviluppo e crescita delle partecipate anche dal punto di vista finanziario. Tali stime sono oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento da parte della Società anche per tenere conto di eventuali fenomeni di irrecuperabilità.

I crediti sono esposti nel presente Bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo senza tener conto, conformemente al principio di rilevanza e di rappresentazione veritiera e corretta, del fattore temporale in quanto ritenuto non significativo, nel caso in esame considerato la consistenza media dei crediti in esame e le descritte modalità di gestione del fattore temporale in relazione alle tempistiche di incasso che, alla luce del modello di business adottato dalla Società ed in precedenza illustrato, risulta difficilmente stimabile con ragionevole puntualità in via anticipata.

Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti per fatture da emettere	240.000	240.000	
Totale crediti verso imprese collegate	240.000	240.000	

Relativamente alla voce “Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante”, il credito riflette la quota di ricavi per servizi resi a favore della società collegata Antico Atelier Digitale S.r.l. come contrattualmente previsto.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	56		56
Acconti IRAP	353		353
Crediti IVA	324.942	-205.877	119.065
Altri crediti tributari	469.063	-1.972	467.091
Arrotondamento			
Totali	794.768	-207.849	586.919

Relativamente alla voce “Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante”, il decremento del periodo, pari a euro 207.849, è riferibile:

- al credito IVA maturato nel periodo considerato a cui si contrappone l'utilizzo del credito Iva dell'anno precedente in misura pari ad euro 306.427;
- all'utilizzo di altri crediti tributari per euro 1.972;
- al credito d'imposta per la quotazione sull'EGM come da legge del 29 dicembre 2022, n.197 iscritto per un valore di euro 467.000.

Con riferimento alla voce Altri crediti tributari si ricorda che esso è costituito dal credito d'imposta per la quotazione sull'EGM come da legge del 29 dicembre 2022, n.197. Il credito è stato attribuito a fronte dai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, in misura pari al 50% del totale dei suddetti costi ed in ogni caso nel limite massimo di euro 500.000, fino a concorrenza dell'esaurimento del fondo a tal fine costituito presso il MISE quantificato in euro 10 milioni per l'anno 2023 e da ripartirsi, in misura proporzionale tra le società neo quotate. La Società ha presentato al MIMIT la richiesta di attribuzione del citato credito nei termini di legge, inviando i titoli di spesa e il parere della Società di Revisione che ha attestato l'effettività ed il sostenimento dei costi sostenuti per il processo di quotazione.

Il MIMIT ha riscontrato la citata richiesta attribuendo un credito di importo pari ad euro 467.091 in considerazione del numero e dell'entità delle richieste ricevute nonché delle risorse complessivamente disponibili pari a 10 milioni. I primi utilizzi del credito sono avvenuti nel mese di agosto 2024 a seguito del caricamento del credito sul cassetto fiscale della Società da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Si ricorda che, nel corso del 2023, in contropartita della posta in esame è stata accreditata la voce "Altri ricavi". Quest'ultima, inoltre, è stata oggetto di risconto per allineare l'impatto del citato componente reddituale al processo di ammortamento dei costi di quotazione a cui afferisce.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	37.542	40.289	2.747
Crediti verso dipendenti	7	9	2
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- n/c da ricevere			
- verso altri soggetti	37.535	40.280	2.745
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	117.665	117.665	
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	17.665	17.665	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- verso altri soggetti	100.000	100.000	
Totale altri crediti	155.207	157.954	2.747

I crediti verso altri soggetti entro l'esercizio, pari ad euro 40.280, fanno riferimento principalmente ad anticipazioni effettuate a favore di alcuni dei soci di minoranza delle società controllate in portafoglio effettuate in occasione della costituzione di queste ultime. La riduzione è riconducibile in buona parte all'incasso di tali crediti.
I crediti verso altri soggetti oltre l'esercizio, pari ad euro 117.665, si riferiscono principalmente alle somme trasferite a titolo di Fondo di Dotazione al Trust Cube Labs. A regime, ai fini della gestione operativa, fiscale ed amministrativa del Trust, il Trustee potrà impiegare il reddito derivante dall'attività svolta sul Fondo in Trust che viene accumulato dal Trustee ad incremento del Fondo, salvo che non venga impiegato, distribuito o utilizzato nelle modalità previste dal regolamento del Trust oppure che non venga contabilizzato come reddito del Trust.
Si precisa che tale Trust è stato istituito in data 8 marzo 2023, quale strumento volto a gestire in modo oculato e professionale le quote di partecipazione detenute da Filippo Surace, socio di controllo della Società, nelle società controllate da Cube Labs, affinché esse e le loro eventuali rendite (sotto forma di dividendi o di plusvalenze realizzate tramite la loro cessione) siano amministrate e gestite nell'interesse della Società, unico beneficiario del Trust.
Il Trust ha una durata che va dalla sua istituzione fino al giorno finale del mese successivo a quello nel quale nessuna delle quote di partecipazione di Filippo Surace nelle Società Partecipate da Cube Labs risulti non più essere parte del fondo in Trust, inteso come il complesso dei beni e dei diritti acquisiti in ogni tempo dal trustee individuato nella società Trust Company S.p.A.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	27.530	(3.493)	24.037
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	27.530	(3.493)	24.037

Per maggiori informazioni relativamente agli strumenti finanziari derivati attivi si rinvia alle successive sezioni della presente Nota.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.903.869	(1.695.697)	208.172

Denaro e altri valori in cassa	1.028	(181)	847
Totale disponibilità liquide	1.904.897	(1.695.878)	209.019

I depositi bancari al 30 giugno 2024 sono costituti presso primari istituti di credito e remunerati a condizioni di mercato. Il decremento conseguito nel periodo è riconducibile agli assorbimenti generati dall'ordinaria attività della società e dagli interventi di capitalizzazione effettuate a favore delle proprie società partecipate per sostenerne i relativi processi di sviluppo.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.919	(1.919)	-
Risconti attivi	132.551	(2.002)	130.549
Totale ratei e risconti attivi	134.470	(3.921)	130.549

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	132.551	130.549	-2.002
- su polizze assicurative	46.058	44.044	-2.014
- su oneri bancari pluriennali	47.480	47.480	
- su altri canoni	5.238	7.252	2.014
- altri	33.775	31.773	-2.002
Ratei attivi:	1.919		-1.919
- su canoni			
- altri	1.919		-1.919
Totali	134.470	130.549	-3.921

La voce Risconti Attivi è relativa principalmente a costi di istruttoria, oneri di rinegoziazione e commissioni pagate dalla Società in occasione dell'apertura di linee di credito pluriennali e per circa 44.044 euro al risconto della quota di competenza futura dei premi assicurativi pagati nel periodo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 56.990.600 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio

		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	595.083	-	-	-		595.083
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.859.917	-	-	-		5.859.917
Riserve di rivalutazione	51.190.037	-	-	-		51.190.037
Riserva legale	42.000	-	-	-		42.000
Altre riserve						
Varie altre riserve	0	-	2	-		2
Totale altre riserve	0	-	2	-		2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	27.530	-	-	3.493		24.037
Utili (perdite) portati a nuovo	424.436	(694.615)	-	-		(270.179)
Utile (perdita) dell'esercizio	(694.615)	-	-	694.615	(450.297)	(450.297)
Totale patrimonio netto	57.444.388	(694.615)	2	698.108	(450.297)	56.990.600

Nel primo trimestre 2023 la Società ha completato il processo di quotazione avviato nel corso dell'esercizio 2022, ottenendo l'Ammissione al mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale. Nell'ambito di tale processo, in data 23 gennaio 2023, l'Assemblea societaria ha deliberato le seguenti operazioni:

- trasformazione della Società dalla forma giuridica di società a responsabilità limitata in società per azioni;
- nomina del Collegio Sindacale, nelle persone dei Signori Piergiacomo Jucci, in qualità di Presidente, Marco Ziccardi, in qualità di Sindaco Effettivo, Alessandro De Luca, in qualità di Sindaco Effettivo, Fabrizio Iacuitto e Alessandro Medici, in qualità di Sindaci Supplenti;
- aumento del capitale sociale a pagamento, a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, per un ammontare massimo di euro otto milioni, comprensivi di sovraprezzo, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie;
- aumento del capitale sociale a pagamento, a servizio dell'emissione di massimi 2.343.750 warrant denominati "Warrant Cube Labs 2023-2025", da assegnare gratuitamente, nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 1 nuova azione ordinaria sottoscritta, a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale entro la data di inizio delle negoziazioni;
- attuazione del Piano di Incentivazione approvato dall'assemblea dei soci in data 21 dicembre 2021 tramite l'assegnazione di complessive 689.805 azioni proprie. A seguito dell'assegnazione le azioni proprie in portafoglio erano pari a 75.000;

- assegnazione in data 16 marzo 2023 di ulteriori 18.750 azioni proprie al fine di gestire i meccanismi anti diluitivi previsti dai contratti di investimento sottoscritti con alcuni soci. Le azioni proprie in portafoglio ammontano dopo tale assegnazione a 56.250.

Il processo di quotazione, come evidenziato, si è concluso nel primo trimestre 2023, e più precisamente in data 17 marzo 2023, con ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e i Warrant "Cube Labs 2023 – 2025" emessi dalla Società sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale a partire dal 21 marzo 2023. L'ammontare complessivo del collocamento, interamente in aumento di capitale, è stato pari a circa 4.105.000 euro, cui hanno partecipato investitori istituzionali, professionali e operatori industriali del settore.
Le azioni collocate sono state pari a 2.052.500 ad un prezzo fissato in 2,00 euro per azione per un controvalore complessivo di 4.105.000 euro. La capitalizzazione della Società il primo giorno di quotazione è stata pari a 34.105.000 euro con un flottante del 12,04%.
L'operazione ha previsto anche l'emissione di n. 2.052.500 warrant assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 (una) Azione sottoscritta nell'ambito del collocamento.

Ad esito del collocamento il capitale sociale della Società ammontava a 568.416,67 euro ed era composto da 17.052.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il capitale sociale della Società, successivamente alla conclusione del processo di quotazione, è stato oggetto dei seguenti ulteriori aumenti:

- 3 agosto 2023 collocamento rivolto ad investitori qualificati di n. 250.000 azioni, prive di valore nominale, a godimento regolare, sottoscritte ad un prezzo pari a Euro 2,00 per azione (di cui Euro 0,03 da imputarsi a capitale ed Euro 1,97 a titolo di sovrapprezzo) per un controvalore complessivo di Euro 500.000,00;

- 20 ottobre 2023 conclusione del Primo Periodo per l'esercizio dei "Warrant Cube Labs 2023 – 2025", nel corso di tale periodo sono stati esercitati n. 300.000 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 2,00 per azione (nel rapporto di n.1 Azione per ogni n. 1 Warrant posseduto), n. 300.000 Azioni di Compendio Cube Labs di nuova emissione prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare per un controvalore complessivo pari ad Euro 600.000;

- 22 dicembre 2023 collocamento rivolto ad investitori qualificati di n. 250.000 azioni, prive di valore nominale, a godimento regolare, sottoscritte ad un prezzo pari a Euro 2,00 per azione (di cui Euro 0,03 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 1,97 a titolo di sovrapprezzo) per un controvalore complessivo di Euro 500.000,00.

Ad esito delle sopra descritte operazioni, alla data del 30 giugno 2024, il capitale sociale di Cube Labs risulta pari ad euro 595.083,33, suddiviso in 17.852.500 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale ed il flottante della Società ha raggiunto il 15,98%.

Si segnala, inoltre, che in data 12 giugno 2024 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha approvato un aumento di capitale sociale, in denaro e pagamento, in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, Codice Civile, per massimi Euro 5.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2025, mediante emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare, senza valore nominale espresso e aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione. L'aumento di capitale è di tipo scindibile mantenendo, pertanto, efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 luglio 2024, ha stabilito di dare esecuzione all'aumento di capitale mediante l'emissione di massime n. 2.224.531 azioni ordinarie di nuova emissione, ad un prezzo unitario di sottoscrizione pari a Euro 2,20 (di cui Euro 0,03 da imputare a capitale sociale ed Euro 2,17 a riserva sovrapprezzo), per un controvalore complessivo massimo dell'aumento di capitale di Euro 4.893.968,20 comprensivi di sovrapprezzo. Ai fini del diritto di opzione, è stato assegnato ai soci di Cube Labs un diritto di opzione per ogni azione già posseduta. Tenuto conto delle n. 56.250 azioni proprie in portafoglio della Società e della rinuncia a n° 2 diritti di opzione da parte del socio Keltinvest S.r.l. ai fini di quadratura - i diritti di opzione complessivamente assegnati ammontano n. 17.796.248 con la possibilità di sottoscrivere una nuova azione ordinaria ogni otto diritti di opzione ricevuti.

Al termine del periodo di offerta in opzione dell'aumento di capitale, conclusosi in data 25 luglio 2024 e del successivo periodo di negoziazione in Borsa dei diritti in optati conclusosi il 6 agosto 2024, risultavano esercitati complessivi n. 2.197.712 diritti di opzione e quindi sottoscritte n. 274.714 nuove azioni, corrispondenti al 12,35% delle nuove azioni complessivamente offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 604.370,80. Alla data del 7 agosto 2024, pertanto, risultavano n. 1.949.817 azioni rimaste inoptate ed oggetto successivo di collocamento a cura dell'organo amministrativo, a terzi e/o soci, entro il termine finale del 31 dicembre 2025. Parte delle azioni inoptate sono state collocate in data 22 agosto 2024 per un controvalore di Euro 249.999,20 corrispondente alla sottoscrizione di n. 113.636 azioni ordinarie.

A seguito di tali ulteriori operazioni, il capitale sociale di Cube Labs S.p.A. risulta quindi pari ad Euro 608.028,35 suddiviso in 18.240.850 azioni ordinarie prive di valore nominale e residuano ulteriori n. 1.836.181 azioni che potranno essere collocate a cura dell'organo amministrativo, a terzi e/o soci, nel rispetto della normativa vigente, entro il termine finale del 31 dicembre 2025.

Per completezza e relativamente alle operazioni che hanno interessato il Patrimonio Netto della Società nel corso degli esercizi 2021 e 2022, si ricorda che in data 28 febbraio 2022 la Società aveva concluso un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento per complessivi euro 210.000, di cui euro 1.741,64 imputati a capitale sociale e la restante parte (euro 208.258,36) imputata a

Riserva Sovrapprezzo. Contestualmente il capitale sociale era stato aumentato ad euro 350.000 tramite l'utilizzo di parte della Riserva Sovrapprezzo.

In data 30 novembre 2022, inoltre, la Società aveva concluso una ulteriore operazione di aumento gratuito di capitale sociale da euro 350.000 a euro 500.000. L'incremento di euro 150.000 era stato ottenuto mediante il parziale utilizzo, per corrispondente importo, della Riserva da Sovrapprezzo, che si attestava, al 31dicembre 2022, ad euro 250.000.

Infine, si ricorda in questa sede che in occasione dell'aumento di capitale realizzato nel mese di dicembre 2021 la società aveva ottenuto la disponibilità di "quote proprie" in misura pari ad euro 16.914,50 (euro 25.493,50 al 31/12/2022 a seguito delle descritte operazioni di aumenti di capitale realizzate nel corso del 2022).
Tale operazione era stata passibile poiché la normativa in vigore consente alle s.r.l. PMI innovative (e, quindi, alla Società) di acquistare quote proprie al fine, come nel caso in esame, di dare attuazione a Piani di incentivazione a beneficio di dipendenti, collaboratori o componenti dell'organo amministrativo o prestatori d'opera e servizi anche professionali. Si precisa, inoltre, che all'operazione in esame tornavano applicabili in via analogica, in mancanza di normativa specifica, le disposizioni previste in tema di azioni proprie per le S.p.A. e che le limitazioni stabilite dall'art. 2357 c.c., relativamente all'acquisto di azioni proprie, non avevano trovato applicazione, nel caso di specie, trattandosi di acquisto a titolo gratuito di una quota propria interamente liberata.
Fintanto che la quota, o parte di essa, resterà di proprietà della Società il diritto agli utili ed il diritto di opzione, sono attribuiti proporzionalmente agli altri soci.

L'Assemblea dei Soci che aveva deliberato il descritto aumento di capitale aveva contestualmente approvato un Piano di Incentivazione, ed il relativo regolamento, destinato agli amministratori, collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera e servizi anche professionali della Società. Il Piano di Incentivazione prevedeva l'assegnazione gratuita di partecipazioni sino a concorrenza dell'intera "quota propria" detenuta dalla Società, pari ad euro 16.914,50 (corrispondente al 5,0987% del capitale sociale) ai beneficiari del piano stesso. L'obbiettivo del piano era quello di:

a. fidelizzare i beneficiari affinché continuino a prestare la propria opera a vantaggio della Società su un orizzonte temporale di medio periodo con un continuo miglioramento delle performance aziendali;

b. rendere i beneficiari partecipi dei risultati societari e alla creazione di valore che si sono impegnati a realizzare.

A seguito della trasformazione della Società in società per azioni le "quote proprie" sono state convertite in 764.805 azioni ordinarie, di cui 689.805 assegnate in attuazione del descritto piano di incentivazione. Al riguardo si precisa che l'acquisizione da parte della Società delle "quote proprie" non aveva determinato effetti a livello patrimoniale e/o economico poiché l'acquisizione era avvenuta

a titolo gratuito, conseguentemente anche la successiva assegnazione non ha generato effetti economico patrimoniali.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	595.083	C	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.859.917	C	A,B,C	4.601.644	-
Riserve di rivalutazione	51.190.037	U	A,B	51.190.037	-
Riserva legale	42.000	U	A,B	42.000	-
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	-	C	A,B,C	-	319
Varie altre riserve	2			-	-
Totale altre riserve	2			-	319
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.037	U		-	-
Utili portati a nuovo	(270.179)	U	A,B,C,D,E	-	497.330
Totale	57.440.897			55.833.681	497.649
Quota non distribuibile				51.232.037	
Residua quota distribuibile				4.601.644	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	27.530
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(3.493)
Valore di fine esercizio	24.037

La Riserva è stata costituita a seguito dalla sottoscrizione nel corso del 2017 di un contratto derivato di copertura (interst rate swap) stipulato per tutelarsi dalla fluttuazione dei tassi di interesse variabili applicati ad un contratto di mutuo acceso dalla Società. Al 30 giugno 2024 sono vigenti due contratti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse (IRS), rispettivamente con Intesa San Paolo, sottoscritto in data 9 maggio 2017 e con Iccrea banca Impresa, sottoscritto in data 31 marzo 2022. Il valore MTM al 30 giugno 2024 è pari ad euro 511 per il contratto con Intesa San Paolo ed euro 23.526 per il contratto con Iccrea Banca Impresa, per un valore complessivo pari a euro 24.037. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.906
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.256
Utilizzo nell'esercizio	3.478
Totale variazioni	4.778
Valore di fine esercizio	8.684

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio

Debiti verso soci per finanziamenti	5.600	-	5.600	5.600	-
Debiti verso banche	3.406.261	(51.010)	3.355.251	830.439	2.524.812
Debiti verso altri finanziatori	62.250	-	62.250	-	62.250
Debiti verso fornitori	339.706	155.231	494.937	494.937	-
Debiti verso imprese controllate	22.425	-	22.425	22.425	-
Debiti verso imprese collegate	1.875	-	1.875	1.875	-
Debiti tributari	435.296	(228.013)	207.283	90.220	117.063
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.686	5.746	14.432	14.432	-
Altri debiti	25.339	37.179	62.518	62.518	-
Totale debiti	4.307.438	(80.867)	4.226.571	1.522.446	2.704.125

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	1.452.595	830.439	-622.156
Aperture credito			
Conti correnti passivi	5.535	22.520	16.985
Mutui	1.447.060	807.919	-639.141
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	1.953.666	2.524.812	571.146
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui	1.953.666	2.524.812	571.146
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	3.406.261	3.355.251	-51.010

Nel corso del periodo di riferimento i debiti verso banche sono diminuiti complessivamente per euro 51.010, al netto di un nuovo mutuo accesso con Banca Progetto dell'importo di euro 1.000.000, a seguito del pagamento delle rate dei muti giunte a scadenza nel corso del primo semestre 2024 e della chiusura della linea di credito di 700.000 euro, sotto forma di mutuo chirografario, concessa da Banca Agricola Popolare di Ragusa.

Di seguito una tabella delle principali caratteristiche dei finanziamenti in essere al 30 giugno 2024.

Istituto erogante					Garante	Tipo

	Forma tecnica finanz.to	Importo originario finanz.to	Data accensione	Data scadenza		Garanzia
Mutuo Intesa (ex Apulia) 91368246	Mutuo	110.000	02.08.2017	31.08.2024	Surace Filippo	Fideiussione
Mutuo Intesa cc 3378	Mutuo	25.000	03.06.2020	03.06.2026	F.C.G.	
Mutuo Intesa cc 4691	Mutuo	380.000	30.06.2021	30.06. 2027	F.C.G. – Surace Filippo	Fideiussione
Mutuo Unicredit 8675173	Mutuo	165.000	30.10.2020	31.10.2026	F.C.G. – Surace Filippo	Fideiussione
Progetto Impresa novembre 19283	Mutuo	300.000	24.11.2020	30.11.2025	F.C.G. – Surace F.	Fideiussione
Banca progetto 27325	Mutuo	500.000	31.05.2022	30.04.2027	F.C.G.	
Banca progetto 32473	Mutuo	1.000.000	07.12.2022	31.12.2027	F.C.G.	
Mutuo ICCREA 004/023446	Mutuo	800.000	01.10.2021	30.09.2027	F.C.G. – Surace Filippo	Fideiussione
Mutuo October/Unicredit	Mutuo	250.000	08.11.2021	05.11.2026	F.C.G.	
Mutui Banca Progetto n. 39633	Mutuo	1.000.000	31.05.2024	30.04.2028	F.C.G.	
Mutuo Intesa n. 0UC2022008168	Mutuo	120.000	07.11.2023	07.11.2026	F.C.G.	
Intesa	Fido c/c	15.000	27.05.2020	a revoca	Surace Filippo	Fideiussione

Al 30 giugno 2024 i citati finanziamenti sono in regolare ammortamento. Si segnala che i debiti verso banche non prevedono la presenza di covenants.

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Debiti v/altri finanziatori entro l'esercizio			
- altri debiti			
b) Debiti v/altri finanziatori oltre l'esercizio	62.250		62.250
- altri debiti	62.250		62.250
Totale Debiti verso altri finanziatori	62.250		62.250

La Società ha stipulato due contratti di finanziamento e cofinanziamento con Simest S.p.A. ("Simest") per la realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (rispettivamente Svizzera e Polonia), in virtù del quale Simest si è impegnata ad erogare finanziamenti complessivi pari a Euro 199.200,00, di cui Euro 49.800 a valere sul "Fondo per la Promozione Integrata" a titolo di cofinanziamento a fondo perduto (e quindi portati a ricavo), ed Euro 149.400 a valere sul "Fondo 394/81" a titolo di finanziamento, a fronte di un programma di pari importo da realizzare in Polonia, finalizzata al potenziamento della struttura organizzativa Al 30 giugno 2024 il debito verso Simest fa riferimento alla prima tranche erogata nell'esercizio 2022 e pari a euro 62.250.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	339.706	494.937	155.231
Fornitori entro esercizio:	110.683	142.787	32.104
Fatture da ricevere entro esercizio:	229.023	352.150	123.127
Totale debiti verso fornitori	339.706	494.937	155.231

La voce accoglie i debiti e le fatture da ricevere al 30 giugno 2024 relativi alle prestazioni professionali rese alla Società da fornitori terzi.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES	109.525	-109.525	
Debito IRAP	27.514	-27.514	
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA			
Erario c.to ritenute dipendenti	64.867	-38.112	26.755
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	86.693	-66.674	20.019
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale			
Addizionale regionale	246	432	678
Imposte sostitutive	-39	-9	-48
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte	146.490	13.390	159.880
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti tributari	435.296	-228.013	207.283

Si segnala che tra la voce accoglie debiti tributari scaduti al 30 giugno 2024 per euro 32.432 relativi a ritenute d'acconto su redditi da lavoro autonomo e subordinato. Lo scaduto tributario esistente al 31 dicembre 2023 è stato saldato per l'importo di euro 232.095 in data 18 marzo 2024, tramite l'utilizzo in compensazione dei crediti Iva disponibili, e per la restante quota, pari ad euro 27.514, è stato avviato un piano di versamento rateale. Alla data di predisposizione del presente Relazione, pertanto, non vi sono debiti tributari scaduti tra quelli sopra elencati ad eccezione di quelli sopra richiamati. La voce Debiti per altre imposte accoglie la riclassifica di parte del debito IRES ed IRAP attualmente in corso di versamento in forma rateale.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	8.393	14.272	5.879
Debiti verso Inail	293	161	-132

Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti previd. e assicurativi	8.686	14.432	5.746

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	25.339	62.518	37.179
Debiti verso dipendenti/assimilati	25.294	46.462	21.168
Debiti verso amministratori e sindaci		16.011	16.011
Altri debiti	45	45	
Totale Altri debiti	25.339	62.518	37.179

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	5.600	-	-	5.600
Debiti verso banche	3.355.251	-	-	3.355.251
Debiti verso altri finanziatori	62.250	-	-	62.250
Debiti verso fornitori	418.192	73.549	3.196	494.937
Debiti verso imprese controllate	22.425	-	-	22.425
Debiti verso imprese collegate	1.875	-	-	1.875
Debiti tributari	207.283	-	-	207.283
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.432	-	-	14.432
Altri debiti	62.518	-	-	62.518
Debiti	4.149.826	73.549	3.196	4.226.571

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	5.600	5.600
Debiti verso banche	3.355.251	3.355.251

rese nell'ambito dei contratti di servizi in essere e per i progetti di sviluppo e accelerazione che coinvolgono le società partecipate.

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta per euro 48.960 dalla quota di competenza dell'esercizio del contributo riconosciuto dal MIMIT a fronte delle spese sostenute dalla Società per il processo di quotazione sul mercato EGM. Per una più approfondita analisi si rinvia alla sezione dedicata ai Crediti d'Imposta della presente Nota.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività. Inoltre, per maggiori dettagli sulla composizione della voce si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	982.096
Totale	982.096

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	982.096
Totale	982.096

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	820	1.395	575	70,12
Per servizi	862.620	1.015.547	152.927	17,73
Per godimento di beni di terzi	39.118	72.900	33.782	86,36
Per il personale:				
a) salari e stipendi	27.460	133.277	105.817	385,35
b) oneri sociali	6.138	39.933	33.795	550,59

c) trattamento di fine rapporto	1.393	8.256	6.863	492,68
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	68.146	153.065	84.919	124,61
b) immobilizzazioni materiali	396	232	-164	-41,41
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	29.120	49.531	20.411	70,09
Arrotondamento				
Totali	1.035.211	1.474.136	438.925	

Nel seguito si illustra la composizione dei costi per servizi, pari ad euro 1.015.547 al 30 giugno0 2024

Descrizione costo	30/06/2024	%
Consulenze e prestazioni tecniche	89.375	8,80%
Consulenze e prestazioni commerciali	40.301	3,97%
Consulenze legali, fiscali ed amministrative	241.884	23,82%
Compensi amministratori e sindaci	296.629	29,21%
Costi viaggi, soggiorni e rappresentanza	57.582	5,67%
Costi altri servizi	90.778	8,94%
Costi per servizi promozionali e pubblicitari	70.754	6,97%
Servizi amministrativi e finanziari	107.191	10,56%
Costi per servizi di utenze	1.568	0,15%
Assicurazioni	19.484	1,92%
Totale costi per servizi	1.015.547	100%

Le voci di costo rilevanti fanno riferimento alle consulenze tecniche, commerciali legali ed amministrative per un valore complessivo pari ad euro 371.559 al 30 giugno 2024. Altra voce rilevante è rappresentata dai compensi ad Amministratori e Sindaci per euro 296.629. La struttura ed il livello dei costi per servizi è sostanzialmente legato all'adeguamento della struttura aziendale anche in ottica di gestione dell’accelerazione che i processi di sviluppo hanno subito nella fase post quotazione.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	147.127
Altri	14.381
Totale	161.508

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che nel periodo chiuso al 30 giugno 2024 non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che nel periodo chiuso al 30 giugno 2024 non vi sono stati costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti				
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate	-90.821	-54.105	59,57	-144.926
Totali	-90.821	-54.105		-144.926

Le imposte anticipate sono relative alle differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte oltre che alle perdite fiscali maturate nel periodo chiuso al 30 giugno 2024. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi successivi di redditi imponibili non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare e alle perdite fiscali che saranno riassorbite.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell'esercizio si è registrato un decremento della liquidità per euro 1.695.878.

In particolare con riferimento al Rendiconto Finanziario, predisposto con il metodo indiretto, si segnala che nell'esercizio si è registrato un flusso finanziario dell'attività operativa negativo pari ad euro 1.244.978 e un flusso finanziario negativo dell'attività di investimento pari ad euro 399.890. Il fabbisogno così generato è stato finanziato con un flusso negativo dell'attività di finanziamento pari a euro 51.010. I richiamati flussi hanno determinato un saldo netto pari ad euro -1.695.878.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 30/06/2024.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	4
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 30/06/2024, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	278.429	18.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per le prestazioni rese. Si precisa che non sono stati resi servizi diversi da quelli di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.932
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.932

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	17.852.500	595.083	0	0	17.852.500	595.083
Totale	17.852.500	595.083	0	0	17.852.500	595.083

Come già evidenziato nella sezione del presente documento relativa al Patrimonio Netto, in data 23 gennaio 2023, l'Assemblea societaria ha deliberato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni con emissione di n. 15.000.000 di azioni ordinarie.

In data 17 marzo 2023, a seguito del completamento del processo di quotazione con l'Ammissione al mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, la Società ha collocato sul mercato ulteriori a 2.052.500 azioni ordinarie ad un prezzo fissato in euro 2,00 per azione per un controvalore complessivo di € 4.105.000. Successivamente la Società ha:

- collocato, in data 3 agosto 2023, n. 250.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,00 per azione, per un controvalore complessivo di euro 500.000,00;
- collocato in data 20 ottobre 2023, a conclusione del Primo Periodo per l'esercizio dei "Warrant Cube Labs 2023 – 2025", n. 300.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,00 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 600.000;
- collocato in data 22 dicembre 2023 n. 250.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,00 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 500.000,00.

Ad esito delle sopra descritte operazioni, alla data del 30 giugno 2024, il capitale sociale di Cube Labs risulta pari ad euro 595.083,33, suddiviso in 17.852.500 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Per gli ulteriori movimenti che hanno interessato il patrimonio netto successivamente a tale data si rinvia all'apposita sezione della presente nota.

Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono i seguenti dati:

	Numero	Diritti attribuiti
Warrants	2.052.500	Diritto a sottoscrivere a pagamento una Azione di nuova emissione della Società per ogni Warrant ese

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell'Assemblea dei soci del 23 gennaio 2023 che ha disposto, *inter alia*, l'assegnazione gratuita di massimi n. 2.343.750 dei Warrant a favore di tutti coloro abbiano sottoscritto le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, deliberato dalla stessa Assemblea, entro la Data di Inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 (una) Azione.

In particolare, i titolari dei Warrant avranno diritto a sottoscrivere le Azioni di Compendio nel rapporto di n.1 (una) Azione della Società per ogni Warrant esercitato.

I Warrant sono esercitabili a pagamento.

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le azioni ogni giorno di mercato nel corso dei seguenti periodi di esercizio che sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2023, in considerazione delle prassi di mercato:

- tra il 9 ottobre 2023 e il 20 ottobre 2023 compresi ("**Primo Periodo di Esercizio**");
- tra il 7 ottobre 2024 e il 18 ottobre 2024 compresi ("**Secondo Periodo di Esercizio**");
- tra il 6 ottobre 2025 e il 17 ottobre 2025 compresi ("**Terzo Periodo di Esercizio**").

Il prezzo di esercizio dei Warrant, stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sarà pari:

- con riferimento al Primo Periodo di Esercizio, ad Euro 2,00;
- con riferimento al Secondo Periodo di Esercizio, al prezzo del primo Periodo di Esercizio maggiorato del 10% (ossia Euro 2,20);
- con riferimento al Terzo Periodo di Esercizio, al prezzo del Secondo Periodo di Esercizio maggiorato del 10% (ossia Euro 2,42).

In data 15 maggio 2024, inoltre, è stata data esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 5 aprile 2024 che ha approvato l'apertura di un periodo di esercizio addizionale ("Periodo di Esercizio Addizionale") per i "Warrant Cube Labs 2023 – 2025", fissando il 20 maggio 2024 come data di inizio del Periodo di Esercizio Addizionale il 24 maggio 2024 come termine finale. Il prezzo di esercizio dei Warrant relativo al Periodo di Esercizio Addizionale era pari ad Euro 2,2.

Si ricorda infine, come già precisato nella sezione del presente documento dedicata al Patrimonio Netto, che in data 20 ottobre 2023, a conclusione del Primo Periodo per l'esercizio dei "Warrant Cube Labs 2023 – 2025", n. 300.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,00 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 600.000. I Warrant attualmente in circolazione, al termine dei periodi di esercizio sopra richiamati, sono pertanto 1.752.500.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19 c.c. si segnala che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che non vi sono impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il D.Lgs. n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui ai commi 22-bis e 22-ter dell'art. 2427 c.c.. A tal fine vi è l'obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni compiute con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione di tali operazioni, qualora le stesse siano "rilevanti" e "non siano state concluse a normali condizioni di mercato". Per quanto riguarda la nozione di parti correlate si deve far riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 24). Nel corso dei periodi in rassegna la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
La Società detiene un portafoglio di partecipazioni composto da 15 società controllate e 2 società collegate, come meglio illustrato nel seguito.

Le società controllate sono le seguenti:

- Biodiapers S.r.l.: la società sviluppa tecnologie per il miglioramento di prodotti assorbenti (ad es. pannolini) al fine di ridurre l'impatto ambientale, attraverso un processo brevettato. La società è partecipata al 50,40% da Cube Labs, al 33,22% dal Trust Cube Labs, al 4,89% da INBB, al 4,89% da Chiarelli, al 4,89% da Albanese, allo 1,14% intestate a Directa SIM S.p.A., allo 0,09% da Martinengo, allo 0,11% da Donna, allo 0,02% da Montefusco, allo 0,01% da Craca, allo 0,01% da Valentini, allo 0,03% da Ungureanu, allo 0,11% da Porzio, allo 0,01% da Signorini, allo 0,11% da Graziani, allo 0,08% da Whatever it takes Italy S.r.l., allo 0,01% da Nutini. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Cartilago S.r.l.: la società sviluppa tecnologie rigenerative contro osteoartrite e altre malattie correlate; ha, inoltre, sviluppato un peptide che stimola la formazione di nuovo tessuto cartilagineo. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 12% dal Trust Cube Labs, 5 % da INBB, e al 32% da Scandurra. Amministratore Unico è Filippo Surace.

Debiti verso altri finanziatori	62.250	62.250
Debiti verso fornitori	494.937	494.937
Debiti verso imprese controllate	22.425	22.425
Debiti verso imprese collegate	1.875	1.875
Debiti tributari	207.283	207.283
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.432	14.432
Altri debiti	62.518	62.518
Totale debiti	4.226.571	4.226.571

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, che nel presente bilancio non sono presenti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquisto a termine.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	393.022	(48.959)	344.063
Totale ratei e risconti passivi	393.022	(48.959)	344.063

La voce risconti passivi si riferisce al credito d'imposta per spese di quotazione per la cui descrizione si rinvia alla relativa sezione della presente Nota.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	752.000	982.096	230.096	30,60
Altri ricavi e proventi	3.718	50.179	46.461	1.249,62
Totali	755.718	1.032.275	276.557	

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile si rileva che i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” nel primo semestre 2024 sono riconducibili a prestazioni

- Dtech S.r.l.: la società sviluppa soluzioni idrogel bio compatibili ad uso dentistico, dermatologico e oncologico. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 35% da Chiarelli. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Hiperforming Research S.r.l.: la società è specializzata nello sviluppo di intelligenza artificiale nel settore *healthcare*. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 40% da Tracanna. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Adamas Biotech S.r.l: la società è specializzata nello sviluppo di molecole bioattive di origine botanica, in particolare estratti di tè verde con effetti antiossidanti e antinfiammatori. Trovano applicazione su malattie quali il cancro, il diabete, lesioni e medicina sportiva. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 4% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 40% da Nutralogos. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Bio Aurum S.r.l.: la società si occupa dello sviluppo di trattamenti a base di estratti di zafferano contro malattie neurodegenerative, con focus su morbo di Parkinson ed Alzaheimer e in ambito oftalmico. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 35% da Hortus Novus. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Rescue Code S.r.l.: la società si occupa di sistemi avanzati di cardiochirurgia per migliorare la visibilità durante gli interventi cardiaci e sviluppo di protocolli e tecnologie per il trattamento dell'infarto refrattario. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 35% da S. Massetti. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Lumina S.r.l.: la società sviluppa biosensori per test analitici in ambito diagnostico, veterinario, ambientale e agrifood. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 4% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 40% da Roda. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Molecular Research S.r.l.: la società è dedita alla ricerca e sviluppo di molecole terapeutiche, con particolare *focus* per quelle che vengono utilizzate nel trattamento di neuropatia diabetica e Alzheimer. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 14% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB, e al 30% da Pappalardo. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Orpha Biotech S.r.l.: la società sviluppa soluzioni per il trattamento delle malattie autoimmuni orfane, che si manifestano con frequenza rara e per le quali ancora non esiste una cura. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 44% dal Trust Cube Labs e al 5% da INBB. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Skin Plastic S.r.l.: la società sviluppa nanotecnologie per il monitoraggio della temperatura e della vascolarizzazione cutanea a fronte di eventi quali infortuni traumatici, ustioni, tumori della pelle. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 4% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB, al 10% da Papa e al 30% da Radio Analog Micro Electronics. Amministratore Unico è Filippo Surace.

- Crati River Valley S.r.l.: la società sviluppa tecnologie per la robotica endovascolare. In particolare, sta sviluppando il robot ROSES (Robotic System foer Endovascular Surgery), con tecnologia brevettata prossima al mercato. La società è partecipata al 55% da Cube Labs, 5% da INBB e al 40% da G. Danieli. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Myrtoviva S.r.l.: la società sviluppa un prodotto nutraceutico contenete Myrtus Communis L. al fine di prevenire la senescenza precoce delle cellule cutanee dovuta allo stress ossidativo. La società è partecipata al 65% da Cube Labs, 5% da INBB e al 30% da M. Maioli. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Regenerabioma S.r.l: sviluppare soluzioni per il trattamento di ferite complesse. I componenti sono un idrogel biodegradabile e una parte composta da un microbioma selezionato. La società è partecipata al 65% da Cube Labs, 5% da INBB e al 10% da L. Lozio, 10% P. Colussi, 10% G. Papa. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Cube Labs Invest SA, trattasi di società di capitali di diritto spagnolo attualmente non operativa costituita al fine di intercettare opportunità di sviluppo locali; posseduta al 100% da Cube Labs, Filippo Surace ne è Amministratore Unico.

Le società collegate sono le seguenti:

- G-Gravity S.r.l.: Hub fisico e digitale che supporta le *start-up* nelle attività di sviluppo aziendale attraverso l'erogazione di servizi professionali innovativi in diversi ambiti (definizione strategica, analisi di mercato, *mentorship*). La società è partecipata al 14,4% da Cube Labs, al 25% da G2 Startup S.r.l., da Rossi per il 4,2%, al 9% da Gatti, al 6% da Altiero, al 4,2% da Cosentino, al 4,5% da Diers, all'1,8% da Renato del Grosso, al 4,5% da Akomi S.r.l., al 6% da Innexto AM Sarl, al 3% da Sogefid S.p.A., all'1,2% da Verbena Management S.a.s, al 10,8% da Goetz, da Laurenti per il 4,5%, per lo 0,6% da HumanFactorX S.r.l. e per lo 0,3% da Brianza.
- Antico Atelier S.r.l.: società attiva nel settore della moda di lusso, con gli obiettivi di aggregazione, valorizzazione dei brand aziendali, attraverso principi di innovazione, eco sostenibilità e applicazione di nuove tecnologie digitali. La società è partecipata al 25% da Cube Labs, al 10% da Filippo Surace, al 10% da Surace Cecilia, al 55% da Surace Annalisa. Amministratore Unico è Filippo Surace.

Di seguito, in ogni caso, si riassumono i valori patrimoniali ed economici iscritti nella presente Relazione Semestrale al 30 giugno 2024 relativi ad operazioni con parti correlate, tutte aventi natura di ordinarie transazioni commerciali o finanziarie e comunque concluse a normali condizioni di mercato.

Società controllate e collegate

Parte correlata	Ricavi	Costi	Attività	Passività
BIODIAPERS - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	77.920		372.175	

CARTILAGO SRL	109.280		578.072	
DTECH SRL	84.912		449.170	
HIPERFORMING RESEARCH SRL	55.840		429.746	3.675
CUBE LABS FUND			24.500	
CUBE LABS INVEST SAU			48.500	
ADAMAS BIOTECH SOCIETA' A REPONSABILITA' LIMITATA	118.464		403.139	
BIO AURUM S.R.L.	99.120		511.187	
RESCUE CODE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	48.000		394.892	3.750
LUMINA NANOBIOTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA'	80.800		470.292	3.375
MOLECULAR RESEARCH PHARMACT SRL	55.920		416.387	3.750
ORPHA BIOTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	71.360		419.327	3.750
SKIN PLASTIC LAB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	52.800		394.382	
CRATI RIVER VALLEY MEDICAL INDUSTRIES SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	51.200		291.200	4.125
MYRTOVIVA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA.	36.800		36.800	
REGENEROBIOMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	39.680		39.680	
Totale controllate	982.096	0	5.279.449	22.425
ANTICO ATELIER DIGITALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA			240.900	1.875
G-GRAVITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA				
Totale collegate	0	0	240.900	1.875
Totale Partecipate	982.096	0	5.520.349	24.300

I ricavi fanno riferimento alle attività svolte dalla Società nei confronti delle Società Partecipate consistenti in servizi di supporto strategico, operativo e finanziario. Tali ricavi (c.d. *service fee*), a decorrere da gennaio 2023, si compongono i) di una quota fissa mensile pari a 8 mila euro relativa ad un'ampia e variegata casistica di servizi di base (analisi di mercato, consulenza strategica e finanziaria, attività di "*regulatory affairs",* attività in tema di proprietà intellettuale, servizi di incubazione, ecc.) resi in via indistinta e continuativa a tutte le società controllate, ii) di una quota variabile relativa a servizi specifici resi a ciascuna società controllata in funzione ai processi di sviluppo che la stessa ha in atto da quantificarsi in funzione di specifici rate orari e delle ore lavorate e iii) una quota variabile calcolata in occasione di specifiche operazioni di raccolta fondi condotte a favore delle società controllate.

I crediti, per fatture da emettere, fanno riferimento alle attività svolte dalla Società a favore delle Società Partecipate, la cui maturazione è coerente con il business model della Società che prevede il sostegno anche finanziario delle Società Partecipate. Pertanto, gli incassi sono previsti al momento in cui le singole partecipate hanno raggiunto e consolidato uno stadio di sviluppo tale da consentirgli di farvi fronte senza pregiudicare il percorso di crescita intrapreso.

I debiti fanno riferimento alle quote di capitale sociale sottoscritto dalla Società e non ancora versato.

Altre parti correlate

Tra le altre Parti Correlate figurano:

- Centro di Medicina e Fisioterapia di C. Surace e C. s.a.s., il quale eroga prestazione di servizi complessi e spazi di incubazione a favore dell'Emittente; essa è riconducibile per il 61% a Filippo Surace in qualità di socio accomandatario, per il 23% a Cecilia Surace, sorella di Filippo Surace nonché socia accomandataria e per il 16% ad Annalisa Surace, sorella di Filippo Surace nonché socia accomandante;

- Filippo Surace, il quale detiene una partecipazione pari al 71,32% (di cui il 61,62% detenuto indirettamente tramite la società Keltinvest S.r.l. dallo stesso controllata al 100%) del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023 e riveste le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e *Chief Executive Officer*;

- Annalisa Surace, la quale detiene una partecipazione pari al 55% del capitale sociale di Antico Atelier S.r.l. nonché sorella di Filippo Surace; a sua volta Antico Atelier S.r.l. è partecipata da Filippo Surace per il 10% e gestita dallo stesso in qualità di Amministratore Unico;

- Cecilia Surace, socia con una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Antico Atelier S.r.l. nonché sorella di Filippo Surace;

- Massimo Fiocchi, il quale detiene una partecipazione pari al 1,18% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023 e ricopre le cariche di Consigliere di Amministrazione e *Chief Financial Officer* di Cube Labs;

- Renato Del Grosso, con una partecipazione pari al 4,54% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023 e ricopre le cariche di Consigliere di Amministrazione e *Chief Strategy Officer* di Cube Labs. Renato Del Grosso, inoltre, alla stessa data, è socio al 1,8% di G. Gravity S.r.l., società collegata di Cube Labs;

- Cube Labs Ambassador, veicolo avente ad oggetto l'attività di raccolta fondi e aggregazione di investitori, partecipante al capitale sociale dell'Emittente con una partecipazione dello 0,67%. I soci di Cube Labs Ambassador, che costituiscono Parti Correlate dell'Emittente, sono: Annalisa Surace, con una partecipazione pari al 6,25%; Cecilia Surace, con una partecipazione pari al 3,125%; Rita Craca, con una partecipazione pari al 3,125%; Gianfranco Surace, con una partecipazione pari al 3,125%; Massimo Fiocchi, con una partecipazione pari al 3,125%;

- Minerva S.r.l., socia di Cube Labs con una partecipazione pari al 0,11% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023;

- Abate Salvatore, socio di Cube Labs con una partecipazione pari al 0,84% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023;

- Berardi Fiocchi Tirrito – Studio Legale e Tributario, associazione professionale di cui Massimo Fiocchi è socio, che eroga servizi di assistenza ordinaria contabile e fiscale oltre ad eventuali prestazioni di carattere straordinario.

Si segnala che tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Parte correlata	Ricavi	Costi	Attività	Passività
Centro fisioterapico		12.000	12.160	12.000
Surace Filippo		98.496		8.611
Fiocchi Massimo		66.040		22.013
Berardi Fiocchi Tirrito - Studio Legale e Tributario		12.411		69.810
Del Grosso Renato		63.498		6.172
Cube labs ambassadors			975	
Minerva Srls Unipersonale		37.506		13.877
Altri Amministratori e Sindaci		68.595		54.671
Totale Altre parti correlate		358.546	13.135	187.140

I costi fanno riferimento essenzialmente ai compensi corrisposti agli amministratori, alle prestazioni professionali e alle prestazioni per servizi erogate nel corso dell'esercizio dalle Parti Correlate in favore della Società. Con riferimento ai costi per prestazioni professionali, essi sono riconducibili i) al rapporto di assistenza ordinaria contabile e fiscale in essere con lo studio Berardi Fiocchi Tirrito, ii) e al contratto di consulenza su tematiche finanziarie in essere con Minerva Srls. Invece, con riferimento ai costi per prestazioni per servizi, essi sono riconducibili alle prestazioni di servizi erogate dal Centro di Medicina e Fisioterapia di C. Surace e C., consistenti in attività di consulenza imprenditoriale e pianificazione aziendale, svolti nel periodo considerato a favore della Società (elaborazione strategia di *business* e approccio al mercato, studio del nuovo modello di impresa e revisione del modello esistente, elaborazione del piano industriale, analisi di efficienza, controllo costi e competitività) oltre che nella fornitura si spazi attrezzati. I costi maturati nei confronti di Filippo Surace, Renato del Grosso e Massimo Fiocchi fanno inoltre riferimento agli incarichi di amministratore dagli stessi ricoperti nella Società.
Con riferimento ai debiti, essi hanno in genere natura commerciale fatta eccezione per il debito verso Altri Amministratori e Sindaci relativi alla rispettiva partecipazione agli organi amministrativi e di controllo della società nel corso del periodo considerato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., in riferimento ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo, si segnala, come già anticipato nella sezione della presente Nota dedicata al Patrimonio Netto, che in data 13 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre all'assemblea dei soci (a) una proposta di aumento di capitale scindibile e a pagamento per un importo massimo di Euro 5 milioni da offrire in opzione ai soci e (b) una proposta di conferimento di delega al Consiglio di Amministrazione stesso ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro il 31 marzo 2026 per l'importo complessivo massimo di Euro 5 milioni.

In particolare, quanto all'aumento di cui al punto (a), in data 12 giugno 2024 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha approvato un aumento di capitale sociale, in denaro e pagamento, in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, Codice Civile, per massimi Euro 5.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2025, mediante emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare, senza valore nominale espresso e aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione. In linea con la prassi di mercato, il Consiglio di Amministrazione ha successivamente determinato i termini e le modalità di esecuzione dell'aumento di capitale nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti dall'assemblea e secondo le tempistiche condivise con Borsa Italiana.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta tenutasi in data 3 luglio 2024:

- ha fissato la tempistica dell'offerta dei diritti di opzione ex art. 2441, comma 1, del Codice Civile;
- ha determinato il numero di azioni della Società da emettere nel contesto dell'Aumento di Capitale, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione fissato in € 2,20 per azione, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari;
- ha precisato, nel limite massimo deliberato dall'assemblea dei soci, l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale fissandolo in un controvalore complessivo massimo di Euro 4.893.968,20 comprensivi di sovrapprezzo;

- ha determinato gli altri elementi necessari per dare attuazione ed esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea dei soci. A tal fine si è tenuto conto del fatto che l'aumento di capitale è diretto a investitori professionali ed é eseguito con modalità tali da beneficiare delle esenzioni dall'applicazione della disciplina (a) dell'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 34-ter del regolamento emittenti, approvato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, nonché (b) dell'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1129 del 14 giugno 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio. Le azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale saranno azioni ordinarie di di Cube Labs e saranno ammesse alla quotazione sull'Euronext Growth Milano – segmento professionale, al pari delle azioni ordinarie della Società attualmente in circolazione.

Quanto all'aumento di cui al punto (b) l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale, in denaro e a pagamento, in una o più volte, entro il 31 marzo 2026, per l'importo complessivo massimo di Euro 5 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni, anche con facoltà di escludere il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e/o 8, del codice civile e con possibilità di emettere categorie speciali di azioni.

Sia l'Aumento di Capitale di cui al punto (a) che quello di cui al punto (b) si pongono in una fase strategica per la crescita della Società. Si ricorda infatti che il modello di business di Cube Labs, venture builder sistematico nel settore delle life sciences, si fonda, sino alla realizzazione di exits, sulla continua raccolta di capitale, che consente di sostenere gli investimenti necessari alla crescita delle portfolio companies oltre che, più in generale, di sostenere il rafforzamento patrimoniale della Società.

Per quanto riguarda il processo di implementazione del descritto aumento di capitale e con riferimento ai fatti verificatisi dopo la data del 30.06.2024, si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo relativo al patrimonio netto.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Per quanto concerne le indicazioni richieste dall'art. 2427 bis, comma 1, lettera b-ter) si evidenzia che la Società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse, connesso alle fluttuazioni dei tassi di interesse corrisposti in relazione ad alcuni finanziamenti ricevuti dalla Società.

Conseguentemente, in funzione della designazione di copertura semplice di flussi finanziari, gli strumenti finanziari derivati in oggetto sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura di bilancio

e la variazione è interamente imputata alla voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico, sezione D). Non sussistono pertanto variazioni di valore iscritte a conto economico, ove si riflettono esclusivamente gli adeguamenti del tasso di interesse da variabile a fisso; le variazioni di valore imputate a patrimonio netto sono indicate nella presente nota nel punto “Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” trattato nella sezione dedicata all’analisi delle variazioni delle poste di patrimonio netto.

Più in dettaglio la Società ha stipulato:

- in data 9 maggio 2017, con scadenza 28 febbraio 2025, un contratto di Interest Rate Swap con il Banco di Napoli (ora Intesa San Paolo); il tasso di riferimento lato Emittente è pari allo 0,37% (actual/360) ed il tasso lato controparte è l’euribor 1M (actual/360); il valore MTM al 31 dicembre 2023 è positivo per euro 511;

- in data 31 marzo 2022, con scadenza 30 settembre 2027, un contratto di Interest Rate Swap con ICCREA Banca Impresa S.p.A.; il tasso di riferimento lato Emittente è pari allo 0,15% (actual/360) ed il tasso lato controparte è l’euribor 3M (actual/360). Il valore MTM al 31 dicembre 2023 è positivo per euro 26.122.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
Interest Rate Swap (contratto Intesa)		511			Derivato di copertura	400.000
Interest Rate Swap (contratto Iccrea)		23.526			Derivato di copertura	800.000
Totali		24.037				

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società è iscritta quale PMI Innovativa nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese, istituito presso la competente Camera di Commercio, in quanto in possesso del requisito di cui all'art. 4, comma 1, lett. e), punto 2 (impiego di personale qualificato) e 3 (titolarità di brevetti e software) del D.L. n. 33/2015.

La presente Relazione semestrale al 30 giugno 2024, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

ROMA, 30 settembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

SURACE FILIPPO

4 RELAZIONE SULLA GESTIONE

CUBE LABS S.P.A.

Sede in ROMA VIA GIULIO CACCINI 1
Capitale sociale Euro 595.083,33 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 12496551008 - C.F. 12496551008
R.E.A. di Roma n. 1378618 - Partita IVA 12496551008

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 30/06/2024

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 30/06/2024 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La vostra Società continua a svolgere la propria attività nel settore dell'incubazione, accelerazione e trasferimento tecnologico. In particolare essa rappresenta una piattaforma avanzata di sviluppo e partecipazione per il trasferimento dell'innovazione tecnologica italiana sui grandi mercati tramite i) un esteso network di collaborazioni attive con Università, Società, Centri di Ricerca di eccellenza e consolidate relazioni internazionali con investitori nel settore, ii) valorizzando il tema della proprietà intellettuale tramite accordi di partecipazione e sviluppo delle innovazioni e iii) con la creazione di Spin Off accademici e/o universitari ad alto contenuto tecnologico ed innovativo.

Dal suo esordio nel 2013 ad oggi, Cube Labs ha visto un ampliamento trasversale del proprio portfolio arrivando ad avere tecnologie RD variegate che spaziano dal biopharma al MedTech, passando per il biotech, nutraceutico, il cosmetico e l'intelligenza artificiale. A partire dal 2020 la Società ha evoluto il suo modello nella direzione del Venture Builder, con un controllo organizzativo sempre più qualificato sulle partecipate, arruolando manager dal profilo ed esperienza internazionale e rappresentando una delle poche realtà VB nel panorama nazionale ed europeo ad operare nel settore del Life Science, unico VB quotato dal 21 marzo 2023 in Borsa Italiana, sul segmento Euronext Growth Milan professionale. La società ha progressivamente ampliato il suo portafoglio arrivando a detenere ad oggi quote di partecipazione in 15 società (di cui 14 tecnologiche ed una di incubazione).

L'attività della Società si sostanzia nella selezione di progetti di ricerca, ad alto potenziale di crescita ed impatto sul mercato (tramite partner accademici in Italia; per quanto riguarda il panorama internazionale è stata effettuata, nel primo trimestre 2024, una call per new ventures con la ricezione di 30 nuovi progetti di ricerca e lanciata una seconda call a settembre 2024 del programma di building), costituzione di società innovative attorno a tali progetti e successivo sviluppo della proprietà intellettuale e di nuove soluzioni tecnologiche, nel mercato delle scienze, della vita e della salute umana. Operativamente l'attività della Società viene implementata tramite l'apporto, in favore delle società controllate, della componente strategica, operativa e finanziaria oltre all'erogazione di qualificati servizi volti all'incubazione, accelerazione e sviluppo delle start up che, per loro intrinseca natura, non dispongono di liquidità sufficiente a remunerare la consulenza e i servizi ricevuti, se non

attraverso un meccanismo di partecipazione al rischio. La detenzione di quote di partecipazione di maggioranza conseguentemente, costituisce un elemento caratterizzante del modello e la successiva valorizzazione tramite la conclusione di appositi accordi rappresenta la fisiologica conclusione del ciclo di selezione, creazione e sviluppo che mediamente si articola su un orizzonte temporale di tipo pluriennale, coerentemente con le caratteristiche dei settori in cui operano le partecipate, che richiedono tempi non brevi per raggiungere stadi di sviluppo e valorizzazione adeguati. La finalità ultima della società è, quindi, accompagnare verso i mercati le società costituite per la relativa valorizzazione commerciale Altri componenti chiave del modello, sono rappresentati dal mercato healthcare e dell'innovazione in cui opera la vostra Società, la competenza del team con esperienza pluriennale nel settore ed il network scientifico su scala nazionale ed internazionale.

Gli Amministratori, al fine di avere evidenza da parte di un soggetto indipendente dei risultati raggiunti grazie alla significativa attività di valorizzazione svolta, hanno commissionato alla società Venture Valuation AG una nuova relazione di stima, al data del 31.12.2023, finalizzata a quantificare il valore attribuibile alle principali tecnologie detenute dalle società controllate da Cube Labs come ampiamente descritto nell' apposita sezione della Nota Integrativa dedicata alle Immobilizzazioni Finanziarie.

La società ha la sua sede legale a ROMA ed agisce per mezzo delle seguenti sedi secondarie:

Comune	Indirizzo
Maglie (LE)	Via Mangionello n. 10
Milano (MI)	Via Legnone n. 4

PRINCIPALI EVENTI VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel 2024, l'economia italiana si prospetta in crescita. Ma le incertezze non mancano. Le tensioni geopolitiche in Europa e in Medio Oriente pesano sul quadro globale, creando preoccupazioni diffuse tra gli operatori economici e influenzando le previsioni di sviluppo a breve e medio termine. Dopo il crollo del 2020, l'Italia ha registrato una ripresa più veloce rispetto alla media dell'Unione Europea, superando persino Francia e Germania. La domanda interna ha giocato un ruolo cruciale, trainata dagli investimenti, soprattutto nel settore edilizio, dove gli incentivi governativi hanno dato una spinta importante all'attività e all'occupazione. Tuttavia, il 2023 ha portato a un rallentamento marcato. Non è stato un anno facile.

La crescita del PIL è scesa allo 0,9%, contro il 4% dell'anno precedente. Un rallentamento dovuto, in parte, alla debolezza della domanda delle famiglie, che ha inciso negativamente sui consumi interni e ridotto la spinta propulsiva dell'economia nazionale. Nonostante ciò, gli investimenti sono rimasti positivi, anche se a un ritmo più moderato rispetto agli anni precedenti. La bilancia commerciale, che nel 2022 aveva sofferto di un deficit causato dall'aumento dei prezzi dell'energia, ha registrato un surplus di 34,5 miliardi di euro nel 2023. Un'inversione importante, guidata dal calo delle importazioni e da una stabilizzazione delle esportazioni.

Per il primo trimestre del 2024, le stime preliminari indicano una crescita contenuta. L'Italia dovrebbe registrare un aumento dello 0,3%. Un dato simile a Francia e Germania. In Spagna, però, si prevede un +0,7%. Se queste previsioni saranno confermate, la crescita italiana acquisita per l'anno sarà dello 0,5%. Non male. Ma lontano da livelli eclatanti. Sul fronte del lavoro, il 2023 ha visto un miglioramento, con l'occupazione in crescita del 2,1%. Questa tendenza si conferma nei primi mesi del 2024.

Dal lato della finanza pubblica, le notizie sono incoraggianti. Il debito pubblico è sceso dal 140,5%

al 137,3% del PIL. Anche il deficit ha registrato una flessione, dall'8,6% al 7,4%. Per quanto riguarda l'inflazione, dopo il picco del 2022 con un tasso del 12,6%, i prezzi hanno subito un raffreddamento significativo: nel 2023, l'inflazione è scesa notevolmente, toccando appena l'1% ad aprile 2024. Tuttavia, l'inflazione ha lasciato il segno sulle famiglie. Soprattutto quelle a reddito basso, colpite dall'aumento dei prezzi di alimenti ed energia. Il loro potere d'acquisto è stato eroso.

Nonostante tutto, l'Italia ha dimostrato una buona resilienza. Ha saputo rispondere alle crisi, sostenuta dalle misure governative che hanno attenuato gli effetti più negativi sul tessuto economico e sociale del paese. Eppure, ci sono problemi profondi che restano irrisolti. Per oltre vent'anni, la crescita della produttività è stata inferiore a quella di altre economie europee. Anche i salari reali sono rimasti stagnanti. Solo a fine 2023, il PIL reale è tornato ai livelli del 2007. Questo ha creato un divario significativo rispetto a paesi come Spagna, Francia e Germania.

Il sistema produttivo italiano, pur in ritardo in alcune aree, ha iniziato a trasformarsi. La digitalizzazione è stata un punto di svolta. Accelerata dalla pandemia, ha portato cambiamenti significativi. Le imprese e la Pubblica Amministrazione hanno fatto progressi notevoli nell'adozione di tecnologie digitali. Tuttavia, molte piccole e medie imprese faticano ancora a incorporare strumenti avanzati come l'intelligenza artificiale, limitando il loro potenziale di crescita e innovazione. Anche la Pubblica Amministrazione ha migliorato la propria infrastruttura digitale e ampliato i servizi online. Ma il divario digitale persiste. Penalizza alcune categorie di cittadini, in particolare anziani e meno istruiti.

A livello internazionale, l'Italia ha mantenuto una posizione competitiva nei mercati dei beni, grazie a un'evoluzione della propria specializzazione commerciale. Ma nel settore dei servizi, la performance è stata più debole. Le attività ad alto valore aggiunto, che potrebbero trainare la crescita, restano poco sviluppate. Questo ha contribuito alla bassa produttività del paese, aumentando la dipendenza dall'estero per risorse strategiche. Anche se gli investimenti stanno lentamente risalendo, il gap di produttività tra l'Italia e le altre economie europee è ancora ampio. Soprattutto tra le piccole imprese.

La riduzione dei volumi sanitari a causa della crisi pandemica, e delle sue conseguenze, rende il fenomeno delle liste d'attesa sanitarie più difficile da gestire. Questo fenomeno è abituale nei paesi con un Servizio Sanitario Nazionale. Rappresenta, in qualche modo, un metodo per gestire i servizi sanitari. Ma ora è una sfida ancora più grande. Attualmente, la spesa sanitaria pubblica italiana è considerevolmente inferiore a quella degli altri paesi OCSE e G7. Nel 2019, il rapporto tra la spesa sanitaria pubblica e il PIL era del 6,4% in Italia. Nei gruppi menzionati, era del 7,6% e del 9,1%. Nel 2020, questo rapporto è aumentato al 7,4% in Italia, mentre negli altri paesi è salito all'8,4% e al 10,5%. Tuttavia, il rapporto italiano è progressivamente diminuito al 6,3% nel 2024. Queste sono le risorse finanziarie con cui il SSN dovrà affrontare l'aumento della domanda di servizi. Aumento dovuto all'invecchiamento della popolazione. Inoltre, c'è il recupero dell'importante volume di servizi in gran parte sospesi o posticipati durante la crisi pandemica. E non dimentichiamo i nuovi progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Situazione Healthcare Italia

Nella prima metà del 2024, il venture capital italiano nel Life Science ha visto un vero e proprio boom. In sei mesi, sono stati raccolti ben 166 milioni di euro, distribuiti su 24 round di investimento. Questo corrisponde al 90% del totale raccolto nell’intero 2023. Inoltre, tra gennaio e giugno 2024, sono state registrate circa 1.400 nuove imprese innovative.

Parallelamente, la Regione Lazio ha lanciato una strategia rivolta al capitale di rischio, con Lazio

Innova alla guida di un programma di interventi del valore di 75 milioni di euro. L'obiettivo è chiaro: sostenere la crescita e il consolidamento delle imprese locali.

Innovazione nel Life Science in forte crescita

La seconda edizione di Listup, l'osservatorio di Indicon Società Benefit, traccia un quadro chiaro: l'innovazione nel Life Science sta crescendo rapidamente. Delle 14.160 imprese innovative registrate e attive, l'11,2% appartiene al settore delle scienze della vita. Le startup in questo ambito costituiscono il 10,5% del totale (1.240 su 11.798), mentre le PMI rappresentano il 14,5% (343 su 2.362). Un risultato che evidenzia la vitalità del settore.

Nel dettaglio, il 37% delle imprese opera nel Digital Health, il 29% nel MedTech, il 24% nei prodotti e servizi sanitari, e il 10% nel Biotech/Pharma. La Lombardia ospita la maggior parte di queste imprese (28%), con Milano che da sola rappresenta il 20%. Inoltre, le aziende Life Science si distinguono per una maggiore presenza femminile (17%, rispetto al 13% generale) e per un più alto tasso di brevetti o software registrati (33% contro 27%). Un altro dato interessante: il 22% di queste imprese utilizza tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale. Nel primo semestre del 2024, quasi 1.400 nuove imprese innovative sono state registrate.

Startup innovative: un focus sul Digital Health

Dal 2019, si contano 1.240 startup innovative attive nel Life Science. Di queste, il 40% appartiene al settore del Digital Health, seguito dal MedTech con il 28%, prodotti e servizi sanitari al 23%, e Biotech/Pharma al 9%. I dati del 2024 mostrano un aumento nel Digital Health (+62,8%), Biotech/Pharma (+18,8%) e nei prodotti sanitari (+12,5%), mentre il MedTech è in calo (-53,1%).

Nel primo semestre del 2024, sono nate 139 nuove startup, mentre 51 sono state cancellate. Tra queste ultime, il 65% ha perso lo status di innovativa, il 25% è stato liquidato e il 10% si è trasformato in PMI innovative. Il tasso di cancellazione delle startup nel Life Science è inferiore rispetto al dato complessivo (-6,8% contro -8,7%), mentre la nascita di nuove realtà è superiore (+18,4% contro +15,1%). Il 55% delle startup del settore ha una capitalizzazione inferiore a 10.000 euro, mentre solo il 5% genera ricavi superiori a 1 milione di euro.

PMI innovative: il dominio del MedTech

Dal 2019, si registrano 343 PMI innovative nel Life Science, pari al 14,5% del totale delle PMI innovative. Di queste, il 36% appartiene al MedTech, seguito dal Digital Health (26%), prodotti sanitari (24%) e Biotech/Pharma (14%). Solo nel primo semestre del 2024, sono state registrate 36 nuove PMI nel Life Science, pari al 17,5% delle 206 totali. Questo rappresenta una crescita rispetto alla media.

Interessante notare che il 15% delle PMI Life Science ha una capitalizzazione inferiore a 10.000 euro, ma ben il 41% genera ricavi superiori a 1 milione di euro, segno di una maggiore maturità rispetto alle startup.

Lazio: 75 milioni per il consolidamento delle imprese

La Regione Lazio ha lanciato una nuova strategia per rafforzare il capitale di rischio. Gestito da Lazio Innova, il programma dispone di 75 milioni di euro destinati a sostenere startup e imprese locali.

Quattro nuovi strumenti di venture capital

Sono stati introdotti quattro strumenti di venture capital, alcuni evolutivi e altri completamente nuovi:

- Lazio Venture 2 (LV2): Fondo di fondi con una dotazione di 44,6 milioni di euro, destinato a creare un fondo dedicato esclusivamente al Lazio.
- Venture Tech Lazio (VTL): Un fondo di fondi con una dotazione di 12,04 milioni di euro, destinato a venture accelerator.
- TT Venture Lazio (TTVL): Un fondo diretto di 3,31 milioni di euro, focalizzato sul trasferimento tecnologico.
- Innova Venture 2 (IV2): Fondo diretto da 5,25 milioni di euro, dedicato a investimenti in startup e imprese.

Situazione generale Italia Venture Capital

Nel primo semestre del 2024, il venture capital italiano ha visto una riduzione delle operazioni ma un aumento nell'importo complessivo degli investimenti in startup innovative italiane rispetto alla prima metà dello scorso anno. L'Italia del venture capital si allinea al trend globale. La prima metà dell'anno, caratterizzata da uno scenario geopolitico incerto, ha visto una crescita significativa degli investimenti in startup e scaleup fondate da italiani all'estero. Il numero di operazioni è diminuito (12 rispetto alle 19 del 2023), ma l'ammontare complessivo investito è aumentato da 179 a 220 milioni di euro.

Per le startup innovative italiane, i round sono cresciuti lievemente (+1,5%) rispetto al primo trimestre dell'anno (68 contro 67, per un totale di 135 operazioni tra initial e follow on). Tuttavia, c'è stata una decisa frenata rispetto al primo semestre dell'anno scorso, con operazioni scese da 177 a 135 (-24%), principalmente a causa della riduzione dei round initial (94 rispetto ai 123 della prima metà del 2023).

L'ammontare investito da operatori domestici e internazionali in startup innovative italiane è aumentato: il primo semestre del 2024 si è chiuso a 600 milioni di euro rispetto ai 510 milioni dei primi sei mesi dell'anno precedente. Sommando gli investimenti in realtà estere con founder italiani, il totale passa da 689 milioni di euro nel primo semestre del 2023 a 870 milioni di euro nel 2024. Dati contraddittori, ma spiegabili. Dopo un 2023 senza mega deal, la prima metà di quest'anno ha visto due round significativi: 100 milioni di euro per D-Orbit e 140 milioni di euro per Bending Spoons.

Technology Transfer: crescita costante

Il totale investito in Technology Transfer (TT) continua a crescere. Negli ultimi 18 mesi, l'attività di poli e fondi promossi da CDP Venture Capital SGR ha dato un impulso significativo. I fondi supportati dalla piattaforma ITAtech hanno avuto un effetto leva su capitali terzi che supera i 400 milioni di euro. Dal 2023, sono stati investiti oltre 375 milioni di euro distribuiti su 172 round, con 115 milioni in 43 operazioni nei primi sei mesi del 2024. Un dato già superiore alla media annua investita tra il 2018 e il 2022.

Corporate Venture Capital e early stage: investimenti in aumento, round in diminuzione

Nel corporate venture capital, nei primi sei mesi del 2024, le imprese hanno partecipato al 28% delle operazioni a supporto di nuove realtà imprenditoriali italiane o in fase iniziale di sviluppo.

Per le startup innovative con sede in Italia, venture capital e corporate VC hanno investito 133 milioni di euro distribuiti su 74 round nel primo semestre dell'anno (contro 272 milioni su 82 round nel 2023). Le attività di sindacato tra venture capital, corporate VC e business angel hanno registrato investimenti per 476 milioni di euro in 49 operazioni (rispetto a 224 milioni in 52 operazioni nello stesso periodo dell'anno scorso). I soli business angel hanno investito 23 milioni di euro in 16 round (15 milioni in 17 round dodici mesi fa).

In totale, gli investimenti nella filiera dell'early stage in Italia ammontano a 623 milioni di euro distribuiti su 139 operazioni, rispetto ai circa 525 milioni in 152 round dei primi sei mesi dello scorso anno. C'è ancora una contrazione rispetto ai record del 2022, quando l'ammontare complessivo investito nella prima metà dell'anno era vicino al miliardo di euro (976 milioni) con 198 operazioni. Dati attesi e in linea con la contrazione globale.

ICT al vertice, biotecnologie in forte crescita

Considerando solo gli investimenti initial, l'ICT rimane il settore principale, catalizzando il 38% delle operazioni totali, leggermente in calo rispetto al 40% dei primi sei mesi dell'anno scorso. Il 25% delle operazioni riguarda startup nei servizi digitali ai consumatori, mentre il restante 75% si rivolge alle imprese. Notevole la crescita delle startup nel settore biotecnologico, che passano dal 3% al 11% del totale investito nel primo semestre.

Distribuzione geografica: Lombardia al primo posto, Piemonte supera il Lazio

Per la distribuzione geografica degli investimenti initial, la Lombardia si conferma al primo posto con il 38% delle società target, in diminuzione rispetto al 50% del primo semestre dell'anno precedente. Il Piemonte cresce significativamente, raccogliendo il 15% degli investimenti e superando il Lazio (11%), salendo al secondo posto. Questo risultato segue quanto emerso nel Global Startup Ecosystem Report 2024 (GSER) di Startup Genome e Global Entrepreneurship Network, presentato il 10 giugno a Londra. Torino è entrata nella top 100 degli ecosistemi innovativi emergenti, guadagnando 20 posizioni in 12 mesi.

In conclusione, i dati del VeM per i primi sei mesi del 2024 evidenziano un deciso rallentamento nello startup capital, sceso da 88 a 43 operazioni. I round seed calano leggermente, passando da 57 nella prima metà del 2023 a 47 nel primo semestre di quest'anno.

Il trend 2024 del mondo Venture Capital, nel settore Life Science, ci induce a essere fiduciosi sulla raccolta dei capitali in essere da parte della Società, di cui numerose sono le interlocuzioni in corso con investitori professionali interessati a partecipare al nuovo aumento di capitale, la cui proposta verso l'assemblea è stata deliberata nel corso del CDA del 13 maggio. Primari operatori di mercato si sono manifestati con impegni ad oggi non vincolanti, ad approfondire il possibile ingresso nel capitale della vostra società, per possibili interventi rilevanti che potrebbero accelerare la saturazione dell'aumento di capitale ben prima della data ultima, fissata nel dicembre 2025.

L'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea il 12 giugno 2024, pari a massimi 10 milioni di euro, ad oggi ha visto la raccolta di 854.000 euro, con ulteriore impegno vincolante pari a 150.000 euro sottoscritto da AMARANTO SIM che ad oggi, detiene 100.000 azioni. L'aumento di capitale avrà il requisito della scindibilità mantenendo, pertanto, efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, previo deposito della relativa documentazione da parte dell'organo amministrativo presso il competente Registro delle Imprese. Per maggiori dettagli relativamente al descritto aumento si rimanda alla sezione della Nota Integrativa relativa ai fatti di rielevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Questo aumento di capitale fa seguito a quello deliberato per il processo di quotazione su EGM pro Milan conclusosi nel corso del mese di marzo 2023 con il collocamento di 2.052.500 azioni ad un prezzo fissato in 2,00 euro per azione per una raccolta complessiva di 4.105.000 euro come diffusamente descritto nella Nota Integrativa al presente Bilancio. A questa raccolta hanno fatto seguito ulteriori collocamenti rivolti ad investitori qualificati per complessive 500.000 nuove azioni, per un totale raccolto pari ad 1.000.000 di euro e l'ulteriore raccolta per complessivi 600.000 euro a seguito della conversione di 300.000 warrants. Per un'approfondita descrizione di tali operazioni si rinvia alla sezione della nota Integrativa dedicata al Patrimonio Netto.

Si ricorda che il titolo di Cube Labs è listato sul segmento Professionale dell'Euronext Growth Milan dal 21 Marzo 2023 ed è stato il 7° titolo listato su Euronext Growth Milan ed il 10° su Euronext nel 2023. L'andamento del titolo, dal giorno di quotazione ad oggi, ha registrato il maggiore volume di scambi del segmento, pari ad oltre 1 milione di euro, ed un incremento di valore pari al 10%, con un incremento del 4,27% YoY.

Riguardo alla raccolta in favore delle nostre partecipate, dopo aver concluso con successo nel corso del 2022 la campagna di crowdfunding in favore della società BIODIAPERS, per un ammontare pari a 201.000,00 euro ed un'operazione di cofinanziamento pari a 470.000 euro a favore della controllata Adamas Biotech S.r.l., abbiamo attivato numerose interlocuzioni con fondi e programmi di finanziamento che vedono le nostre società avanzare con successo verso le raccolte. Infatti, nel corso del periodo di riferimento, alcune spin-off del portafoglio di Cube Labs hanno ottenuto importanti finanziamenti per sostenere lo sviluppo dei loro progetti innovativi:

- Adamas Biotech ha ottenuto un finanziamento dal National Biodiversity Future Center (NBFC) del CNR. Il costo totale del progetto è di 597.500 euro, con un contributo del bando pari a 405.806 euro, contributo che verrà erogato a conclusione della rendicontazione del progetto.

- DTech ha anch'essa ricevuto un finanziamento dal National Biodiversity Future Center (NBFC) del CNR, per un progetto con un costo totale di 557.500 euro e un contributo di 373.606 euro, che verrà erogato a conclusione della rendicontazione del progetto.

- Regenerabioma ha vinto un premio nell' ambito della Call4Ideas promossa dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, con un contributo a fondo perduto di €10.000, che apre ad un ulteriore finanziamento pari a massimi 150.000 euro.

Anche gli Istituti di Credito nostri partner hanno significativamente continuato a darci fiducia, rinforzando la loro presenza nel capitale circolante sostenendo la società nel suo piano di sviluppo, con un ultimo intervento nel mese di aprile 2024 realizzato da Banca Progetto S.p.A. pari a 1 milione di euro. Tra questi, Banca Unicredit, ha profilato la vostra società nella clientela Top Corporate e ad

oggi siamo in attiva discussione per un possibile intervento di finanza straordinaria tramite struttura di minibond.

I programmi SIMEST, aggiudicati nel 2022, sono in fase di definizione con una presenza attiva della vostra Società in fiere e convegni di settore biotecnologico e medicale al fine di dare una maggiore visibilità sul mercato locale e consentire una più facile inserimento commerciale.

Circa le attività di building di portfolio sono state costituite 2 nuove società, Myrtoviva (prodotti formulati con estratto di Myrtus Communis L. per contrastare la senescenza precoce delle cellule cutanee causata dallo stress ossidativo) e Regenerobioma (ferite croniche da gestire tramite carrier e formulazione microbioma), quali risultato della selezione e scelte effettuate dai comitati interni. Alle due nuove società si aggiunge la selezione effettuata durante il processo di building del corrente anno, di 3 ulteriori progetti di ricerca e sviluppo ad alto potenziale, nei settori dell'obesità e diabete, diagnostica sulle nanoplastiche e antibioticoresistenza, per i quali avanzano le trattative con gli scienziati di riferimento per la costituzione di possibili nuove realtà da portare in portfolio.

Sul piano della ricerca e della proprietà intellettuale, sono stati depositati 3 nuovi brevetti e conseguiti, da parte di Cartilago, 2 brevetti internazionali, rilasciati dal Patent Office americano, che rappresentano un risultato fondamentale per la società, in quanto conferiscono una protezione cruciale per le innovative tecnologie modificanti la malattia nel campo dell'osteoartrite e della rigenerazione dermica, coprendo la somministrazione per via parenterale, topica ed iniettiva, permettendo di fare avanzare le tecnologie verso la commercializzazione. A tal fine abbiamo definito accordi di MoU con società di primario livello nei servizi alla ricerca e sviluppo, quali il cluster spagnolo FTherapeutics e la società italiana C4T, molto rinomata tra le società farmaceutiche italiane.

Principali avanzamenti nei piani di sviluppo tecnologico

ADAMAS: Partner industriale Salix. Piano di sviluppo per il secondo semestre 2024: produzione di un lotto pilota, seguito da test microbiologici e certificazione delle materie prime nel rispetto degli standard di sicurezza e qualità.

Adamas sta impiegando i dati raccolti su pazienti HG-PIN per creare un percorso nutraceutico più rapido rispetto allo sviluppo farmaceutico, concentrandosi su prodotti per i sintomi della sindrome dell'intestino irritabile (IBS) e per il benessere delle vie urinarie (LUTS), ampliando le possibilità di futuri brevetti.

Sono stati già condotti test iniziali di stabilità sulle catechine e sperimentazioni di prova di concetto con probiotici all'interno della rete di Adamas, sottolineando le basi analitiche e cliniche di questi prodotti nutraceutici

Dopo le notifiche normative da parte di un operatore del settore alimentare, inizieranno la produzione industriale in lotti e la finalizzazione di imballaggi, etichette e schede tecniche, per un ingresso sul mercato.

Studi di stabilità accelerati completati. È in corso uno studio di stabilità a lungo termine per valutare la durabilità del prodotto. È stato preparato un dossier tecnico sulle richieste di consultazione per determinare lo stato di "nuovo alimento".

BIOAURUM: Prototipo aggiornato e completo, pronto per affrontare la fase di trial clinico (Inizio: Dicembre 2024 - Gennaio 2025).

Approvazione del disegno di studio da parte del Comitato Etico della regione Toscana (luglio 2024), in attesa di approvazione definitiva da parte del Ministero della Salute per avviare le prove sperimentali con volontari sani.

È in corso una trattativa con l'azienda italiana Hortus Novus per l'introduzione con licenza di un prodotto nutraceutico all'estero.

È stato avviato il processo di sviluppo di un nuovo brevetto, più conforme e adatto alle sostanziali modifiche del dispositivo medico.

BIODIAPERS:

Sono state svolte le ulteriori attività previste nell'accordo con Sicam, inclusa la produzione del prototipo "core", la sua struttura e i materiali, oltre alle attività di test correlate. I risultati dei test saranno discussi con il partner per definire i prossimi passi di sviluppo e industrializzazione.

Nuovo interesse preliminare per lo scale-up del progetto ricevuto da società italiane di punta.

CARTILAGO

Discussioni in corso con il partner regolatorio per finalizzare la roadmap verso il PIF (Product Information File – conformità agli standard normativi) e la preparazione al mercato cosmetico.

Coinvolti due potenziali partner per condurre esperimenti preclinici al fine di raggiungere la presentazione della domanda IND (Investigational New Drug) / CTA (Clinical Trial Application).

La gap-analysis sarà eseguita dal partner scelto nel quarto trimestre del 2024.

I test preclinici (necessari per l'avvio della Fase 1 della sperimentazione clinica) seguiranno nel primo trimestre del 2025.

L'Ufficio Brevetti e Marchi degli Stati Uniti (USPTO) ha concesso a Cartilago il suo secondo brevetto. Rilasciato il 10 settembre 2024, con il numero di brevetto US 12,084,471, questo nuovo brevetto completa quello rilasciato a giugno 2023 (n. US 11,685,760). Il brevetto copre soluzioni iniettabili contenenti molecole rigenerative per i tessuti dermici e molecole condroprotettive, mirate alla protezione e rigenerazione della cartilagine, rafforzando la protezione ad ampio spettro dell'azienda per le applicazioni legate all'osteoartrite e a condizioni correlate.

DTECH:

DTech è stata selezionata per un finanziamento dal National Biodiversity Future Center (373.606,00 €) e si è classificata al decimo posto. L'azienda svilupperà un dispositivo medico spray nasale a base di hydrogel ed estratto di tè verde per proteggere da agenti inquinanti e microrganismi.

La formulazione del gel non è stata ancora ottimizzata per garantire l'effetto barriera. DTech è alla ricerca di una partnership per la produzione di lotti della nuova formulazione del gel.

È stato identificato un partner per lo sviluppo dello spray nasale con tecnologia Bag-On-Valve (più

idoneo rispetto a quello precedentemente identificato precedentemente Consonance).

Avviati i contatti con il partner regolatorio

DTech sta contattando diversi partner regolatori per definire il percorso da sostenere per ottenere la marcatura CE per un dispositivo medico di Classe III. Gli studi clinici non sono ancora iniziati, l'ingresso sul mercato è previsto per il 2027.

LUMINA

Grazie alla collaborazione della società con l'Università di Perugia, è stato risolto un problema critico di R&D (instabilità delle nanoparticelle in mezzi acquosi per TCL - Termochemiluminescenza).

I nuovi contratti di R&D con l'Università di Bologna e l'Università di Perugia sono in via di conclusiva definizione (firme attese per ottobre 2024).

La roadmap per il «ramp-up» della piattaforma tecnologica è in via di definizione.

Preparazione del deposito di un nuovo brevetto innovativo, in collaborazione con l'Università di Perugia, relativo a nuove molecole stabili per la TCL. Definita la destinazione d'uso dei due prototipi.

MRC

MRC sta continuando a esplorare il suo portafoglio di neuroprotezione per aumentare i propri asset. Attualmente, l'attenzione è focalizzata sul progetto per la neuropatia diabetica, grazie a un brevetto solido. L'obiettivo è sviluppare un metodo conveniente per la sintesi del derivato della benzomorfina. Un partner adatto per questa attività non è ancora stato identificato.

ORPHA

Il partner FTherapeutics ha stabilito che i candidati molecolari attuali (provenienti dal pannello molecolare originale) hanno mostrato tossicità. Si stanno esplorando altri candidati.

È stato proposto un nuovo progetto di ricerca con FTherapeutics, che prevede l'utilizzo di saggi computazionali innovativi per identificare candidati capaci di inibire l'attivazione di FPR da parte di uPAR, coinvolta nello sviluppo della sclerosi sistemica. Partenza attività da confermare.

SKIN PLASTIC LAB

Definizione della classe di rischio del dispositivo medico (Classe IIa / IIb) e delle future indicazioni d'uso.

Definizione puntuale delle attività di progettazione/prototipazione e del piano di spesa per avanzare dall'attuale TRL 4 a un TRL 6 entro 16-18 mesi (Partner tecnologico: Omnidermal Biomedics).

Partecipazione a un bando regionale ("Booster For Life Science" - Regione Friuli Venezia Giulia)

con la possibilità di contributi pari al 70% delle spese totali del progetto, fino a 200.000 € (apertura dello sportello: 4 novembre 2024

Un brevetto italiano IT202000011881A1 per la tecnologia è stato depositato a maggio 2020, portando a una domanda PCT a maggio 2021, pubblicata come WO2021234484A1. Sono state depositate domande di Fase Nazionale/Regionale in Europa, USA, India e Cina (dettagli non ancora pubblicati, segnando passi significativi verso la protezione della proprietà intellettuale globale e gli sforzi di commercializzazione).

MYRTOVIVA

Definizione del contratto tra la società e l'INBB, inclusi il piano di spesa, le attività e i risultati per i prossimi 16 mesi (Inizio attività R&D: ottobre 2024).

Definizione del contratto tra la società e il fornitore di materie prime Bresca Dorada per l'avvio delle attività sperimentali.

Avvio di n. 1 dottorato industriale in collaborazione con l'Università di Sassari (Inizio: anno accademico 2024/2025).

REGENEROBIOMA

Il team di R&S sta cercando di ottimizzare la formulazione del dispositivo.

Il progetto Regenerabioma è stato selezionato per il finanziamento Call 4 Ideas (10.000€). Questo consente allo spin-off di partecipare alla prossima call.

È stata individuata la strategia da implementare con il comitato etico per condurre la sperimentazione clinica.

Gli asset da sviluppare riguardano ferite complicate e l'area dentale.

È stato firmato un NDA con il partner regolatorio Sandwalk. Questo partner assisterà Regenerabioma nell'identificare il percorso regolatorio più efficiente.

Il team di Regenerabioma sta identificando una strategia per il deposito di un brevetto con 3 usi previsti.

Tali avanzamenti hanno determinato un incremento del valore medio di portfolio del 10,4% pari a 9,21 milioni di euro, come da valutazione pubblicata sul nostro sito ed effettuata da Venture Valuation AG a marzo 2024, valutatore svizzero indipendente con più di 20 anni di esperienza nel settore Life Science e più di 800 collaborazioni attive con i principali operatori di mercato.

Sul versante delle operazioni di mercato internazionale, l'accordo di MoU sottoscritto per lo sviluppo del mercato indiano, con la Gujar Mal Modi Science Foundation, organizzazione che fa capo al filantropo indiamo Satish Modi, Chairman di uno dei principali gruppi industriali attivi in India e con presenza globale, è in fase di attiva implementazione. Nel Marzo 2024 si è tenuto a New Delhi la prima edizione dei Prix Galien India Awards, organizzati da Galien Foundation e Modi Science Foundation del gruppo Modi Global Enterprises. Alla cerimonia, che ha visto la partecipazione di Singh Baghel, Minister of State per la Salute dell'India, ha partecipato in qualità di ospite speciale

Cube Labs, il venture builder italiano nel settore Life Science quotato su EGM Pro. Nel corso del suo intervento inaugurale, Satish Modi, Presidente di Modi Science Foundation, ha pubblicamente annunciato la partnership strategica tra la fondazione e Cube Labs per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione in campo Life Science e Biotech in India.

Ulteriore attività di internazionalizzazione è in corso sul mercato degli Emirati Arabi dove abbiamo aperto una interlocuzione con Gulf Capital, uno dei principali operatori di Private Equity devoto alla internazionalizzazione in UAE di progetti ad alto potenziale di sviluppo. È prevista una missione della vostra società negli Emirati dal 28 al 30 di ottobre dove incontreremo numerosi investitori e potenziali partner locali.

Dal punto di vista organizzativo la Società ha continuato a mantenere una struttura di lavoro agile, come conseguenza delle precedenti misure adottate per il contenimento del contagio del virus (cosiddetto distanziamento sociale), ottimizzando una struttura ibrida del lavoro con attività in presenza e smart working delle risorse impiegatizie ed implementando tutte le ulteriori misure e presidi tecnologici che hanno permesso alla società di qualificare l'operatività aziendale, tramite un modello organizzativo sempre più moderno e flessibile, adeguato alla richiesta di continui mutamenti ed orientato agli standard ESG. La società si è dotata di una propria struttura di HR, guidata da una figura senior, per guidare la funzione del personale all'interno dell'organizzazione e per l'adeguato sviluppo delle risorse che, in un'organizzazione brain intensive, come Cube Labs, è fondamentale al fine di creare processi virtuosi ed attrarre talenti, aspetti entrambi in fase di accelerazione. Inoltre la Società, in un'ottica di efficientamento dei processi, dialogo con i partner industriali e scalabilità dei mercati, ha ritenuto necessario dotarsi di propri moderni uffici nelle sedi operative di Milano, Roma e Maglie. L'evoluzione dell'organizzazione è stata fotografata nel primo bilancio di sostenibilità realizzato dalla società con riferimento all' anno 2023.

L'unicità del modello di Cube Labs ha fatto sì che la vostra Società, nel 2023 e nel 2024, sia stata oggetto di significativa attenzione da parte delle principali testate di settore, conseguendo decine di pubblicazioni nel primo semestre dell'anno, dedicate alla nostra storia di innovatori, al modello di Venture Builder nel Life Science ed al successo conseguito a partire dal giorno di quotazione.

Inoltre, dopo una lunga fase di analisi da parte della redazione, centro studi Le Fonti e col supporto del comitato scientifico, in giugno la Società è stata nuovamente selezionata per il Premio Le Fonti per Eccellenza dell'Anno nell'Innovazione come Venture Builder in Life Science. Avendo già conseguito quattro volte il premio, gli amministratori per l'anno in corso hanno ritenuto più opportuno concentrarsi sugli aspetti di scale up internazionale dell'operazione, senza prendere parte alla cerimonia finale.

Come conseguenza del processo di quotazione su Borsa Italiana, e la progressiva affermazione del modello di business oltre i confini nazionali, la Società è stata nuovamente selezionata da una giuria internazionale, di altissimo livello, nella short list dei finalisti per il Galien Prix a New York nel prossimo autunno. La cerimonia finale, si terrà il 7 novembre presso il Museo della Scienza e Storia Naturale di New York, dove Cube Labs è stata selezionata nella categoria "equity, incubator, accelerator".

Altresì rilevante è la partnership con il Campus Biomedico in Roma, che ci ha coinvolto, in qualità di cofondatori, nella prima edizione del Master universitario di secondo livello in innovation life science managers, di cui presidiamo, con la nostra faculty, l'area di venture building per costruire un percorso formativo su dimensione nazionale sul modello del Venture Builder. Il master volge con successo alla conclusione della sua prima edizione, con la valutazione dei progetti finali in programma per il mese di ottobre, con la preliminare volontà delle parti di procedere con una seconda edizione di più ampio respiro internazionale.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con una perdita pari a Euro 450.297; i principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti:

- la riduzione della redditività operativa;
- l'aumento degli oneri finanziari;
- la sostanziale stabilità, in termini di incidenza percentuale sui ricavi, dei costi operativi e l'incremento quote di ammortamento essenzialmente a causa dell'avvio del processo di ammortamento dei costi di quotazione capitalizzati. Si registra anche l'incremento dei costi del personale derivante dal rafforzamento della struttura operativa della Società;
- l'incremento del volume dei ricavi della gestione caratteristica a seguito dell'avvio dei processi di accelerazione dello sviluppo delle società partecipate che ha determinato un maggior assorbimento di servizi e la riduzione dei ricavi della gestione accessoria;
- l'incremento dei costi per servizi anche a sostegno dello sviluppo delle società partecipate.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	54.266.261	250.086	54.516.347
Attivo circolante	7.748.023	-825.001	6.923.022
Ratei e risconti	134.470	-3.921	130.549
TOTALE ATTIVO	**62.148.754**	**-578.836**	**61.569.918**
Patrimonio netto:	57.444.388	-453.788	56.990.600
- di cui utile (perdita) di esercizio	-694.615	244.318	-450.297
Fondi rischi ed oneri futuri			
TFR	3.906	4.778	8.684
Debiti a breve termine	2.178.805	-656.359	1.522.446
Debiti a lungo termine	2.128.633	575.492	2.704.125
Ratei e risconti	393.022	-48.959	344.063
TOTALE PASSIVO	**62.148.754**	**-578.836**	**61.569.918**

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	752.000		982.096	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	820	0,11	1.395	0,14
Costi per servizi e godimento beni di terzi	901.738	119,91	1.088.447	110,83
VALORE AGGIUNTO	**-150.558**	**-20,02**	**-107.746**	**-10,97**
Ricavi della gestione accessoria	3.718	0,49	50.179	5,11
Costo del lavoro	34.991	4,65	181.466	18,48
Altri costi operativi	29.120	3,87	49.531	5,04
MARGINE OPERATIVO LORDO	**-210.951**	**-28,05**	**-288.564**	**-29,38**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	68.542	9,11	153.297	15,61

RISULTATO OPERATIVO	**-279.493**	**-37,17**	**-441.861**	**-44,99**
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-132.291	-17,59	-153.362	-15,62
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-411.784**	**-54,76**	**-595.223**	**-60,61**
Imposte sul reddito	-90.821	-12,08	-144.926	-14,76
Utile (perdita) dell'esercizio	**-320.963**	**-42,68**	**-450.297**	**-45,85**

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Il contesto economico internazionale[1]

Nei mesi di luglio e agosto 2024 l'economia internazionale continua a mostrare una crescita moderata ma stabile, sostenuta dal calo dell'inflazione e dalle condizioni ancora solide del mercato del lavoro in molti paesi. Nel complesso, le prospettive per i prossimi mesi sono positive, ma caratterizzate da una significativa incertezza dovuta soprattutto alle persistenti tensioni geopolitiche in varie aree strategiche. Si prevede che l'inflazione continui il suo graduale trend discendente, anche se i prezzi delle materie prime energetiche hanno ripreso a crescere.

La quotazione del Brent, pari a 83,2 dollari al barile nel primo trimestre di quest'anno, ha raggiunto il valore medio di 84,2 dollari tra aprile e agosto, trainata dagli effetti delle tensioni geopolitiche. Anche i listini del gas naturale hanno mostrato una tendenza al rialzo: in agosto i prezzi risultavano superiori del 12,6% rispetto alla media del secondo trimestre.

Le prospettive per il commercio globale stanno leggermente peggiorando. I volumi del commercio internazionale di merci, dopo una crescita congiunturale modesta nei primi tre mesi del 2024 (+0,3%), sono cresciuti a un ritmo più sostenuto (+1,0%) nel secondo trimestre, trainati dalle esportazioni cinesi e statunitensi. L'indice globale dei manager degli acquisti (PMI) per i nuovi ordini all'esportazione, che anticipa la tendenza del commercio internazionale, tuttavia, è sceso a giugno al di sotto della soglia dei 50 punti (49,7), per poi peggiorare ulteriormente in agosto (48,9).

Nonostante l'attuale asincronia della politica monetaria tra le due aree, il tasso di cambio euro-dollaro ha continuato a fluttuare intorno ai livelli del 2023, con una media di 1,08 dollari per euro nel periodo gennaio-luglio 2024. L'euro si è poi apprezzato moderatamente toccando ad agosto la quotazione media di 1,10 dollari, spinto dalle attese di un peggioramento delle prospettive di crescita negli Stati Uniti.

Nel complesso, i rischi inflattivi associati allo scenario internazionale rimangono bilanciati anche se pesano il processo particolarmente lento di riduzione dell'inflazione nel settore dei servizi e le potenziali pressioni sui prezzi dovute alla volatilità delle quotazioni delle principali materie prime energetiche.

La fase ciclica delle principali economie rimane moderatamente espansiva. In Cina, il Pil ha rallentato consistentemente nel secondo trimestre (+0,7% su base congiunturale, dopo il +1,5% del primo trimestre). La crisi immobiliare, in corso da molti mesi, sta influenzando negativamente i consumi privati, nonostante un tasso di inflazione molto contenuto (+0,5% a luglio). Negli Stati Uniti, al contrario, si è registrata una accelerazione dell'attività economica (+0,7% su base congiunturale nel secondo trimestre, dal +0,4% precedente), sostenuta dalle spese di consumo per beni e servizi,

[1] Fonte: Istat, *Nota sull'andamento dell'economia Italiana – Settembre 2024.*

dalle scorte e dagli investimenti in macchinari; la domanda estera netta ha invece contribuito negativamente, principalmente a causa di un forte aumento delle importazioni.

La crescita nell'area euro resta moderata. Il lento calo dell'inflazione e la riduzione, al momento limitata, dei tassi di interesse non hanno ancora avuto un impatto positivo sul recupero dei consumi e degli investimenti privati. Il Pil dell'area nel secondo trimestre ha registrato una variazione dello 0,2% su base congiunturale, andamento che sottende dinamiche opposte nei principali paesi: una contrazione in Germania (-0,1%) un ritmo modesto in Francia (+0,2%) e molto vivace in Spagna (+0,8%).

Le prospettive per l'area sono favorevoli ma con un'elevata eterogeneità a livello nazionale. Ad agosto, l'Economic Sentiment Indicator (ESI) è cresciuto (+0,6 punti) (Figura 2) come sintesi di un miglioramento della fiducia nell'industria, nei servizi e nel commercio al dettaglio, e di una stazionarietà di quella dei consumatori e delle costruzioni. Nelle principali economie dell'area, il sentiment è migliorato notevolmente in Francia (+4,3 punti) e Spagna (+1,3 p.) mentre si è deteriorato in Germania (-1,7 p.) e Italia (-1,2 p.).

Il contesto economico Italiano[2]

Il prodotto interno lordo (Pil) Italiano, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha segnato un lieve aumento su base congiunturale (+0,2%), registrando il quarto tasso di crescita positivo consecutivo. Tra le componenti aggregate, il maggior apporto è stato fornito dalla variazione delle scorte (+0,4 punti percentuali) mentre il contributo della domanda estera netta è stato negativo (-0,3 punti percentuali) a seguito del calo di maggiore entità delle esportazioni rispetto a quello delle importazioni di beni e servizi (le variazioni congiunturali sono state, rispettivamente pari a -1,5% e -0,6%).

La domanda interna al netto delle scorte ha fornito un lieve contributo positivo (+0,1 punti percentuali). I consumi finali nazionali (+0,1 punti percentuali il contributo) sono rimasti stabili rispetto al trimestre precedente come sintesi di un forte calo della spesa delle AP (-0,5% in termini congiunturali) e di un aumento della spesa delle famiglie residenti e delle ISP (+0,2%). La spesa delle famiglie sul territorio economico ha mostrato un marcato aumento per i servizi e i beni durevoli (+1,3% e +0,5% rispettivamente in termini congiunturali); i beni semidurevoli hanno interrotto il sentiero di contrazione iniziato nel quarto trimestre 2022 (+0,6%). La spesa in beni non durevoli ha segnato un forte rallentamento (-1,4%) dopo la marcata crescita del trimestre precedente (+1,8%). Ad agosto si è inoltre registrata una diminuzione dell'indice di fiducia dei consumatori, con un deterioramento delle opinioni sulla situazione economica generale e personale, sia corrente sia futura; in netto peggioramento anche le attese sulla capacità prospettica di risparmio.

Nel secondo trimestre, gli investimenti hanno contribuito positivamente (per un decimo di punto) alla crescita del Pil, registrando un incremento su base congiunturale (+0,3%) in linea con il trimestre precedente (+0,4%) ma a ritmi assai più moderati di quelli osservati nella seconda metà dello scorso anno (+1,3 e +2% rispettivamente nel terzo e quarto trimestre 2023). La modesta espansione è la sintesi di un calo della spesa in abitazioni (-1,1%) e in prodotti di proprietà intellettuale (-0,9%) controbilanciato dall'aumento di quella in fabbricati non residenziali e altre opere e in impianti, macchinari e armamenti (rispettivamente +1,8% e +1,1%)

Dal lato dell'offerta, nel secondo trimestre il valore aggiunto delle costruzioni e dei servizi ha registrato una crescita (rispettivamente +0,6% e +0,4%). Nel settore dei servizi, ad eccezione delle attività professionali per cui il valore aggiunto è rimasto stazionario, quello di tutte le altre attività sono risultate in aumento: commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e

[2] Fonte: Istat, *Nota sull'andamento dell'economia Italiana – Settembre 2024.*

ristorazione (+0,5%), servizi di informazione e comunicazioni (+0,6%), attività finanziarie e assicurative (+0,2%), attività immobiliari (+0,8%).

Dopo una ripresa in maggio e giugno (+0,5% su base congiunturale in entrambi i mesi), l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha nuovamente mostrato una contrazione in luglio (-0,9%; -3,2% rispetto allo stesso mese del 2023), proseguendo quindi la fase di riduzione in atto dalla metà del 2022. Nella media del periodo maggio-luglio si registra un calo del livello della produzione dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti. Ad eccezione dell'energia (+2,3%),in luglio la flessione ha riguardato tutte le principali categorie di beni, ma è stata meno accentuata per gli intermedi (-0,7%), i beni strumentali (-1,2%) e i beni di consumo durevole (-1,3%).

In agosto, la fiducia delle imprese manifatturiere ha continuato a evidenziare una flessione, in particolar modo in relazione ai giudizi sugli ordini e alle attese di produzione. L'incremento complessivo dell'indice del clima di fiducia delle imprese, (Iesi) che ha interrotto il periodo di contrazione iniziato ad aprile, è stato determinato dal miglioramento nel comparto dei servizi di mercato e, in particolare, in quelli turistici e di informazione e comunicazione.

Le esportazioni di beni in valore, che nel primo trimestre dell'anno avevano registrato un calo in termini congiunturali, nel secondo trimestre sono rimaste complessivamente invariate. Hanno invece continuato a ridursi le vendite dirette verso i mercati Ue. Complessivamente nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni sono diminuite dell'1,1 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre le importazioni sono calate del 7,4%. Sia per l'export che per l'import il calo dei valori si è accompagnato a una contrazione dei volumi delle vendite di prodotti italiani. Il saldo commerciale nel primo semestre dell'anno è risultato positivo per oltre 29 miliardi di euro, un valore superiore a quello osservato nei primi sei mesi del 2023 (9,8 miliardi) (Figura 4). Sotto il profilo settoriale, nella prima metà dell'anno si è osservato un calo delle vendite di prodotti italiani in quasi tutti i comparti manifatturieri, ad eccezione dei prodotti alimentari, bevande e tabacco, quelli della farmaceutica, gli altri prodotti manifatturieri (articoli sportivi, giochi, preziosi, strumenti musicali e medici) e dei computer apparecchi elettronici e elettrici.

A luglio 2024 si stima una variazione congiunturale positiva delle vendite al dettaglio sia in valore (+0,5%) sia in volume (+0,3%). Nel trimestre maggio – luglio 2024, rispetto al periodo febbraio-aprile, si registra un aumento delle vendite al dettaglio in valore (+0,3%) e una stazionarietà in volume; per i beni alimentari l'incremento ha riguardato sia i valori (+0,5% su base congiunturale) sia i volumi (+0,2%), mentre per i beni non alimentari si registrano andamenti opposti, con un lieve aumento in valore (+0,1%) e un calo in volume (-0,2%).

Si conferma l'aumento dell'occupazione, con il numero di occupati a luglio che per la prima volta dall'inizio della rilevazione della serie supera i 24 milioni di unità. La crescita ha coinvolto prevalentemente le donne e gli individui di tutte le classi d'età, ad eccezione dei 25-34enni. Per posizione professionale l'occupazione è aumentata tra i soli autonomi mentre è calata tra i dipendenti, sia permanenti sia a termine. Il tasso di occupazione (62,3%), risulta in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a giugno. La disoccupazione a luglio è in forte diminuzione rispetto al mese precedente per effetto di un calo che coinvolge in particolare le donne e gli individui di tutte le classi età.

La dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è stata pari a 1,3% a luglio e 1,1% ad agosto (dato preliminare), in rialzo rispetto ai mesi precedenti (+0,8% nei mesi da aprile a giugno). Tale andamento è il risultato di un rafforzamento dell'inflazione nei servizi, solo parzialmente compensato da riduzioni nel settore dei beni. Ad agosto l'inflazione acquisita per il 2024 risulta pari a 1,1%. L'inflazione di fondo ("core inflation", relativa ai beni al consumo per l'intera collettività nazionale al netto di energetici e alimentari freschi) si è stabilizzata negli ultimi mesi

intorno al 2,0% (+2,0% in maggio, +1,9% in giugno e luglio, +2,0% in agosto) L'inflazione "core" acquisita per il 2024 in agosto è pari a 2,2%. L'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) cresce in Italia in misura inferiore, per l'undicesimo mese consecutivo, rispetto sia alla media dell'area euro, sia agli altri principali paesi dell'area. In agosto l'inflazione IPCA in Italia è stata pari al 1,3%, contro il 2,4% di Spagna, il 2,2% di Francia e dell'area dell'euro, e il 2,0% della Germania. L'inflazione acquisita per il 2024 risulta in agosto pari a +0,7% in Italia (+2,3% per l'area euro).

POLITICHE DI MERCATO

Il Portafoglio di Cube Labs opera settore Life Sciences, in particolare nei seguenti mercati:

• BioPharma;

• Nutraceutico;

• Medtech (Dispositivi medicali e diagnostica); Consumer Health (anche con approccio Green)

• Intelligenza artificiale applicata alla salute.

Il Mercato del Life Sciences in Italia[3]

Il settore Scienze della Vita svolge un ruolo strategico per l'economia italiana. L'Italia ha guadagnato una reputazione globale come uno dei poli più competitivi per gli investimenti in Europa nel comparto farmaceutico, biomedicale, biotecnologicoe sanitario. Il vantaggio competitivo del Paese deriva dalla solida presenza di multinazionali, dall'ecosistema della ricerca di prim'ordine e dalle forti sinergie tra i numerosi attori dell'innovazione.

Da diversi anni, l'Italia è sede di un numero considerevole di leader globali nel settore delle Scienze della Vita, supportati da una catena del valore robusta e resiliente, composta da imprese domestiche ed internazionali. Il settore delle Scienze della Vita italiano guida l'Europa nel comparto del CDMO (produzione conto terzi), il cui valore manifatturiero ammonta a 3,1 miliardi di euro e rappresenta il 23% del totale dell'UE. Negli ultimi anni, l'aumento più alto tra le principali economie dell'UE. Con un valore dell'export pari a 46 miliardi di euro, l'industria farmaceutica italiana è fortemente orientata ai mercati esteri, registrando un rapporto export/produzione del 90% e sottolineando la forte attrattività dei farmaci prodotti in Italia.

L'Italia offre un contesto favorevole in vari segmenti delle Scienze della Vita ed è fortemente impegnata a sostenere diverse tipologie di investitori e progetti. Una volta diventate parte del cluster della salute italiano, le aziende straniere hanno modo di integrarsi all'interno di una straordinaria e ricca comunità di imprese, caratterizzata da opportunità di business e multinazionali leader nel

[3] Fonti: https://www.investinitaly.gov.it/sectors/scienze-della-vita; https://www.ey.com/it_it/mna-leva-strategica-life-science; https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/venture-capital-in-italia-curva-piatta-growth-capital-il-ruolo-di-cpd-sara-cruciale/.

settore, come Sanofi, Novartis, Takeda, Eli Lilly, Merck, Bayer, GlaxoSmithKline, Thermo Fisher Scientific, Pfizer e Catalent.

Sul fronte delle operazioni finanziarie , secondo l'ultimo report di EY sull'M&A in Italia il settore life science ha avuto un peso soltanto del 6% nel primo trimestre dell'anno 2024 sul totale delle 294 operazioni di M&A con protagoniste aziende italiane, mentre nel primo trimestre dello scorso anno il peso era stato leggermente più alto, cioè il 7% delle 285 operazioni complessive mappate allora (si vedano altro articolo di *BeBeez* e il report di EY). E, se si considera soltanto l'attività di M&A condotta da aziende italiane all'estero, il peso di questi deal è stato del 9% sul totale di 58 nei primi tre mesi del 2024, così come nel primo trimestre dello scorso anno il peso era stato sempre del 9%, ma su un totale di 71 operazioni, il che significa che in assoluto il numero dei deal su target esteri è diminuito.

Detto questo, difficile immaginare che il nostro paese possa non cavalcare l'onda e infatti, almeno sul fronte degli investitori di private equity, questa attenzione sta emergendo. BeBeez Private Data l'anno scorso ha infatti mappato 29 operazioni di private equity, inclusi add-on, club deal e disinvestimenti, condotte su aziende italiane del settore su un totale di 552 operazioni complessive di private equity nel corso dell'anno, mentre tra gennaio e fine aprile 2024 ne ha mappate già 11 su un totale di 132.

Lato Venture Capital, nel primo semestre 2024 sono stati raccolti 671 milioni di euro in 177 round, con il 37% dell'importo investito proveniente da 2 mega round. Tuttavia, il primo semestre 2024 è in linea con il secondo del 2023, ma con una distribuzione irregolare tra i trimestri. Mentre guardando al secondo trimestre, i 228 milioni di euro raccolti in 69 round segnano un notevole calo rispetto al precedente trimestre, con 87 milioni di euro riconducibili solo al round di Newcleo. Anche in questo caso, se guardiamo i numeri del semestre, il primo del 2024 risulta comunque stabile rispetto al secondo del 2023.

Guardando alla segmentazione dei round per tipologia, nel secondo trimestre 2024 il 71% è rappresentato da Pre-seed o Seed. Ci sono solo due Serie B per un ammontare di 21 milioni , il che spiega il rallentamento dei risultati generali del trimestre.

Nel secondo trimestre del 2014, Software è il settore che ha registrato il maggior numero di round (13), grazie al picco di crescita registrato nel settore dell'AI. Seguono Life Sciences con 11 round e Deep Tech con 7. Guardando all'intero primo semestre 2024, in linea con il trend del 2023, Software, Life Sciences e Smart City sono i settori con il maggior numero di round. Smart City è invece il settore che ha attratto più capitale nel Q1 (95 milioni), seguito da Life Sciences (37 milioni) e da Fintech (33 milioni).

Il Mercato Biotech[4]

Le biotecnologie e le bioproduzioni sono tra le tecnologie più promettenti di questo secolo, secondo quanto indicato da Federchimica Assobiotec, durante l'Assemblea pubblica 2024 "Competitività: il nodo della ricerca, il ruolo dell'impresa". L'assemblea ha rappresentato un'occasione di dialogo e confronto tra esponenti istituzionali, scienziati, imprese e rappresentanti di associazioni di categoria per ribadire il potenziale delle biotecnologie. Un asset strategico per il Paese nonché uno strumento

[4] Fonte: https://www.aboutpharma.com/business-e-mercato/greco-assobiotec-per-ue-il-biotech-e-settore-piu-promettente-del-secolo-ora-agire-a-livello-paese/

indispensabile per l'autonomia strategica dell'Italia e dell'Europa. Al centro del dibattito, il ruolo del settore privato nel sostenere il progresso della ricerca e le sfide della società contemporanea nell'accompagnare l'evoluzione scientifica.

Nel corso dell'Assemblea sono stati presentati i risultati del sondaggio YouTrend "Le biotecnologie nell'immaginario degli italiani" a cura di **Lorenzo Pregliasco**, co-founder YouTrend, che mostrano una generale conoscenza del biotech, con l'87% degli italiani che ha già sentito parlare di biotecnologie, in particolare nel campo della salute, e che ha per il 75% un'opinione globalmente positiva. I dati rivelano inoltre che "innovazione, progresso e sperimentazione" sono i concetti più associati alle biotecnologie e che queste ultime portano con sé più benefici che rischi. Eppure, il 61% degli italiani teme l'eventuale uso delle biotecnologie per scopi non etici. In generale, "gli italiani non si sentono molto informati sul tema e il 71% dichiara che di aver bisogno di ulteriori approfondimenti"

I dati del documento della Commissione Europea danno valore e sostanza a questa prospettiva: nel 2021 la dimensione complessiva del mercato globale delle biotecnologie ammontava a 720 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo superiore al 18%. Gli Stati Uniti dominano questo mercato contribuendo per il 60% al valore globale, seguiti dall'Ue (12%) e dalla Cina (11%). Nel 2018 nell'Unione europea le biotecnologie hanno contribuito direttamente con 31 miliardi di euro al Pil complessivo, hanno creato 210.700 posti di lavoro diretti nel settore sanitario, industriale e agricolo, oltre a sostenere 625.700 posti di lavoro (indiretti e indotti) nell'economia complessiva. Tra il 2008 e il 2018, l'industria delle biotecnologie è cresciuta a un ritmo più che doppio rispetto a quello dell'economia complessiva, rendendola una tra le industrie innovative in più rapida crescita nell'Unione Europea.

Il Mercato del farmaceutico[5]

Dal nuovo rapporto annuale 2024 di EFPIA (Federazione Europea delle Associazioni e delle Industrie Farmaceutiche), si evince che, con 50 miliardi di euro investiti in Europa nel 2023, l'industria farmaceutica è il settore che impiega la percentuale maggiore dei propri ricavi in ricerca e sviluppo. Tuttavia, l'anno scorso, la Cina ha superato l'Europa come regione per lo sviluppo ed il lancio sul mercato di nuovi principi attivi a livello globale. Dopo aver perso nel 2000 il titolo di regione più innovativa al mondo a favore degli Stati Uniti, l'Europa è ora al terzo posto.

Grazie ai progressi della scienza e della tecnologia, l'industria farmaceutica basata sulla ricerca sta entrando in una nuova era di sviluppo per i medicinali. I metodi di ricerca stanno evolvendo e abbiamo molte prospettive promettenti all'orizzonte, con terapie cellulari e geniche rivoluzionarie sempre più disponibili. L'industria farmaceutica innovativa è guidata dal progresso medico e, a sua volta, lo guida. Mira a trasformare la ricerca fondamentale in trattamenti innovativi ampiamente disponibili e accessibili ai pazienti.

L'industria farmaceutica ha contribuito significativamente al miglioramento del benessere dei pazienti. Oggi, i cittadini europei possono aspettarsi di vivere fino a 30 anni in più rispetto a un secolo fa grazie ai progressi nella ricerca biomedica, che hanno ridotto la mortalità da malattie come l'HIV/AIDS e diversi tipi di cancro. Le malattie cardiovascolari e l'ipertensione possono essere controllate con farmaci specifici, mentre nuove soluzioni per ovviare a problemi articolari (es.

[5] Fonti: https://www.farmacista33.it/industria-e-mercati/29474/industria-farmaceutica-in-europa-report-efpia-key-points-2024.html; https://efpia.eu/media/2rxdkn43/the-pharmaceutical-industry-in-figures-2024.pdf

ginocchio e anca) prevengono diverse criticità e migliorano sensibilmente la qualità della vita della popolazione.

Il settore farmaceutico, basato sulla ricerca, è un asset chiave per l'economia europea, rappresentando uno dei settori tecnologici più performanti. Nel 2023 ha investito circa 50 miliardi di euro in R&D in Europa, impiegando direttamente circa 900.000 addetti. Tuttavia, il settore deve affrontare sfide reali, tra cui nuovi ostacoli regolamentari e costi di R&D in aumento.

La produzione farmaceutica in Europa è stata stimata a 363,3 miliardi di euro nel 2022. Al primo posto risulta la Svizzera (56,641 milioni di euro), poi l'Italia (49,000) e il Belgio al terzo posto (40,959). Gli investimenti in R&D sono cruciali, con la maggior parte dei fondi che sono destinati alle prime fasi della ricerca e agli studi clinici. Nel 2022, l'industria farmaceutica europea ha investito in R&D 47,010 milioni di euro. Nello specifico, la Svizzera è al primo posto con 9,556 milioni di euro, seguita dalla Germania (9,372 milioni di euro) e il Regno Unito (6,857 milioni di euro). L'Italia, nel 2022, ha investito circa 1,865 milioni di euro.

Nel 2022, l'industria farmaceutica ha investito oltre 47 miliardi di euro in R&D in Europa. Tuttavia, un decennio di forte dominanza del mercato statunitense ha portato a un significativo spostamento delle attività economiche e di ricerca verso gli Stati Uniti dal 1995 al 2005. Inoltre, l'Europa sta affrontando una crescente competizione da parte delle economie emergenti. Nel 2023, la Cina ha superato l'Europa come sviluppatore di nuovi principi attivi lanciati per la prima volta sul mercato mondiale, con 25 nuove sostanze rispetto alle 17 europee e alle 28 statunitensi. Dopo aver perso il primato come regione di maggiore innovazione al mondo nel 2000, l'Europa è ora passata al terzo posto come sviluppatore di nuove molecole. È probabile che l'equilibrio geografico del mercato farmaceutico – e in ultima analisi della base di ricerca e sviluppo – si sposti gradualmente verso economie emergenti in rapida crescita.

Per quanto riguarda i mercati emergenti come Brasile, Cina e India, questi stanno crescendo rapidamente, portando a una migrazione graduale delle attività economiche e di ricerca dall'Europa a questi mercati in rapida espansione. Dal 2018 al 2023, i mercati brasiliano, cinese e indiano sono cresciuti rispettivamente del 12,3%, 5,4% e 9,9%, rispetto a una crescita media del 7,4% per i principali cinque mercati dell'Unione Europea e del 8,4% per il mercato statunitense.

Dal punto di vista delle vendite il mercato farmaceutico mondiale (solo su prescrizione) è stato stimato a circa 1.288 miliardi di euro nel 2023 (prezzi ex-factory). Il mercato nordamericano (USA e Canada) rimane il più grande, con una quota del 53,3%, seguito da Europa (22,7%), Cina (7,5%), Giappone (4,3%) e America Latina (4,2%). Da rilevare la frammentazione del mercato farmaceutico dell'UE che ha portato a un commercio parallelo, abbassando la sicurezza sociale per i pazienti e privando l'industria di risorse aggiuntive per finanziare la R&D. Nel 2022, il commercio parallelo è stato stimato a 6,366 miliardi di euro.

Per quanto concerne il posizione dell'Italia si segnala:

- Produzione di farmaci per un valore di 49 miliardi di euro nel 2022, posizionandosi tra i paesi con la maggiore produzione farmaceutica in Europa.
- Investimenti in R&D nel 2022 pari a 1,865 milioni di euro in ricerca e sviluppo farmaceutico.
- Occupazione nel 2022 pari a 68.600 persone impiegate direttamente nel settore.
- Valore del mercato farmaceutico stimato a 25,808 milioni di euro nel 2022 (ex-factory prices).

- Esportazioni di farmaci per un valore di 46,726 milioni di euro nel 2022.
- Importazioni di farmaci pari a 37,283 milioni di euro nel 2022.
- Pharmaceutical trade balance ha registrato un saldo commerciale positivo di 9,443 milioni di euro nel 2022.

L'industria farmaceutica basata sulla ricerca è essenziale per il progresso scientifico e medico in Europa. Nonostante le numerose sfide, il segmento continua a essere un pilastro fondamentale dell'economia europea e un contributore significativo al miglioramento della salute e della qualità della vita dei cittadini.

Il Mercato dei Nutraceutici[6]

Il mercato globale dei nutraceutici si espande a ritmi sostenuti, con un valore che, secondo le ultime stime, supererà i 600 miliardi di dollari entro il 2028.

La crescita è sostenuta da fattori come l'aumento delle malattie croniche, la maggiore consapevolezza sanitaria tra i consumatori e l'innovazione continua da parte delle aziende del settore. I cambiamenti demografici, l'urbanizzazione e l'aumento del reddito disponibile in molte regioni stanno ulteriormente alimentando la domanda.

A livello di tendenze, si assiste a un crescente interesse verso i prodotti "clean label", ovvero alimenti e integratori con ingredienti semplici e naturali, e verso formulazioni personalizzate, capaci di rispondere alle esigenze specifiche dei consumatori.

Per quanto riguarda le operazioni straordinarie su mercati esteri, l'attività di fusioni e acquisizioni (M&A) nel settore nutraceutico è stata attiva, nonostante una leggera riduzione nel volume delle transazioni nel 2023.

Alcuni esempi di transazioni recenti (fonte "Forbes Partners") includono:

- Roquette Freres ha acquisito Qualicaps Co., Ltd., un produttore e distributore di capsule farmaceutiche e alimentari.
- DSM-Firmenich ha acquisito Adare Pharmaceuticals, un'azienda che sviluppa e produce farmaci postbiotici.
- Biofarma S.r.l. ha acquisito US Pharma Lab, Inc., che sviluppa e produce integratori alimentari.
- Thorne HealthTech ha acquisito PreCon Health, che sviluppa e produce integratori per la salute cerebrale pre- e post-impatto.

Altre transazioni rilevanti (fonte "Nutraceuticals World"):

- Nutrabolt ha guidato un investimento in Bloom Nutrition, una marca di superalimenti e superfood.
- Lallemand ha finalizzato l'acquisizione di Evolva, un'azienda biotecnologica svizzera.

[6] Fonte: https://www.e-sme.net/crescita_nutraceutico_business_futuro/

- Dr. Reddy's ha acquisito il portafoglio di marchi nutraceutici di MenoLabs.
- Pharmavite ha acquisito il marchio di salute femminile Bonafide per 425 milioni di dollari.

Nel 2023, il mercato delle fusioni e acquisizioni (M&A) in Italia ha registrato una crescita dell'8%, con 104 operazioni annunciate nel settore delle Health Industries, nonostante le difficoltà macroeconomiche globali. Questo incremento è stato trainato principalmente dalle aziende farmaceutiche nazionali e da un crescente interesse da parte dei fondi di private equity, che hanno visto nel settore nutraceutico un'opportunità strategica per espandere le loro offerte di prodotti.

Tra le operazioni più significative, spiccano le acquisizioni di Sofar e Biofarma, entrambe attive nel settore nutraceutico (fonte "Farmacista33").

- Sofar ha acquisito Alfasigma, un'operazione che evidenzia l'intenzione dell'azienda di ampliare la propria gamma di prodotti nutraceutici. Sofar è un attore importante nel mercato degli integratori alimentari e dei prodotti per la salute, e questa acquisizione rappresenta un passo strategico per rafforzare la sua posizione competitiva nel settore.
- Biofarma, leader nella produzione di integratori alimentari e dispositivi medici, è stata acquisita da Ardian per un valore di circa 1,1 miliardi di euro. Con sede a Mereto di Tomba (Udine), Biofarma vanta una vasta esperienza nella produzione e commercializzazione di oltre 2.000 prodotti, servendo più di 500 clienti in oltre 40 paesi. Questa acquisizione non solo consolida la posizione di Biofarma nel mercato nutraceutico, ma offre anche opportunità di crescita attraverso l'espansione della capacità produttiva e dell'innovazione.Queste operazioni testimoniano la vitalità del mercato nutraceutico in Italia, che continua a attrarre investimenti significativi e a mostrare potenzialità di crescita nel contesto globale.

La spinta verso l'innovazione è uno dei principali driver del mercato nutraceutico. L'integrazione della tecnologia digitale, come l'intelligenza artificiale e i big data, sta rivoluzionando il modo in cui i prodotti vengono sviluppati e commercializzati.

Le aziende sono ora in grado di analizzare dati su larga scala per prevedere le tendenze del mercato e creare prodotti su misura per i consumatori. Inoltre, l'aumento della domanda di prodotti sostenibili sta spingendo le aziende a investire in pratiche di produzione ecologiche e in imballaggi biodegradabili, rispondendo così alle esigenze di un consumatore sempre più attento all'ambiente.

Il mercato italiano dei nutraceutici si distingue per la sua vivacità e innovazione: la crescita del mercato nutraceutico e le opportunità di business in Italia nel 2024 stanno attirando l'attenzione di investitori e aziende interessate a capitalizzare su questo trend in forte espansione.

Secondo un recente rapporto di settore, l'Italia è uno dei principali mercati europei per i prodotti nutraceutici, con un valore che supera i 4 miliardi di euro annui.

Le aziende italiane si concentrano non solo sulla qualità e sull'innovazione dei prodotti, ma anche sulla loro sostenibilità. Inoltre, il ruolo della ricerca scientifica nel Paese, spesso in collaborazione con istituti accademici e medici, contribuisce significativamente allo sviluppo di nuovi prodotti efficaci e sicuri. Tuttavia, il mercato italiano affronta anche sfide legate alla regolamentazione e alla necessità di standardizzare la qualità dei prodotti per garantire la fiducia dei consumatori.

La crescita del mercato nutraceutico e le opportunità di business in Italia nel 2024 rappresentano una delle aree più dinamiche e promettenti del panorama economico globale.

Con una crescente consapevolezza dei consumatori riguardo alla salute e al benessere, supportata da un'innovazione continua e da tendenze favorevoli, il mercato è destinato a crescere ulteriormente nei prossimi anni.

Le aziende che riusciranno a cogliere queste opportunità, adattandosi rapidamente ai cambiamenti del mercato e investendo in tecnologie all'avanguardia, avranno il potenziale per dominare un settore in piena espansione. L'Italia, con il suo ricco patrimonio di competenze scientifiche e imprenditoriali, è ben posizionata per giocare un ruolo di primo piano in questa evoluzione.

Il Mercato dei Dispositivi Medici[7]

La rappresentazione grafica dei principali dati del settore dei dispositivi medici in Italia offre una panoramica trasversale. Il settore dei Dispositivi Medici è particolarmente ampio e diversificato e può essere analizzato attraverso diverse lenti di ingrandimento. Si va dai dati sulla produzione e spesa sanitaria, fino a caratteristiche specifiche delle imprese e dell'occupazione generata.

I dati sono raccolti ed elaborati da diverse fonti, con cadenza annuale, dal Centro studi di Confindustria Dispositivi Medici e poi fotografati in una serie tematica di 11 infografiche. Il settore dei dispositivi medici in Italia genera un mercato che vale 18,3 miliardi di euro tra export e mercato interno e conta 4.641 aziende, che occupano 117.607 dipendenti. Si tratta di un tessuto industriale molto eterogeneo, altamente innovativo e specializzato, dove le piccole aziende convivono con i grandi gruppi.

In Italia la spesa sanitaria totale ammonta a 171,9 miliardi di euro, di cui il 76,3% è costituito da spesa sanitaria pubblica. La spesa pubblica in dispositivi medici e servizi ammonta a 9,6 miliardi di euro e rappresenta il 7,3% della spesa sanitaria pubblica.

In Italia la spesa pubblica pro capite in dispositivi medici è in media di 126 euro circa. Si registra una vasta eterogeneità tra regioni, tale per cui la regione con la spesa pro capite maggiore è caratterizzata da una spesa più che raddoppiata rispetto alla regione con la spesa pro capite minore.

Sono 2.749 le imprese di produzione che, insieme alle 1.531 di distribuzione e alle 361 di servizi producono o distribuiscono i dispositivi medici nel nostro Paese. Il tessuto imprenditoriale del settore è caratterizzato da una forte prevalenza di PMI (quasi il 94% del totale).

I quadro del commercio internazionale italiano vede la Cina lentamente perdere il ruolo da protagonista che aveva assunto negli scorsi anni. In particolare, le importazioni dalla Cina si sono ridotte del 20,6% nell'ultimo anno. Nonostante gli Stati Uniti siano ancora il principale paese di destinazione del nostro export, nel 2022 quest'ultimo si è ridotto del 5,4%. Nel complesso, il saldo della bilancia commerciale ha registrato un lieve miglioramento (+2,9%).

---

[7] Fonti : https://www.confindustriadm.it/il-settore-in-numeri-2024/; https://www.notiziariochimicofarmaceutico.it/2024/04/03/le-prospettive-per-i-dispositivi-di-automedicazione-in-un-report-iqvia-aesgp/

Le start-up e PMI innovative attive nel settore sono 309 in totale. Queste imprese sono caratterizzate da un forte profilo innovativo, occupazione estremamente qualificata e investimenti ingenti in Ricerca e Sviluppo.

Iqvia indica in una sua analisi una divisione del mercato dispositivi per automedicazione tra l'Europa occidentale e orientale. A livello di vendite predomina il blocco occidentale, in cui questo tipo di mercato è più maturo. Più in particolare, la Spagna guida la classifica (51,3% in volume, 51,1% in valore) seguita da Francia (33,2% e 45,9%, rispettivamente) e Italia (rispettivamente 40,2% e 44,5%). Guardando ai dati in volumi, il mercato è invece più sviluppato nei paesi dell'Est Europa, in particolare in Slovacchia (71,8% in volume, 38,5% in valore) e Croazia (63,2% e 37,6%, rispettivamente)

Secondo i dati Iqvia, nel 2022 il mercato dei dispostivi che abbraccia i prodotti OTC (es. colliri, ecc.), per la cura personale (es. igiene intima, igiene orale, ecc.) e del paziente (test di gravidanza, test Covid, strisce per glucosio, ecc.) e le categorie nutrizionali ammontava a circa il 40% delle valore delle vendite, su un mercato complessivo consumer health pari a 75,2 miliardi di dollari.

Il Mercato dell'Intelligenza Artificiale (AI) In Italia e nel mondo[8]

Il sempre maggiore interesse per le numerose applicazioni IA è confermato anche dai dati. Recenti stime di Statista, prevedono che le dimensioni del mercato mondiale dell'intelligenza artificiale raggiungeranno i 184 miliardi di dollari nel 2024. Il mercato IA continuerà poi la sua ascesa per toccare gli 826,7 miliardi di dollari entro il 2030, mostrando un tasso di crescita medio annuo (CAGR) nel periodo 2024-2030 del 28,46%.
A trainare principalmente tale forte crescita saranno le applicazioni basate sulle tecniche di machine learning, la cui incidenza sul totale è di circa il 50%.

Nel confronto globale, gli Stati Uniti coprono il 28% del mercato IA, seguiti sul podio da Cina (19%) e Giappone (5%). La Germania, con una quota percentuale del 4%, è il primo Paese UE per dimensione del mercato IA. Seguono la Francia (3%) e l'Italia che non va oltre il 2%.

Anche il settore dell'IA generativa sta mostrando un'evidente accelerazione. Stando sempre a quanto riportato da Statista, si prevede che il mercato si attesterà sui 36,06 miliardi di dollari nel 2024. Entro il 2030 dovrebbe raggiungere i 356,1 miliardi di dollari, mostrando un tasso di crescita annuo (CAGR 2024-2030) del 46,47%. Nel confronto globale, anche in questo caso, gli Stati Uniti guideranno la classifica, con un volume di mercato di 11,66 miliardi di dollari nel 2024, seguiti da Cina e Regno Unito.

L'inarrestabile ascesa dell'IA generativa è testimoniata anche dai dati relativi agli investimenti privati. Infatti, il recentissimo Artificial Intelligence Index Report 2024 della Stanford University sottolinea che mentre lo scorso anno gli investimenti privati complessivi nell'IA sono diminuiti, i finanziamenti per l'IA generativa sono aumentati notevolmente. Nel 2023, tale settore ha attirato 25,2 miliardi di dollari, quasi nove volte l'investimento del 2022 e circa 30 volte l'importo del 2019. Inoltre, nel 2023, l'IA generativa ha rappresentato oltre un quarto di tutti gli investimenti privati legati all'IA.

Questi ultimi, invece, sono diminuiti per il secondo anno consecutivo. Tuttavia, il calo degli investimenti totali in IA rispetto al 2022 è stato contenuto (-7,2%) e inferiore rispetto a quanto

[8] Fonti : https://www.i-com.it/2024/04/19/intelligenza-artificiale-mercato-in-forte-crescita-accelera-lia-generativa
https://www.roncucciandpartners.com/2024/04/23/intelligenza-artificialein-italia-tra-crescita-e-sfide/

osservato dal 2021 al 2022. Nonostante i recenti cali, va comunque precisato che gli investimenti privati nell'IA a livello globale sono cresciuti notevolmente nell'ultimo decennio.

Gli Stati Uniti si sono riconfermati ancora una volta il paese leader in termini di investimenti privati totali nell'IA. Nel 2023 i 67,2 miliardi di dollari spesi negli Stati Uniti sono stati circa 8,7 volte superiori all'importo impiegato in Cina e 17,8 volte quello destinato nel Regno Unito.
I primi tre Paesi UE presenti in classifica (Germania, Svezia e Francia) hanno, invece, riportato un valore complessivo (5,50 miliardi di dollari circa) di poco superiore a quanto registrato solo dal Regno Unito.

Va sottolineato, inoltre, che il divario negli investimenti privati tra gli Stati Uniti e altre regioni si sta ampliando nel tempo. Infatti, mentre gli investimenti privati nell'IA sono diminuiti in Cina (-44,2%) e nell'Unione Europea più il Regno Unito (-14,1%) dal 2022, gli Stati Uniti hanno registrato un aumento significativo (22,1%) nello stesso periodo.

Anche sul fronte degli investimenti privati in IA generativa, gli Stati Uniti dominano la scena globale. Addirittura nel 2023 il divario tra questi ultimi e l'Unione europea più il Regno Unito si è ampliato di oltre 21 miliardi di dollari.

Secondo una recente survey di McKinsey, nel 2023 il 55% delle organizzazioni intervistate ha implementato l'IA in almeno un'area di business, segnando un leggero aumento rispetto al 50% del 2022 e un salto significativo rispetto al 20% del 2017.

Negli ultimi anni l'IA nelle imprese di tutto il mondo sta aumentando in modo significativo e, stando a quanto riportato dalla Stanford University, interessa particolarmente le attività inerenti allo sviluppo di prodotti/servizi, marketing e vendite e operazioni di servizio, dove in quasi tutti i settori economici si rileva una percentuale di utilizzo di circa il 25%.

Il Nord America si conferma leader nell'adozione dell'IA da parte delle imprese. Tuttavia, l'incremento più rilevante è stato osservato in Europa, dove l'adozione dell'IA è cresciuta di 9 punti percentuali tra il 2022 e il 2023, attestandosi nell'ultimo anno al 57%.

Secondo l'Edizione 2024 dell'Osservatorio Artificial Intelligence della School of Management del Politecnico di Milano, il mercato dell'Intelligenza Artificiale in Italia ha registrato un incremento del 52%, raggiungendo i 760 milioni di euro. Questo slancio è in gran parte trainato dalle grandi imprese che rappresentano il 90% del mercato, dimostrando invece un'adozione più timida da parte delle piccole e medie imprese (PMI) con solo il 18% che ha avviato sperimentazioni in AI.

Gli investimentisi concentrano prevalentemente in aree quali l'analisi e interpretazione di testi, la ricerca semantica e gli agenti conversazionali, con la Generative AI che, nonostante costituisca solo il 5% degli investimenti, suscita un interesse crescente. Siamo di fronte a una svolta, in cui sei grandi imprese su dieci hanno iniziato a esplorare le potenzialità dell'AI, evidenziando l'esistenza di un dibattito attivo sulle applicazioni della Generative AI.

La maturità aziendale nel percorso di adozione dell'AI varia considerevolmente:

- solo l'11% delle grandi organizzazioni si posiziona come *avanguardista*, sempre secondo l'indagine condotta dall'Osservatorio Artificial Intelligence della School of Management del Politecnico di Milano, pienamente matura nell'adozione dell'AI

- mentre una quota significativa rimane nelle fasi iniziali del percorso

Questa disparità è ancor più evidente nelle PMI, dove l'avvento della Generative AI non ha ancora scatenato una significativa ondata di sperimentazione rispetto alle grandi aziende.

Inoltre, lo share del mercato dell'Intelligenza Artificiale in Italia evidenzia che:

- 29% soluzioni per analizzare ed estrarre informazioni dai dati
- 27% progetti di interpretazione del linguaggio, scritto o parlato
- 22% per algoritmi che suggeriscono ai clienti contenuti in linea con le singole preferenze
- 10% analisi di video ed immagini
- 7% Process Orchestration Systems
- 5% Generative AI

Infine, questi sono i 5 settori che maggiormente investono in Intelligenza Artificiale in Italia:

- Telco-Media
- Assicurazioni
- Energy
- Resource & Utility
- Banche e Finanza

STRATEGIA DI SVILUPPO DELLA SOCIETA'

La attuale politica di investimento di Cube Labs prevede di investire/co-investire principalmente in *pre-seed* e *seed round* mantenendo quote di controllo delle società partecipate. In questo modo il Venture Builder si assicura una gestione strategica della società partecipata sino all'*A round* di raccolta, dove comunque permane la funzione di socio di riferimento. Il tutto è reso possibile dalla costruzione strategica dell'*equity* di ogni singola società partecipata, tramite un modello comprovato e replicabile, in cui i 3 principali costituenti di ogni spin-off (Gruppo di ricerca, INBB, Cube Labs) apportano la propria componente di valore (scientifica-accademica-business).

In base alle informazioni attualmente disponibili si può ragionevolmente prevedere il seguente programma di crescita.

Nel breve termine Cube Labs intende crescere attraverso:

a) la valorizzazione commerciale delle partecipate, tramite incremento dell'attività di R&D su alcune selezionate iniziative sulle quali il management intende concentrare sforzi industriali e finanziari;

b) l'incremento dell'attività di consulenza strategica, operativa e finanziaria su alcune selezionate società.

Nel medio/lungo termine Cube Labs intende crescere attraverso:

a) l'attività di R&D sulle ulteriori iniziative già in portafoglio;

b) l'ampliamento del numero di partecipazioni, facendo leva sulla partnership esclusiva con l'INBB;
c) la valorizzazione finanziaria delle partecipate, attraverso operazioni di finanza straordinaria che le coinvolgano (es. outlicensing di singoli asset, operazioni di M&A, IPO).

La ulteriore maturazione delle linee di ricerca determinerà una progressiva crescita del valore di Cube Labs che, ripercorrendo modelli già affermati su mercati avanzati, vedrà crescere il valore del proprio portfolio. Importanti milestone di R&S, outlicensing dei singoli asset, IPO's di portfolio, M&A transactions, costituiranno le principali strategie di valorizzazione finanziaria e commerciale perseguite da Cube Labs.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	63.381
TOTALE	**63.381**

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	321.500
Altri titoli	3.000
TOTALE	**324.500**

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenza la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	1.904.897	-1.695.878		209.019
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	**1.904.897**	**-1.695.878**		**209.019**
E) Debito finanziario corrente	1.458.195	-622.156		836.039
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**1.458.195**	**-622.156**		**836.039**
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**-446.702**	**1.073.722**		**627.020**
I) Debito finanziario non corrente	2.015.916	571.146		2.587.062
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**2.015.916**	**571.146**		**2.587.062**
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	**1.569.214**	**1.644.868**		**3.214.082**

(H+L)			
Componenti di aggiustamento			
Debito commerciali scaduti			
Debiti tributari scaduti	259.609	-212.829	46.780
Indebitamento finanziario netto adjusted	**1.828.823**	**1.432.039**	**3.260.862**

L'indebitamento finanziario netto nel primo semestre 2024 ha registrato un peggioramento in termini assoluti a seguito degli assorbimenti finanziari associati alle importanti attività di sviluppo condotte sul proprio portfolio, al contempo si registra un miglioramento dell'indebitamento a breve termine che si è ridotto a seguito dell'estinzione di alcune linee finanziarie a breve termine sostituite con linee di credito a medio/lungo termine.

L'indebitamento finanziario netto è stato rettificato dalle componenti di aggiustamento relative ai debiti tributari scaduti alla data di chiusura del periodo considerato. Al riguardo si segnala una netta riduzione di tale voce di debito.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto è stato calcolato come differenza tra la voci di attivo e passivo corrente. Nello specifico, alle attività correnti, calcolate come somma algebrica delle voci: i) crediti commerciali, ii) crediti tributari (IVA e Imposte anticipate), iii) altre attività correnti (altri crediti e ratei attivi), sono state dedotte le passività correnti rappresentate dalla somma algebrica delle voci: i) debiti commerciali, ii) altre passività correnti (altri debiti, debiti previdenziali e risconti passivi), debiti tributari non scaduti. La composizione del capitale circolante netto al 30 giugno 2024 è dettagliata nella tabella seguente:

Descrizione	**30.06.2024**	**31.12.2023**
Crediti commerciali	5.522.611	4.588.065
Debiti commerciali	(519.237)	(364.006)
Capitale Circolante commerciale	**5.003.373**	**4.224.059**
Crediti tributari	1.009.401	1.072.324
Altre attività correnti	188.494	189.416
Debiti tributari non scaduti	(160.510)	(175.693)
Altre passività correnti	(421.013)	(426.779)
CCN	**5.619.745**	**4.883.326**

sviluppo delle società partecipate I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	**Valori**	**% sugli impieghi**
Liquidità immediate	209.019	0,34
Liquidità differite	6.844.552	11,12
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	**7.053.571**	**11,46**
Immobilizzazioni immateriali	1.087.103	1,77
Immobilizzazioni materiali	1.027	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	53.428.217	86,78
Totale attivo immobilizzato	**54.516.347**	**88,54**
TOTALE IMPIEGHI	**61.569.918**	**100,00**

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	1.866.509	3,03
Passività consolidate	2.712.809	4,41
Totale capitale di terzi	**4.579.318**	**7,44**
Capitale sociale	595.083	0,97
Riserve e utili (perdite) a nuovo	56.845.814	92,33
Utile (perdita) d'esercizio	-450.297	-0,73
Totale capitale proprio	**56.990.600**	**92,56**
TOTALE FONTI	**61.569.918**	**100,00**

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura Patrimonio Netto ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	1,06	1,05
Quoziente secondario di struttura Patrimonio Netto + Pass. consolidate ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	1,10	1,10

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.) Capitale Investito ---------- Patrimonio Netto	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	1,08	1,08
Elasticità degli impieghi Attivo circolante ---------- Capitale investito	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	12,68	11,46
Quoziente di indebitamento complessivo Mezzi di terzi ---------- Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	0,08	0,08

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	21,49	5,41
Ricavi netti esercizio ---------- Costo del personale esercizio			
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	176	166
Debiti vs. Fornitori * 365 ---------- Acquisti dell'esercizio			
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	13	1
Crediti vs. Clienti * 365 ---------- Ricavi netti dell'esercizio			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,23	0,75
Attivo corrente ---------- Passivo corrente			
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,23	0,75
Liq imm. + Liq diff. ---------- Passivo corrente			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	3,85	4,73
Oneri finanziari es. ---------- Debiti onerosi es.			
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	-37,17	-44,99
Risultato operativo es. ---------- Ricavi netti es.			
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	-0,46	-0,72
Risultato operativo ---------- Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il	-0,57	-0,79
Risultato esercizio ---------- Patrimonio Netto			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
	capitale proprio.		

Con riferimento agli indici di redditività, si segnala, che l'indice R.O.I. e R.O.E. sono determinati senza operare alcuna sterilizzazione degli effetti derivanti dall'operazione di rivalutazione effettuata nel corso dell'esercizio 2020, che ha comportato l'appostamento di una Riserva di Rivalutazione di importo pari ad euro 51.190.037.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La Società, pur svolgendo una tipologia di attività che non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che ragionevolmente possano comportare danni all'ambiente, adotta attente strategie ambientali che si basano sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. Nel corso del primo semestre 2024 non si sono registrati infortuni sul lavoro né sono intervenute malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

La società non ha attualmente alcun contenzioso in essere verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

Con riferimento al personale dipendente, si precisa la remunerazione del personale subordinato a tempo determinato o indeterminato è disciplinata dal CCNL e varia sulla base della classificazione dei livelli dei profili inseriti.

Per i dipendenti subordinati è previsto un sistema premiante al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli obiettivi sono:

- quantitativi: misurati da indicatori dell'azienda (KPI);
- qualitativi: determinati in base al raggiungimento di obiettivi legati al ruolo e all'impatto del dipendente nell'organizzazione.

Relativamente alla forza lavoro in essere si segnala che:

- risultano assunti al 30 giugno 2024 n. 5 donne e 3 uomini con contratto a tempo indeterminato;
- l'anzianità lavorativa media è di 1 anno;
- sono state svolte circa n. 40 giornate di formazione nell'esercizio;
- sono stati assunti 6 dipendenti e 1 dipendente ha cessato il rapporto di lavoro, con un incremento netto pari a 5

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Relativamente al principio della continuità aziendale si ricorda che gli amministratori nella fase di redazione del bilancio d'esercizio sono tenuti ad effettuare una valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto ed alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali non semplici condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, collegate a delle previsioni di breve periodo contraddistinte dall'incertezza richiedono, diversamente dal passato, di svolgere delle valutazioni maggiormente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Si richiamano in tale sede le dichiarazioni del management riportate nella Nota Integrativa con riferimento alla continuità aziendale.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

La Società, in considerazione dell'attività svolta, non è al momento esposta a rischi legati alle fluttuazioni di prezzo delle materie prime sui mercati internazionali né è esposta al rischio di cambio.

Gli Amministratori, in ogni caso, monitorano con attenzione le eventuali modifiche nei livelli di esposizione a tali rischi al fine di intervenire prontamente con adeguate politiche di contenimento.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera la Società è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro-economico generale, incluso l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese e il livello dei tassi di interesse.

Lo scenario macro-economico, inoltre, risulta condizionato dall'incertezza sull'evoluzione dalle tensioni geopolitiche derivanti dall'occupazione dell'Ucraina e dall'intervento Israeliano nei territori Palestinesi a seguito dell'attacco terroristico subito il 7 ottobre 2023 nonché oltre che dalle tensioni sui prezzi e sulla disponibilità di materie prime.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

Rischi connessi all'indebitamento della Società

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario complessivo nei confronti del sistema bancario pari ad euro 3.355.251. La componente a breve termine è pari ad euro 830.439 e la quota a medio/lungo termine è pari ad euro 2.524.812.

In tale contesto, l'Emittente è esposto al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verifichino le ipotesi di inadempimento o di decadenza del beneficio del termine previsti nei contratti di finanziamento in essere alla data del presente Bilancio.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischi legati al fabbisogno finanziario della Società

La Società, al fine di dare attuazione alle strategie di sviluppo e ai propri programmi futuri, con particolare riferimento all'implementazione dei progetti scientifici avviati e di quelli che verranno successivamente individuati, necessita di accedere in modo continuativo a nuove risorse finanziarie, con conseguente incremento del proprio fabbisogno finanziario, anche al fine di sostenere le esigenze di cassa della Società. La Società è, pertanto, esposta al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai propri bisogni finanziari complessivi.

Gli Amministratori, come già diffusamente descritto nel paragrafo della Nota Integrativa dedicato alla continuità aziendale, considerato lo scenario base del Piano Industriale 2024 – 2026, approvato in data 27 maggio 2024, aggiornato con i dati consuntivi al 30.06.24, stimano che il fabbisogno

finanziario complessivo netto assorbito dalla Società nel periodo di 12 mesi (luglio 2024 – giugno 2025) successivi alla data di riferimento del presente documento, sia pari a complessivi Euro 7,726 milioni. Tale fabbisogno è in parte compensato i) dalle disponibilità liquide esistenti al 30.06.24 per euro migliaia 209, e ii) dagli aumenti di capitale sottoscritti nei mesi di luglio e agosto per euro migliaia 850. Gli Amministratori ritengono di poter coprire la restante parte del descritto fabbisogno, pari ad euro 6,667 milioni, attraverso i) il reperimento di risorse finanziarie in autonomia da parte delle società partecipate, che permetterà il pagamento delle funding fees dalla stessa maturate, per euro 140,5 mila, ii) l'incasso di crediti dalle società partecipate per euro migliaia 820; iii) la cessione de credito di imposta per euro migliaia 422; iv) l'incasso del residuo del finanziamento erogato da Simest per euro migliaia 116,2; v) la previsione di una raccolta di capitale per un totale di euro 6,150 milioni tra settembre 2024 e giugno 2025.

Il modello di *business* della Società che mira allo sviluppo tecnico – scientifico delle Società Partecipate, caratterizzato quindi da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, richiede la destinazione di ingenti risorse finanziarie rivolte al sostegno delle iniziative sviluppate dalle Società Partecipate. Tutte le tecnologie/prodotti, o parte di esse, potrebbero richiedere tempi considerevolmente lunghi di sviluppo e/o non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato. Va evidenziato pertanto che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dalla Società.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che, qualora i fabbisogni finanziari dovessero risultare superiori rispetto a quelli ipotizzati nello scenario base del Piano Industriale sviluppato dagli Amministratori, la Società potrebbe dover rivedere i propri progetti di investimento e di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l'effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l'ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività.

Si evidenzia come la Società sia stata in grado dalla sua costituzione, avvenuta nel 2013, di raccogliere capitali sottoforma di capitale di rischio e finanziamenti per un totale rispettivamente di Euro 8,125 milioni e euro 7,97 milioni (di cui euro 13,905 milioni dalla Società ed Euro 2,19 milioni dalle partecipate), per finanziare i propri progetti.

Si segnala infine che, prima del termine di 12 mesi dalla data di riferimento del presente documento, qualora alcune delle iniziative descritte in termini di raccolta di capitale non si verificasse, le risorse finanziarie a disposizione della Società si potrebbero esaurire e la Società, in tal caso, dovrà ricercare ulteriori risorse finanziarie al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con i fabbisogni finanziari e il piano degli investimenti evidenziati nel Piano Industriale.

A tale riguardo si evidenzia che lo scenario base del Piano Industriale ipotizza poi una inversione di tendenza con riferimento al fabbisogno di liquidità dalla fine del 2025 e nel 2026, in quanto gli Amministratori hanno assunto il raggiungimento in tali esercizi della maturità di alcune delle principali Società Partecipate e conseguentemente la generazione di flussi positivi legati alla possibile valorizzazione degli assets in coerenza con il modello di *business* della Società. Pertanto, la stima del flusso assorbito dall'attività operativa, dallo sviluppo dei progetti delle Società Partecipate e dalla gestione finanziaria, sarà compensato dalla generazione di flussi di cassa positivi per euro 33,665 milioni (al lordo delle imposte) derivanti dalla valorizzazione degli assets in portafoglio di alcune Società Partecipate previste alla fine del 2025 e nel 2026. Laddove la Società non dovesse identificare opportunità di valorizzazione di tali partecipazioni ovvero le stesse non dovessero essere finalizzate entro le tempistiche o alle condizioni previste nel Piano Industriale, il fabbisogno di

liquidità aumenterebbe per un importo corrispondente alla differenza tra il flusso di cassa conseguito e quello ipotizzato dalla realizzazione delle operazioni di valorizzazione non concluse.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

L'indebitamento finanziario della Società nei confronti del sistema bancario è pari ad euro 3.355.251, di cui euro 2.524.812 scadenti oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del presente documento.

Al 30 giugno 2024 sono vigenti due contratti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse (IRS), rispettivamente con Intesa San Paolo, sottoscritto in data 9 maggio 2017 e con Iccrea banca Impresa, sottoscritto in data 31 marzo 2022. Il valore MTM al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 511 per il contratto con Intesa San Paolo ed euro 23.526 per il contratto con Iccrea Banca Impresa, per un valore complessivo pari a euro 24.037. Per maggiori dettagli si rinvia alla apposita sezione della Nota Integrativa.

RISCHI CONNESSI ALLA REDDITIVITA' E ALL'ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETA' E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

La quasi totalità dei ricavi della Società è generata dai servizi di consulenza e supporto prestati a favore delle Società Partecipate. Al 30 giugno 2024 le Società Partecipate non hanno ancora raggiunto stadi di sviluppo tali che ne consentano una valorizzazione e/o la generazione autonoma di ricavi da parte delle stesse. Le tecnologie sono in fasi *early stage* e tutte o parte delle stesse potrebbero non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato. La domanda per tali servizi e la capacità delle Società Partecipate di adempiere alle obbligazioni di pagamento di cui ai relativi contratti dipendono, inoltre, in larga parte, dalla redditività futura e, più in generale, dall'andamento dei risultati economici e dalle prospettive di crescita delle stesse, conseguentemente la redditività e i risultati economici e finanziari della Società sono strettamente connessi e correlati a quelli delle Società Partecipate. La Società è, quindi, esposta al rischio che un peggioramento della redditività e, per essa, dei risultati economici e il mancato avveramento delle prospettive di crescita delle Società Partecipate possa comportare una contrazione, anche significativa, del volume dei ricavi e degli incassi connessi ai servizi erogati a favore delle Partecipate, e, conseguentemente, avere effetti negativi sulla sua redditività e sui suoi risultati economici.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dalla Società di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Lo sviluppo delle Società Partecipate che, al 30 giugno 2024, non hanno ancora raggiunto stadi di maturità che ne consentano una valorizzazione e non hanno pertanto autonoma capacità di generazione di flussi operativi, è sostenuto attraverso l'apporto di servizi industriali e supporto finanziario e di investimento da parte della stessa Cube Labs, oltre che da fonti terze di finanziamento reperite direttamente a supporto delle Società Partecipate.

Il modello di business della Società che mira allo sviluppo tecnico – scientifico delle Società Partecipate, caratterizzato quindi da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, richiede la destinazione di ingenti risorse finanziarie a titolo di investimento con possibili valorizzazioni degli assets su orizzonti di medio- lungo periodo.

Tutte le tecnologie/prodotti, o parte di esse, potrebbero richiedere tempi considerevolmente lunghi di sviluppo e/o non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato.

Stante tale stadio di sviluppo, la Società, pertanto, non ha, al 30 giugno 2024, ancora beneficiato di alcuna possibile valorizzazione delle stesse partecipate secondo il modello di business obiettivo.

L'intensificarsi dei processi di sviluppo delle Società Partecipate, e la conseguente necessità di crescita della struttura dell'Emittente, comporterà un necessario incremento dei costi operativi rendendo probabile la futura generazione di perdite di esercizio.

Alla luce di quanto precede, la redditività e i risultati economici dell'Emittente sono influenzati significativamente dalla possibilità di raggiungimento di stadi di sviluppo delle tecnologie e dei prodotti delle Società Partecipate che ne consentano una valorizzazione e che, al 31 dicembre 2023, richiedono un successivo reperimento di nuove risorse finanziarie.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Di seguito si fornisce un elenco delle più significative società controllate e collegate presenti alla data del 30 giugno 2024 con una sintetica descrizione delle attività svolte e dei principali sviluppi di business e tecnologici conseguiti alla data di redazione del presente documento. Per un elenco completo delle stesse si rinvia alla specifica informativa fornita nelle apposite sezioni della Nota Integrativa.

ADAMAS BIOTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 400,00 – 4%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Nutralogos – 4.000,00 – 40%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Patrimonio Netto al 31.12.2023 € 879.966

Indebitamento complessivo € 760.917 di cui € 403.140 verso Cube Labs.

Start up basata sull'utilizzo di ingredienti naturali e biologici (in particolare le catechine del thè verde) diretti a tre mercati principali: a) cosmetici e anti-aging; b) integratori alimentari (sport e salute); c) assistenza sanitaria (antitumorale, supporto cardiaco e cura delle ferite). La pipeline offre soluzioni per una vasta gamma di indicazioni, tra cui la neoplasia intraepiteliale prostatica di alto grado (HG-PIN), la cura delle ferite, la psoriasi, l'alopecia e le prestazioni di resistenza. Adamas Biotech è stata

qualificata come startup innovativa fino al mese di aprile 2024 e possiede n. 2 tecnologie brevettate 2 in procinto di protezione brevettuale. La società si sta concentrando su prodotti per i sintomi della sindrome dell'intestino irritabile e per il benessere delle vie urinarie. In data 23.01.2023 ha siglato un accordo di collaborazione per lo sviluppo industriale con Salix Group S.r.l. ("Salix"), Contract Development Manufacturer nel settore nutraceutico, e un accordo con IBI Lorenzini S.p.A. per la commercializzazione (vedasi comunicato stampa del 3 aprile 2023). Salix ha già pianificato per la seconda metà del 2024 la produzione di un lotto pilota, seguito da rigorosi test per garantire la sicurezza e la qualità. Sono in corso studi di stabilità a lungo termine per valutare la durata del prodotto.

BIO-AURUM

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 900,00 – 9%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Hortus Novus– 3.500,00 – 35%

Patrimonio Netto al 31.12.2023 € 176.078

Indebitamento complessivo € 550.727 di cui € 511.186 verso Cube Labs.

Start up innovativa basata sull'utilizzo delle proprietà naturali dello zafferano, mediante un prodotto diretto a varie applicazioni terapeutiche. In particolar modo Bio Aurum sta sviluppando una linea di ricerca per la diagnosi precoce ed il trattamento nell'area delle malattie neurodegenerative quali Alzheimer e Parkinson e nel campo dell'oftalmologia. Il prodotto esibisce in vitro e in vivo proprietà antiossidanti, anti-apoptotiche e antinfiammatorie. La tecnologia è attualmente in fase di sperimentazione in modelli animali per il trattamento di Alzheimer e Parkinson. Bio Aurum è qualificata come startup innovativa e ha n. 1 tecnologie brevettata quale dispositivo diagnostico e 1 licenza esclusiva. è una start-up innovativa che utilizza estratti di zafferano come trattatamenti contro le malattie neurodegenerative, con particolare attenzione al Parkinson e all'Alzheimer e al campo dell'oftalmologia. Lo sviluppo del software e dell'hardware del dispositivo medico dovrebbe essere completato entro il secondo trimestre del 2024. In data 28 ottobre 2021 è stata avviata una partnership strategica con primaria azienda italiana di settore per la produzione e la commercializzazione del dispositivo. È in corso una trattativa con un'azienda italiana per l'introduzione in licenza su estero di un prodotto nutraceutico. È stato depositato un nuovo brevetto per aggiornare l'hardware del dispositivo medico.

BIODIAPERS

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università di Catania, dipartimento di Scienze Chimiche, via Andrea Doria 6, 90125 Catania (CT)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 3.400,00 – 33,22%

I.N.B.B. – 500,00 – 4,89%

Cube Labs – 5.100,00 – 50,40%

Chiarelli – 500,00 – 4,89%

Albanese – 500,00 – 1,14%

Martinengo - 0,09%

Donna – 0,11%

Montefusco – 0,02%

Craca – 0,01%

Valentini – 0,01%

Ungureanu . 0,03%

Porzio – 0.11%

Signorini – 0,01%

Graziani – 0,11%

Whatever it takes italy Srl – 0,08%

Nutini – 0,1%.

Patrimonio Netto al 31.12.2023 € 715.796

Indebitamento complessivo € 609.053, di cui € 372.175 verso Cube Labs e € 206.735 verso banche. Start up che sviluppa tecnologie di assorbimento *cleantech* per neonati, donne e anziani. La tecnologia a base di particelle di nanoargilla, naturale al 100%, progettata per eliminare l'urina e ridurre l'incidenza di reazioni cutanee avverse e infezioni al tratto urinario. La peculiarità di Biodiapers sta nell'utilizzo delle proprietà dell'argilla e di altri materiali naturali del tutto biodegradabili che rispettano l'ambiente, riducendo l'enorme impatto ambientale dei pannolini convenzionali, che impiegano centinaia di anni per decomporsi. Biodiapers è stata start up innovativa fino al mese di dicembre 2023 e possiede n.1 tecnologia brevettata. Il prodotto sviluppato da Biodiapers, Bio Clay, è destinato a passare dal Technology Readiness Livel (TRL) 5 al TRL 6, concentrandosi sull'assemblaggio e sul collaudo di un prototipo TNT per valutare l'assorbenza e la scalabilità. Biodiapers ha stabilito una partnership industriale con SICAM S.r.l il 31 maggio 2023 (vedasi comunicato stampa). L'attività di SICAM S.r.l. ha compreso la progettazione preliminare di prodotti con componenti per diverse linee. Sono state effettuate una serie di attività contenute nell'accordo volte allo sviluppo del "core" di un prodotto appartenente alla linea di assorbenza senile, femminile e infantile a base di argilla, e in particolare della definizione del prototipo e della sua struttura, dei

relativi disegni industriali e definizione dei materiali e tecnologie necessarie per la realizzazione del successivo prototipo industriale finito (il “prototipo di Core”). L’accordo che ha portato con successo alla definizione del core è propedeutico alla definizione di un eventuale successivo accordo commerciale avente ad oggetto la futura industrializzazione del Core, tramite identificazione della tecnologia e sviluppo dell’impianto pilota, e successiva commercializzazione del prototipo industriale finito. Nel mese di giugno sono stati resi disponibili i dati conclusivi in merito alla prototipazione del CORE assorbente per applicazione infantile, femminile e senile, i risultati emersi sono risultati estremamente promettenti e hanno determinato il superamento della fase 1 del progetto.
Sicam e Biodiapers valuteranno di concerto se procedere congiuntamente con la prototipazione industriale del prodotto finito, dedicato all’infanzia, alla donna ed all’incontinenza in età adulta, da realizzare su impianto/i pilota già individuati. Le necessarie implementazioni, ancora da realizzare, permetteranno di ottenere i core da integrare nel prodotto finito, in modo da presentare al mercato B2B, in un orizzonte temporale di 12-18 mesi, l’innovazione in oggetto pronta alla sua successiva industrializzazione e commercializzazione.

CARTILAGO

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 1.200,00 – 12%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Scandurra – 3.200,00 – 32%

Patrimonio Netto al 31.12.2023 € 3.937.178

Indebitamento complessivo € 624.220 di cui € 568.247 verso Cube Labs.
Start up che sta sviluppando una linea di prodotti focalizzata sulle proprietà benefiche dei peptidi bioattivi della glucosammina, che ha mostrato eccellenti proprietà nello stimolare la rigenerazione endogena di nuovi tessuti e acido ialuronico. La linea di prodotti Regen si rivolge a quattro applicazioni: cosmesi terapeutica e anti aging, dolore articolare e medicina dello sport. Sono stati scelti Synthelia Organics di Madrid – società specilizzata in servizi di ricerca e sviluppo come da comunicato del 12 aprile 2024- e C4T di Roma – società specializzata in servizi di ricerca e sviluppo del settore farmaceutico e cosmetico come partner di produzione del prodotto Regen Longevity di Cartilago. La molecola NAPA è stata sintetizzata con successo da C4T e FTherapeutics/Synthelia. Il brevetto statunitense n. 11.685.760 per le composizioni di NAPA e i metodi di rigenerazione tissutale è stato concesso il 27 giugno 2023 (vedasi comunicato stampa del 16 giugno 2023), con scadenza 19 settembre 2039. Per quanto riguarda il prodotto Napa Osteoarthritis è in via di ricerca un partner per gli studi di farmacologia preclinica in corso. L’analisi del gap (Ftherapeutics) nella prima metà del 2024 segnerà l’inizio della Fase I, con l’implementazione completa prevista nella seconda metà del 2024. Cartilago è stata start up innovativa fino a dicembre 2023 e possiede n.2 tecnologie brevettate.

Si segnala che l'Ufficio Marchi e Brevetti degli Stati Uniti (USPTO) ha accolto la seconda domanda di brevetto da parte di Cartilago; il brevetto, rilasciato il 10 settembre 2024 con il numero US 12.084.471, integra quello concesso nel giugno 2023 (n° US 11.685.760) e riguarda le soluzioni iniettabili delle molecole rigenerative dermiche e condroprotettive sviluppate da Cartilago. Il brevetto fornisce alla società un'aggiuntiva protezione ad ampio spettro per le applicazioni nell'osteoartrite e nelle patologie correlate in un mercato chiave, rafforzando ulteriormente il portafoglio brevetti dell'azienda.

CRATI RIVER VALLEY MEDICAL INDUSTRIES (CRV)

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Via Svezia snc – C.da Macchialonga, 87036 – Rende (CS)

Capitale Sociale 10.000,00 uro così suddiviso

Cube Labs – 5.500,00 – 55%

Guido Danieli – 4.000,00 – 40%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Patrimonio Netto al 31.12.2023 € 7.278.

Indebitamento complessivo € 301.371 di cui € 291.200 verso Cube Labs.

Startup innovativa che si occupa dell'R&D e della commercializzazione di prodotti, dispositivi e soluzioni nel settore della robotica endovascolare. Per il prodotto Roses è in corso la preparazione del dossier tecnico per il marchio CE. Il completamento del dossier sarà un passaggio fondamentale per la conformità normativa (ottenimento marchio CE), facilitando l'ingresso del prodotto nei mercati europei. Il prodotto è attualmente in fase di sviluppo per ampliare le sue applicazioni, in particolare per includere l'impianto di valvola aortica transcatetere (TAVI).

DTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 900,00 – 9%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Chiarelli – 3.500,00 – 35%

Patrimonio Netto al 31.12.2023 € 2.590.496

Indebitamento complessivo € 707.602 di cui € 449.170 verso Cube Labs e € 214.139 verso banche.

Start up basata sullo sviluppo di un idrogel biocompatibile per il rilascio controllato e in situ di sostanze medicali. Gli idrogel sono altamente adattabili e sono in fase di sviluppo per applicazioni in odontoiatria, dermatologia e oncologia. Formulazione del prodotto: idrogel e agente reticolante in due siringhe monouso preconfezionate, pronte all'uso. DTech e Adamas Biotech hanno sviluppato insieme una tecnologia profilattica per combattere COVID-19. La formulazione brevettata del composto biogel-bioattivo è progettata per essere somministrata in modo sicuro nel tratto respiratorio superiore per inattivare i virioni prima che infettino la cellula ospite. I test di efficacia sul prodotto Biogel Spray (DTech) hanno dato risultati positivi, confermando le sue capacità antivirali. Gli sforzi attuali sono concentrati sullo sviluppo di una nuova formula di gel. Un progresso significativo nella roadmap di sviluppo del progetto è stato raggiunto grazie alla collaborazione con Consonance – società polacca di supporto nel design , manufacturing e registrazione di prodotti medicali - per assistere nello sviluppo del Minimum Viable Product (MVP). DTech sta inoltre potenziando Nuvagel, con l'obiettivo di debuttare sul mercato nel 2027 grazie ai progressi tecnologici. Il prodotto ha superato le valutazioni di sicurezza e biocompatibilità. Dopo il completamento e la formulazione, è previsto uno studio clinico su 10-20 pazienti, con l'obiettivo di ottenere di sottomettere file per il marchio CE come dispositivo di classe III entro la fine del 2024. DTech è stata start up innovativa fino a dicembre 2023 possiede n. 3 tecnologie brevettate.

G-GRAVITY

Sede legale: via Legnone 4, 20158 Milano (MI).

Sede operativa: via Legnone 4, 20158 Milano (MI).

Capitale Sociale 40.000,00 euro così suddiviso:

G2 Startup S.r.l.: 10.000,00 – 25%

Rossi – 1.680,00 – 4,2%

Gatti – 3.600,00 – 9%

Altiero – 2.400,00 – 6%

Cosentino – 1.680,00 – 4,2%

Diers – 1.800,00 – 4,5%

Del Grosso – 720,00 – 1,8%

Akomi S.r.l. – 1.800,00 – 4,5%

Innexto Asset Management S.A R.L. – 2.400,00 – 6%

So.Ge.Fid. Societa' Generale Fiduciaria E Di Revisione S.P.A. (Intestazione fiduciaria) – 1.200,00 – 3%

Cube Labs S.r.l. – 4.800,00 – 14,4%

Verbena Management S.A.S. Di Alessandro Belli & C. – 480,00 – 1,2%

Goetz – 4.320,00 – 10,8%

Laurenti – 1.800,00 – 4,5%

Human Factor X Sr.l. – 0,6%

Brianza – 120,00 – 0,3%

Hub Fisico e Digitale, un Centro Integrato di Conoscenze e Competenze, una Community di Innovatori dedicato ai settori Corporate e allo sviluppo di Startup con approccio verticale. G-Gravity offre competenze innovative in una vasta gamma di aree di intervento, dalla strategia alla modellazione degli ecosistemi aziendali. Formati specifici e contenuti di approfondimento per un supporto integrato ed efficiente allo sviluppo di modelli e progetti di innovazione nella logica "As A Service". Tecnologie e Conoscenze (competenze interne e di Community) supportano lo sviluppo di idee e progetti visionari attuati in ogni fase dell'intervento.

HIPERFORMING RESEARCH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali, Via pietro Gobetti, 101 - 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 900,00 – 9%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Tracanna – 4.000,00 – 40%

Patrimonio Netto al 31.12.2023 € 1.558.377

Indebitamento complessivo € 484.015 di cui € 429.746 Cube Labs e € 2.897 verso banche.

Start up che sviluppa: a) soluzioni di I.A. per lo sviluppo dell'analisi predittiva industriale e biologica; b) conteggio e riconoscimento automatico delle cellule e degli agenti patogeni; c) Innovativo CRM sales force per supporto alla vendita personalizzata. La Società offre servizi per soluzioni di I.A. al portafoglio e al mercato. La ricerca si è concentrata sull'aggiornamento dell'architettura software del sistema HiTrace con le nuove tecnologie e metodologie AI. Grazie alla partnership con B4 S.r.l. – società che si occupa di Inteligenza Artificiale e servizi informatici e tecnologici - la tecnologia HiTrace sarà potenziata con dispositivi IoT proprietari e una nuova architettura di edge computing, finalizzata al monitoraggio continuo e in tempo reale in ambito sanitario e di ricerca. La società è in procinto di depositare un nuovo brevetto per il sistema e il metodo HiTrace per la classificazione e il riconoscimento automatico e collaborativo di rappresentazioni analogiche o digitali di tessuti organici e altri elementi. Altri tre brevetti sono in fase di sviluppo Hiperforming Research è stata start up innovativa fino a dicembre 2023.

LUMINA NANOBIOTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro cosi suddiviso:

Trust Cube Labs – 400,00 – 4%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Roda – 4.000,00 – 40%

Patrimonio Netto al 31.12.2023 € 83.066

Indebitamento complessivo € 500.384 di cui € 470.293 verso Cube Labs.

Start up innovativa che sviluppa biosensori portatili miniaturizzati per l'esecuzione di test analitici all'esterno di laboratori centralizzati al bisogno per applicazioni diagnostiche, teragnostiche, veterinarie, ambientali e agroalimentari. La tecnologia associa il rilevamento e il test dei parametri vitali di ultima generazione con il vantaggio di un piccolo dispositivo remoto che può virtualmente connettersi con qualsiasi controparte tecnologica. Il rilevamento remoto e il monitoraggio dei parametri vitali possono essere effettuati praticamente ovunque, portando il dispositivo al paziente (approccio P.O.N.: *point of need*), in contrasto con il classico P.O.C. (point of care) in cui il paziente a recarsi al sito sanitario nel quale si sottoporre al test. La tecnologia stata testata anche in condizioni estreme (come nello spazio, in un ambiente a gravità zero). Lumina si è assicurata una collaborazione con l'Università di Bologna, per migliorare l'MVP (Minimum Viable Product) della sua tecnologia TCL (Thermochemiluminescence). Collaborazioni di R&S con UNIPG e UNIBO hanno concluso positivamente le fasi iniziali, con proposte di estensione per affinare ulteriormente la tecnologia TCL. Il TRL è passato da 4 a 5. La direzione futura include la decisione di sviluppare un biosensore per il monitoraggio chemioterapico, che rappresenta un significativo progresso nella tecnologia sanitaria.

MOLECULAR RESEARCH PHARMA CT

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università di Catania - dipartimento di scienze chimiche - viale Andrea Doria 6 – 90125 Catania (CT)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 1.400,00 – 14%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Pappalardo – 3.000,00 – 30%

Patrimonio Netto al 31.12.2023 € 163.291

Indebitamento complessivo € 437.189 di cui € 416.387 verso Cube Labs.

Start up innovativa che agisce come CRO, per servire società terze. L'azienda si dedica alla sintesi di molecole esistenti e alla ricerca di nuove soluzioni e molecole orientate alle malattie orfane e oncologiche, le due aree in crescita nel mercato delle biotecnologie, con particolare attenzione a quelle che agiscono contro la neuropatia diabetica e il morbo di Alzheimer. Di fronte alle sfide della neuropatia diabetica, i team si stanno orientando verso la ricerca sulla malattia di Alzheimer, considerando anche le applicazioni oncologiche, migliorando la stabilità delle molecole e stringendo partnership per far progredire i trattamenti delle malattie neurodegenerative. Brevetto italiano concesso per un benzomorfano e pubblicato come WO2022208375A1; sono state depositate domande su base nazionale/regionale negli Stati Uniti (non ancora pubblicate).

ORPHA BIOTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 4.400,00 – 44%e

I.N.B.B – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Patrimonio Netto al 31.12.2023 € 186.443.

Indebitamento complessivo € 466.918 di cui € 419.327 verso Cube Labs.

Start up innovativa dedicata alla R&S di soluzioni innovative molecolari per il trattamento di malattie rare per le quali attualmente non esistono terapie efficaci. In particolar modo la società si sta focalizzando sulle malattie orfane mediate dal sistema immunitario, in particolare l'artrite reumatoide giovanile e la sclerosi sistemica. Mercati di applicazioni sono la Sclerosi Sistemica, il Metastatic Cancer, il Wound Care. Orpha Biotech ha stretto una partnership (8 aprile 2024) strategica con FTherapeutics società attiva nella sintesi e sviluppo di molecole L'attività di ricerca e sviluppo si sta ampliando per includere un panel di 27 piccole molecole, potenziando il portafoglio dell'azienda e offrendo nuove vie di sviluppo. Orpha Biotech possiede n.1 tecnologia brevettata.

RESCUE CODE

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA).

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 900,00 – 9%

I.N.B.B – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Massetti Samira – 3.500,00 – 35%

Patrimonio Netto al 31.12.2023 € 22.865.

Indebitamento complessivo € 432.522 di cui € 394.893 verso Cube Labs.

Start-up innovativa dedicata alla cardiologia e alla cardiochirurgia che sviluppa tecnologie all'avanguardia in cardiologia interventistica e cardiochirurgia d'urgenza. Le tecnologie e le procedure innovative quali: i) un kit diagnostico e terapeutico e un protocollo per l'arresto cardiaco refrattario che hanno dimostrato di ridurre l'impatto dell'insufficienza cardiaca (attacco cardiaco) del 35% in caso di emergenza ii) uno strumento chirurgico che elimina completamente l'effetto collaterale della carbonizzazione dei tessuti, facilitandone la visibilità durante la chirurgia cardiaca. La fase di progettazione del bisturi avanzato è stata completata con successo, segnando una tappa fondamentale. Il progetto passa ora alla fase di design freeze. Avviato un processo di documentazione completo per la spatola ibrida. Brevetto internazionale WO2023031893A1 depositato il 06 settembre 2022, con possibile scadenza, se concesso, nel settembre 2042.

SKIN PLASTIC LAB

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 400,00 – 4%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Papa – 1.000,00 – 10%

Radio Analog Micro Electronics - 3.000,00 - 30%

Patrimonio Netto al 31.12.2023 € 25.371

Indebitamento complessivo € 415.084 di cui € 393.693 verso Cube Labs.

Start up innovativa in ambito di chirurgia plastica e ricostruttiva con esperienza nel campo dell'ingegneria elettrica e nello sviluppo di prodotti per l'industria dei semiconduttori. Skin Plastic Lab sfrutta le nanotecnologie per lo sviluppo dei biosensori, che consente alla tecnologia di risultare non invasiva, a basso costo e con una maggior precisione della misurazione, trovando diverse applicazioni nel campo clinico e chirurgico, nella cura delle ferite, nella chirurgia plastica. Il medical device può essere applicato per colmare la principale lacuna nell'attuale monitoraggio della ripresa

della perfusione del microcircolo del paziente (es. dopo un trapianto di pelle) primario motivo di fallimento chirurgico. L'azienda si sta concentrando sul miglioramento del Minimum Viable Product (MVP) sviluppando materiali di supporto e perfezionando gli elementi di rilevamento. Thermal Matrix sta portando avanti una ricerca e sviluppo avanzata per incorporare la tecnologia a matrice di sensori in prodotti medici come medicinali e bendaggi, con l'obiettivo di personalizzare le densità dei sensori per applicazioni mediche specifiche. È stata stretta una partnership strategica (3 luglio 2023) con Omnidermal, uno spin off dell'Università di Torino, finalizzata all'avanzamento del TRL. Nel maggio 2020 è stato depositato un brevetto italiano IT202000011881A1 per la tecnologia, che ha portato a una domanda PCT nel maggio 2021 pubblicata come WO2021234484A1. Sono state depositate domande di fase nazionale/regionale in Europa, Stati Uniti, India e Cina.

MYRTOVIVA

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Cube Labs – 6.500,00 – 65%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

M. Maioli – 3.000,00 – 30%

Dati patrimoniali non disponibili in quanto cosituita il 6 dicembre 2023 e chiusura primo esercizio sociale il 31 dicembre 2024.

Start up innovativa che si propone di innovare il settore degli integratori alimentari e dei prodotti cosmetici attraverso la combinazione di fitoestratti della tradizione mediterranea e l'uso delle nanotecnologie. L'obiettivo è sviluppare un nutraceutico con Myrtus Communis L. per prevenire la senescenza precoce delle cellule cutanee causata dallo stress ossidativo. Si prevede di ampliare la linea di prodotti con composti ibridi di estratti di mirto e nanofibre per una somministrazione mirata e lo sviluppo di prodotti cosmetici innovativi per invertire l'invecchiamento cutaneo.

REGENERABIOMA

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Cube Labs – 6.500,00 – 65%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

L. Lozio – 1.000,00 - 10%

P. Colussi – 1.000,00 - 10%

G. Papa – 1.000,00 - 10%

Dati patrimoniali non disponibili in quanto cosituita il 6 dicembre 2023 e chiusura primo esercizio sociale il 31 dicembre 2024.

Start up innovativa che offre soluzioni per il trattamento di ferite complesse o croniche causate dal diabete. L'obiettivo è quello di creare un dispositivo medico a doppia componente per la cura delle ferite, combinando un idrogel biodegradabile con un microbioma selezionato. L'innovazione del prodotto consiste nell'indirizzare localmente il microbioma cutaneo con un ceppo batterico selezionato somministrato attraverso un idrogel biocompatibile, con l'obiettivo di ripristinare lo stato fisiologico della pelle.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del primo semestre 2024 non ha effettuato, in via diretta, investimenti di rilievo in attività di Ricerca e Sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese controllate e collegate. Per maggiori dettagli su tali operazioni si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa dedicata ai rapporti con parti correlate. In questa sede si ricorda che contratti con società controllate e collegate sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- Adamas Biotech Srl
- Rescue Code srl
- Bio Aurum Srl
- Biodiapers Srl
- Cartilago Srl
- Crati River Valley Medical Industries Srl
- DTech Srl
- Hiperforming Research Srl
- Lumina NanoBiotech Srl
- Molecular Research Pharma CT Srl
- Orpha Biotech Srl
- Skin Plastic Srl

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società nel corso dell'esercizio ha detenuto quote proprie in misura pari ad euro 16.914,50 (corrispondente al 5,0987%) del capitale sociale. Si precisa che l'acquisto di quote proprie è stato possibile in quanto la Società riveste la qualifica di PMI innovativa e che le stesse sono finalizzate a dare attuazione a

un piano di incentivazione a beneficio di dipendenti, collaboratori o componenti dell'organo amministrativo o prestatori d'opera e servizi anche professionali. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica informativa fornita in Nota Integrativa nella sezione "Patrimonio Netto".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Cube-Labs è nata per alimentare la scienza attraverso un modello di business alternativo e dirompente rispetto alla finanza tradizionale nel mercato Life Science posizionandosi quale società quotata tramite una strategia IPO che porta a posizionarla progressivamente su diversi mercati.

Oggi Cube-Labs opera come Venture Builder italiano nel panorama Life Science. Per descrivere e comprendere i programmi, la strategia di crescita e l'evoluzione prevedibile della gestione è opportuno soffermarsi sul modello del Venture Builder quale generatore di valore ed analizzare l'attuale fotografia patrimoniale della società frutto della progressiva costruzione di valore conseguita dal momento della costituzione ad oggi.

In premessa è opportuno ricordare che Cube Labs ha conferito mandato a Venture Valuation AG per l'aggiornamento, conclusosi nel corso del mese di marzo 2024, della valutazione commissionata nei mesi di aprile ed ottobre 2022, aggiornandolo con i valori al 31.12.2023, per tenere conto del progresso delle attività svolte dalle società partecipate su tali assets. Quest'ultima ha redatto la valutazione che, sulla base di un discount rate compreso tra il 21% e il 25%, è risultata in un intervallo di valutazione degli asset compreso tra € 48,8 milioni e €86,9 milioni, con un valore medio di € 65,3 milioni (23%); considerando le partecipazioni di Cube Labs dirette ed indirette (attraverso il Trust) nelle singole società controllate detentrici di tali assets, il range di valore corrispondente risulta compreso tra Euro 32,16 milioni ed Euro 57,33 milioni con un valore medio di Euro 43,05 milioni. Il discount rate utilizzato è in aumento di 3 punti percentuali rispetto al discount rate utilizzato nella valutazione precedente (aprile e ottobre 2022) per effetto dell'innalzamento dei tassi d'interesse. Utilizzando il medesimo discount rate applicato nella ultima valutazione di ottobre 2022, compreso tra il 18% e il 22%, con tasso medio al 20%, Venture Valuation individua un valore complessivo degli assets – inteso come valore totale dell'asset e non della quota di pertinenza di Cube Labs - compreso tra €70,3 milioni e €124,5 milioni, con un valore medio di €93,5 milioni, in crescita del 10% rispetto alla valutazione media di € 84,3 milioni di due anni fa. Ciò conferma, al di là di fattori esogeni, quali l'andamento dei tassi d'interesse, la validità delle politiche d'investimento di Cube Labs e i progressi compiuti a livello di singola partecipata nel corso del periodo di riferimento. Tali aggiornamenti sono inclusi nell'Investment Report approvato il 14 maggio 2024 dal Consiglio di Amministrazione e reso disponibile sul sito internet della Società.

Cube Labs è il Venture Builder italiano specializzato nello sviluppo di progetti nel settore healthcare technologies. In qualità di Company Builder costruiamo in modalità seriale società di scienza, qualificate come start up innovative, da portare in Portafoglio. Un modello incentrato sulla scalabilità veloce di un numero selezionato di progetti, che permette la creazione da zero di un portafoglio di qualità e a rischio diversificato.

Il business model si concentra su progetti accademici di R&D con un elevato potenziale di crescita, selezionati grazie a un network di partner internazionali e alla partnership esclusiva con l'Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (INBB).

Come Venture Builder, Cube Labs assiste i progetti selezionati fin dai primi passi, dal punto di vista:

- finanziario, assicurando accesso immediato e continuativo a fonti di finanziamento operativo;
- strategico, fornendo supporto manageriale;

- operativo, prendendo parte attivamente alla gestione della partecipata e fornendo servizi di vario genere.

I Venture Builder trasformano il tradizionale approccio di investimento fin dalle prime fasi, così differenziandosi dai modelli tradizionali quali incubatori e operatori di Venture Capital. Come co-fondatore istituzionalizzato, il Venture Builder è in grado di acquisire da subito il controllo della società partecipata tramite la detenzione della quota di maggioranza dell'equity realizzando così leve e creazione di valore significativi grazie allo sfruttamento della vasta gamma di risorse societarie ed organizzative in suo possesso. Il Venture Builder si concentra, fin dalle fasi iniziali del processo, sulle problematiche che potrebbero presentarsi durante lo sviluppo e sulle risorse in grado di risolverle, attivando un processo di crescita rapido ed esponenziale.

Tutto questo porta quindi a comprendere le differenze, il valore e le opportunità che il modello di Cube Labs, in quanto Venture Builder, presenta rispetto al tradizionale delle società di Venture Capital o incubatori che tradizionalmente operano ed investono su delle società precostituite da altri soggetti.

Come Venture Builder, Cube Labs si concentra intrinsecamente sulla formazione di nuove iniziative, generando un significativo valore sin dalla fase di costituzione delle società partecipate, decisamente maggiore rispetto a quanto farebbe un investitore di Venture Capital e con un ritmo estremamente veloce, grazie alla capacità di attrarre talenti sul mercato globale, costruendo e sostenendo le aziende come co-fondatore istituzionale, sviluppando processi ripetibili e sostenendo queste aziende con i fondi e le risorse necessarie ad indirizzarle e condurle verso lo scale up di mercato, sino alla valorizzazione delle partecipate tramite opportune operazioni di mercato.

Proprio perché ben studiate e pianificate a tavolino, le 'creature' di una company builder hanno in genere un tasso di crescita maggiore e un go-to-market più rapido rispetto alla media.

Comparato ad una start-up VCs, il Venture Builder/Startup Studio ha un IRR del 53% contro il 21,3% della start-up Vcs, e una velocità di arrivare da 0 a seed round di 10,7 mesi (rispetto a 36 mesi) e di arrivare da seed a Series A in 14,5 mesi (rispetto a 20 mesi).

Ad oggi le società partecipate da Cube Labs, in considerazione dello stadio di maturazione delle tecnologie sviluppate, devono ancora cominciare a generare ricavi. Ciononostante è evidente il potenziale di crescita di tali società, il quale dovrebbe tradursi in futuro nella capacità di remunerare adeguatamente l'ampio ventaglio di servizi ricevuti da Cube Labs oltre che erogare dividendi annui che andranno a migliorare ulteriormente i risultati economici della Società ed in ultima analisi il relativo ROE.

Vale inoltre la pena di evidenziare il fatto che Cube Labs, ad oggi, sta avviando le attività propedeutiche e necessarie alla raccolta di ulteriori capitali, come da ultima delibera del CDA del 13 maggio 2024, in aggiunta a quelli raccolti in sede di quotazione, tramite i quali potenziare fortemente il processo di implementazione del proprio modello di generazione del valore, liberando in tal modo il potenziale ancora inespresso di cui è portatrice e conseguentemente esplodere compiutamente la propria capacità di generare ricchezza.

Per questo motivo il progetto di quotazione, conseguito il 21 marzo 2023, e la conseguente apertura del capitale agli investitori istituzionali, sta consentendo alla società di crescere ed affermare il proprio modello basato su un alto tasso di innovazione grazie alla ricerca ed alle tecnologie sviluppate dalle società nel nostro portafoglio, in un settore in rapida evoluzione in Italia e nel mondo come quello del Life Science. Continuiamo a ricevere un riscontro positivo da parte degli investitori professionali, attestato dall'andamento del titolo che, dall'apertura delle negoziazioni del 21 marzo 2023, ha registrato il +10%, prezzo euro 2,20/azione e capitalizzazione di mercato pari a 40,130

milioni di euro (alla data odierna). Complessivamente, dal giorno dell'IPO, i volumi totali di scambio sono stati di 1.152.000 azioni, mostrando un interesse costante nel titolo da parte del mercato, conseguendo la migliore performance YoY in termini di volumi di scambio sul segmento EGM Pro.

Tale potenziale è stato ulteriormente validato dalla ricerca indipendente pubblicata il 2 luglio sul mercato da WebSIM di INTERMONTE, che ha indicato un buy share a 3,25 euro ad azione entro il 2025.Questo target price esprime la view a 12 mesi per l'anno 2025,con un NAV raddoppiato rispetto agli attuali valori di mercato, con un aspettativa di crescita di valore, coerentemente con il superamento delle varie milestones di progetto, portando nello scenario più ottimistico ad un NAV di 77,6 milioni di euro (4,34 euro per share).

La view di lungo termine (2030+) della vostra società, ipotizza un NAV di 387 milioni di euro pari ad un 10x rispetto al NAV implicito espresso oggi dal mercato con un fair value per azione è nel dintorno di 16,22 euro ed un moltiplicatore di 7,51x rispetto ai prezzi di mercato attuali.

La presenza sul mercato quotato ci consentirà, nel medio lungo termine, di sostenere la nostra strategia di crescita e valorizzazione, soprattutto a livello internazionale, anche attraverso la creazione di nuove società di scienza nei settori di nostro interesse, facendo leva sul nostro network nel mondo accademico, con una progressiva valorizzazione del NAV implicito della società,

Il nostro obiettivo ultimo è, infatti, quello di accompagnare i progetti di ricerca scientifica nel loro sviluppo commerciale, in mercati con forte potenziale di crescita, sino alla valorizzazione delle partecipazioni.

ROMA, il 30 settembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

SURACE FILIPPO